Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

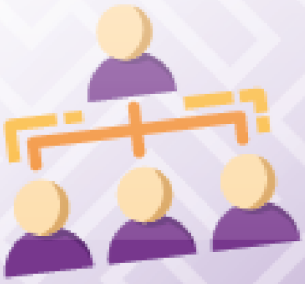
OSIMO "F.LLI TRILLINI"

ANIC84400V

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola OSIMO "F.LLI TRILLINI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **05-11-2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 10030 del **05-11-2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **08-01-2026** con delibera n. **4***

Anno di aggiornamento: ***2025/26***

Triennio di riferimento:

2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
20 Caratteristiche principali della scuola
24 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
30 Risorse professionali

Le scelte strategiche

35 Aspetti generali
53 Priorità desunte dal RAV
55 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
57 Piano di miglioramento
106 Principali elementi di innovazione
115 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

124 Aspetti generali
134 Traguardi attesi in uscita
137 Insegnamenti e quadri orario
143 Curricolo di Istituto
148 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
150 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
155 Moduli di orientamento formativo
157 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
172 Valutazione degli apprendimenti
196 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

210 Aspetti generali
227 Modello organizzativo
240 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
246 Reti e Convenzioni attivate
249 Piano di formazione del personale docente
258 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo “F.lli Trillini” di Osimo è costituito da 10 plessi (4 scuole dell’infanzia, 4 scuole primarie e 2 scuole secondarie di primo grado), dislocati nei quartieri della parte sud, sud-ovest della città e in 4 frazioni (Padiglione, Passatempo, San Paterniano, Montetorto).
L'Istituto ha una popolazione scolastica di circa 1141 alunni, di cui un 84 con cittadinanza non italiana.
Nei primi mesi dell’anno scolastico 2025/26, il nostro Istituto ha effettuato un'indagine statistica per capire in quale contesto esso opera e con quale tipologia di utenza si relaziona per poter poi prevedere un più efficace intervento che possa soddisfare le esigenze del territorio, dei familiari e, non ultime e sicuramente più importanti, quelle degli alunni.
Al sondaggio ha risposto indicativamente solo il 33% delle famiglie, per cui il quadro delineato potrebbe non rispondere pienamente alla realtà. Comunque, anche in questa porzione di risposte, sebbene limitata, si possono fare importanti considerazioni.
Entrambi i genitori hanno in prevalenza ottenuto un diploma di scuola secondaria di II grado; le madri, a differenza dei padri, hanno una percentuale più alta riguardo al conseguimento della laurea. Si può comunque affermare che il livello di istruzione delle famiglie è medio-alto.
Per quanto riguarda l’occupazione dei genitori, l’operaio, l’impiegato, il libero professionista, l’imprenditrice e l’insegnate occupano un posto più elevato tra le professioni svolte all’interno della coorte intervistata.
All’interno delle case delle famiglie che hanno risposto al questionario le risorse maggiormente disponibili alle quali i figli possono accedere per informarsi e formarsi sono i libri, seguiti da strumenti informatici e musicali.
Le attività pomeridiane che i ragazzi praticano maggiormente, sono di tipo sportivo, mentre il loro tempo libero lo trascorrono con i genitori in primis, a seguire con nonni e coetanei.
La maggioranza degli alunni iscritti nell’Istituto è di origine italiana; solo una piccola percentuale è di origine straniera ma nata in Italia.
La nostra scuola, quale istituzione educativa e formativa, continua a favorire l'inclusione, con la realizzazione di percorsi di formazione sia curriculari che extracurriculari, a rimuovere o arginare le cause che producono l’insuccesso anche attraverso la collaborazione attiva delle famiglie e l’impegno costante delle altre agenzie educative presenti nel territorio.
Il nostro Istituto effettua differenti monitoraggi interni, sia durante il periodo di formazione delle classi sia durante l’anno nei momenti di verifica delle attività svolte e degli apprendimenti degli allievi.

L'Istituto Comprensivo mette in atto corsi di recupero e interventi mirati per far fronte alle difficoltà di apprendimento e di interazione sociale presenti nella popolazione scolastica.

Si evidenzia che la sede della Lega del Filo d'Oro, realtà conosciuta in tutta Italia, specializzata nella riabilitazione e reinserimento nella famiglia e nella società delle persone sordocieche e pluriminorate plurisensoriali fa parte del bacino d'utenza del nostro Istituto. La scuola, pertanto, è chiamata in causa a rispondere ai bisogni di questi alunni in termini di accoglienza, interazione, inclusione, con una ricaduta sulle scelte educative e organizzative della stessa.

Come per gli anni precedenti, le scuole primarie M. Russo (Osimo) e quelle di Padiglione e Montetorto ospiteranno i bambini della Lega del Filo d'oro per alcune giornate in classi accoglienti, al fine di svolgere attività nell'ottica dell'inclusione.

IL NOSTRO ISTITUTO

Plesso Principale

OSIMO "F.LLI TRILLINI" plesso M. Russo

Ordine di scuola ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice ANIC84400V

Indirizzo VIA ALDO MORO, 72 OSIMO 60027 OSIMO

Telefono 0717231613

Email ANIC84400V@istruzione.it

Pec anic84400v@pec.istruzione.it

Sito WEB www.ictrilliniosimo.gov.it

LE NOSTRE SCUOLE

SCUOLA DELL'INFANZIA "GIROTONDO"

UBICAZIONE	via Martiri della Libertà 31 Tel. 0717231736 sigirotondo@ictrilliniosimo.it Codice Scuola: ANAA84401Q
STRUTTURA	L'edificio è privo di barriere architettoniche, si sviluppa su un unico piano. Spazi interni: n. 5 aule, n.1 aula computer e digitale, n.1 refettorio, servizi igienici per docenti e bambini. Spazi esterni: ampia area verde attrezzata e recintata Servizi:cucina in loco, servizio trasporto
NUMERO SEZIONI	5 sezioni
NUMERO INSEGNANTI	10 ins. + 3 ins. di sostegno con orario completo + 1 ins. Sostegno con orario ridotto + 1 ins. di religione
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	ore 8.00 alle 16.00 dal lunedì al venerdì Ingresso 8.00 - 9.00 Uscite intermedie: 12:00-12:15 - 13.15-13.30 – 15:30-16:00

SCUOLA DELL'INFANZIA "VINCENZO ACQUA" PADIGLIONE

UBICAZIONE	via Montefanese Tel. 071 7131412 sipadiglione@ictrilliniosimo.it Codice Scuola: ANAA84402R
STRUTTURA	L'edificio, privo di barriere architettoniche, si sviluppa su un unico piano. Spazi interni: n. 2 aule, ampie e funzionali, n.1 palestra attrezzata in comune con la scuola primaria, n.1 refettorio, servizi igienici per docenti e bambini. Spazi esterni: ampia area verde alberata, recintata Servizi: mensa centralizzata, servizio trasporto
NUMERO SEZIONI	2 sezioni
NUMERO INSEGNANTI	4 ins + 1 religione + 2 sostegno
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	ore 08.00 alle 16.00 Ingresso 8.00 - 9.00 Uscite intermedie: 11:45/12.00 - 13:15/13:30 - 15:30/16:00

SCUOLA DELL'INFANZIA “L’ISOLA FELICE” - PASSATEMPO

UBICAZIONE	via Montefanese 224 Tel. 071 7200068 sipassatempo@ictrilliniosimo.it Codice Scuola: ANAA84404V
STRUTTURA	

	L'edificio si sviluppa su 2 piani. Spazi interni: n. 2 aule; n.1 laboratorio logico-matematico-scientifico, n.1 laboratorio linguistico-biblioteca, n.1 aula multimediale, n. 1 palestra, n.1 salone, servizi igienici per docenti e bambini Spazi esterni: ampia area verde alberata, attrezzata e recintata Servizi: mensa centralizzata, servizio trasporto
NUMERO SEZIONI	2 sezioni
NUMERO INSEGNANTI	4 + 1 ins. di religione + 3 sostegno con orario completo + 2 ins. sostegno con orario ridotto
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	ore 08.00 alle 16.00 Ingresso 8.00 - 9.00 Uscite intermedie :11:45/12:00 - 13:30/14:00 - 15:30/16:00

SCUOLA DELL'INFANZIA "IL BOSCHETTO"- SAN PATERNIANO

UBICAZIONE	San Paterniano Via Chiaravallese 98 Tel. 071 7240879 si.s.paterniano@ictrilliniosimo.it Codice Scuola: ANAA84403T

STRUTTURA	L'edificio è sviluppato su due piani Spazi interni: n. 2 aule, n. 1 aula polifunzionale, n. 1 palestra attrezzata, n. 1 refettorio, n. 1 stanza porzionatura pasti, angoli didattici nei restanti spazi disponibili, servizi igienici per docenti e bambini Spazi esterni: ampia area verde recintata con piante secolari Servizi: mensa centralizzata, servizio trasporto
NUMERO SEZIONI	2
NUMERO INSEGNANTI	4 ins. + 1 ins. religione
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	ore 08.00 alle 16.00 Ingresso:8.00/9.00 Uscite intermedie: 12.00/12.15 – 13.15/13.30 - 15.30/16.00

SCUOLA PRIMARIA "M. RUSSO"

UBICAZIONE	via A. Moro Tel.071 7232012 spmrusso@ictrilliniosimo.it Codice Scuola: ANEE844044

STRUTTURA	L'edificio privo di barriere architettoniche è strutturato su due piani e un seminterrato dove è situato l'archivio. Spazi interni : al primo piano ci sono: un ingresso con atrio spazioso con portineria; nell'ala sinistra sono dislocati: l'ufficio del Dirigente Scolastico, l'ufficio del Direttore Amministrativo, l'ufficio contabilità, l'ufficio del docente vicario – sala professori, 4 aule didattiche, un'aula laboratorio, servizi igienici per il personale e per gli alunni. Nell'ala destra troviamo: l'ufficio protocollo e didattica, un secondo ufficio personale docente e personale ATA, due sale mensa, la sala porzionatura pasti, 4 aule, servizi igienici per gli alunni. Al primo, nell'ala destra ci sono: 6 aule didattiche, 1 aula multifunzionale, 1 aula laboratorio di informatica, e servizi igienici per gli alunni. Nell'ala sinistra sono situate: 1 aula magna, 1 aula per il sostegno, 4 aule, servizi igienici per gli alunni, per gli insegnanti e per gli alunni portatori di handicap. L'edificio è munito di ascensore e scale antincendio. Spazi esterni : area verde recintata, palestra e parcheggio. Servizi: mensa centralizzata, servizio trasporto
N. CLASSI	15 classi, di cui 4 a tempo normale, 5 a tempo pieno e 6 a tempo prolungato
N.INSEGNANTI	30 ins. + 4 ins. di religione + 12 ins. sostegno + 1 ins. di motoria per quarta e quinta
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	Tempo normale: 28 ore settimanali: dal lunedì al venerdì dalle ore 7.50 alle ore 12.50, il sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.00. Le classi quarte e quinte fanno un'ora in più con l'esperto di motoria. Tempo prolungato: dal lunedì al venerdì dalle ore 7.50 alle ore 12.50, Tempo Pieno: 40 ore settimanali: dal lunedì al venerdì dalle ore 7.50 alle ore 15.50.

	Tempo prolungato : dal lunedì al venerdì dalle ore 7.50 alle ore 12.50, il martedì e il giovedì fino alle 15.50. L'orario in eccedenza del tempo normale sarà recuperato con la sospensione delle lezioni nei seguenti sabati: 11 Ottobre 2025; 8 Novembre 2025; 13 Dicembre 2025; 24 Gennaio 2026; 21 Febbraio 2026; 21 Marzo 2026; 11 Aprile 2026; 23 Maggio 2026.

SCUOLA PRIMARIA MONTETORTO

UBICAZIONE	Casenuove via di Jesi (accesso principale) e via Monte San Vicino (accesso secondario) Tel. 071 7103312 spmontetorto@ictrilliniosimo.it Codice Scuola: ANEE844033
STRUTTURA	L'edificio, privo di barriere architettoniche, si sviluppa in un unico piano. Spazi interni: 5 aule spaziose e luminose, 1 spazio per collaboratori scolastici, 1 mensa. L'aula di passaggio è adibita a spazio polifunzionale. Nella parte storica dell'edificio sono state ricavate: 1 aula lettura, 1 per l'educazione fisica, 1 aula laboratorio e 1 spazio per le attività di sostegno, servizi igienici per docenti e bambini Spazi esterni : L'edificio è circondato da un ampio spazio verde per i momenti ricreativi e le attività motorie Serviz i: mensa centralizzata, servizio trasporto

NUMERO CLASSI	5 classi a tempo pieno
NUMERO INSEGNANTI	10 ins. + 1 ins. religione + 2 ins. motoria per quarta e quinta + 4 ins. sostegno + 1 ins. di lingua inglese
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	Tempo pieno: ore 08,00 - 16,00 dal lunedì al venerdì con mensa.

SCUOLA PRIMARIA PADIGLIONE

UBICAZIONE	Padiglione via Montefanese Tel. 071 717403 sppadiglione@ictrilliniosimo.it Codice Scuola: ANEE844011
STRUTTURA	L'edificio, privo di barriere architettoniche, si sviluppa su un unico piano. Spazi interni: Atrio, 5 aule, n.1 aula biblioteca, 2 piccole aule per lavori di gruppo, servizi igienici per bambini e docenti. Spazi esterni : intorno all'edificio un cortile spazioso, la palestra attrezzata è in comune con la scuola dell'infanzia Servizi : servizio trasporto
NUMERO CLASSI	5 classi a tempo normale

NUMERO INSEGNANTI	8 ins. + 1 ins. motoria + 1 ins. di religione + 3 ins. sostegno
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	Tempo normale: 28 ore settimanali: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00, il sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.00. L'orario in eccedenza del tempo normale sarà recuperato con la sospensione delle lezioni nei seguenti sabati: 11 Ottobre 2025; 8 Novembre 2025; 13 Dicembre 2025; 24 Gennaio 2026; 21 Febbraio 2026; 21 Marzo 2026; 11 Aprile 2026; 23 Maggio 2026.

SCUOLA PRIMARIA PASSATEMPO

UBICAZIONE	Il plesso è ubicato nella frazione di Passatempo. Tel. 071 7100367 sppassatempo@ictrilliniosimo.it Codice Scuola: ANEE844022
STRUTTURA	L'edificio, privo di barriere architettoniche, è disposto su un piano. Spazi interni : Portineria/aula sostegno, 5 aule, 1 laboratorio creativo e multimediale, 1 laboratorio informatico, 1 biblioteca, 1 grande atrio per attività teatrali e musicali, aula polifunzionale, servizi igienici per docenti e bambini Spazi esterni : ampio giardino recintato e palestra

	Servizi : servizio trasporto
NUMERO CLASSI	5 classi
NUMERO INSEGNANTI	8 ins.+ 1 ins. motoria + 4 ins. Sostegno + 1 ins. religione + 1 ins. alternativa alla religione
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	Tempo normale: 28 ore settimanali: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00, il sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.00. L'orario in eccedenza del tempo normale sarà recuperato con la sospensione delle lezioni nei seguenti sabati: 11 Ottobre 2025; 8 Novembre 2025; 13 Dicembre 2025; 24 Gennaio 2026; 21 Febbraio 2026; 21 Marzo 2026; 11 Aprile 2026; 23 Maggio 2026.

SCUOLA SECONDARIA "GIACOMO LEOPARDI" sede BORGO SAN GIACOMO

UBICAZIONE	Via Chiaravallese,3 Tel. 0717231587 secondariaborgo@ictrilliniosimo.it Codice Scuola: ANMM84401X
STRUTTURA	Organizzazione della didattica nei seguenti spazi Spazi interni:

	Piano terra: laboratorio di arte, n.2 aule didattiche, palestra con due spogliatoi, ripostiglio, n.2 bagni alunni Primo piano: n.4 aule didattiche, stanza per sostegno e fotocopie, stanza collaboratori scolastici, n.2 bagni alunni, laboratorio di informatica Secondo piano: n.5 aule didattiche, aula docenti, ufficio collaboratrice D.S., biblioteca, bagno docenti, n.2 bagni alunni, bagno disabili, stanza per il sostegno, laboratorio di scienze Terzo piano: n.3 aule didattiche, n.2 bagni alunni, archivio Spazi esterni: Aula verde, orto didattico, campetto da calcio, giardino recintato. Servizi: Servizio di trasporto. Mensa
NUMERO CLASSI	13 classi
NUMERO INSEGNANTI	28 ins.+ 14 ins. sostegno + 1 ins. religione
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	n. 7 classi a TEMPO NORMALE: dalle 8:00 alle 13:00 dal lunedì al sabato n.5 classi a T. PROLUNGATO SETT. CORTA: dalle 8:00 alle 14:00 dal lunedì al venerdì. Sabato libero. n.1 classe a TEMPO PIENO CON RIENTRI: dalle 8:00 alle 13:00 lun-mer-ven Dalle 8:00 alle 16:00 martedì (con servizio mensa) Dalle 8:00 alle 17:00 giovedì (con servizio mensa)

SCUOLA SECONDARIA "GIACOMO LEOPARDI" Sezione distaccata di PASSATEMPO

UBICAZIONE	Passatempo via Amendola 3 Tel. 071 7100041 secondariapassatempo@ictrilliniosimo.it Codice Scuola: ANMM844021
STRUTTURA	L'edificio, privo di barriere architettoniche, dispone di un montacarichi e si sviluppa su due piani Piano terra: n.3 aule di cui una dotata di una stanzetta con lavandino. E' presente anche un piccolo ripostiglio Primo piano: n.3 ampie aule, un'aula biblioteca/multifunzionale con all'interno un ripostiglio dotato di lavandino, uno spazioso laboratorio di informatica con annessa una stanzetta con lavandino, sala docenti con all'interno n.2 bagni, uno spazio destinato al collaboratore scolastico e un piccolo ripostiglio. Nel piano sono presenti anche n.2 locali distinti destinati ai servizi igienici, uno per gli alunni e un altro per le alunne, all'interno dei quali sono presenti due bagni con ausili per disabili. Spazi esterni: palestra comunale esterna alla scuola, ampio parcheggio davanti e nel retro del plesso scolastico. Servizi: servizio trasporto.
NUMERO CLASSI	5 classi
NUMERO	14 ins.+ 7 ins. sostegno + 1 ins. religione

INSEGNANTI	
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	dalle ore 08.00 alle 13.00 dal lunedì al sabato.

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Il Regolamento di Istituto dichiara le modalità, gli spazi i tempi di azione degli studenti, stabilisce le regole che garantiscono il rispetto dei diritti e dei doveri da parte di tutte le componenti scolastiche e prevede eventuali sanzioni. Tale Regolamento è volto quindi a garantire il corretto funzionamento della scuola, garantisce l'attuazione del PTOF in base ai criteri di trasparenza e coerenza.

In sintesi :

• Stabilisce delle regole per l'andamento generale dell'Istituto Scolastico.

• Contribuisce con l'osservanza degli obblighi desunti dalla convivenza civile, al raggiungimento delle finalità educative e formative appartenenti all'istituzione scolastica.

• Regolamenta i comportamenti individuali e collettivi.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Il Patto educativo di corresponsabilità é un importante documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare. Coinvolgendo tutte le componenti, tale documento, inserito nel Regolamento d'Istituto, si presenta dunque come strumento base dell'interazione scuola-famiglia, in quanto favorisce la comunicazione tra le parti, promuove la partecipazione dei genitori alla vita della scuola, e mira a rendere maggiormente consapevoli gli studenti e le studentesse.

Patto educativo di corresponsabilità all'interno del Regolamento d'Istituto:
https://ictrilliniosimo.edu.it/documento/regolamento-distituto/

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE

Nell'istituto i docenti con un contratto a tempo indeterminato permettono di avere stabilità nel tempo e garantire la continuità didattica. I docenti di sostegno sono un punto di riferimento per attività e progetti di inclusione. Sono anche presenti figure per la Funzione Strumentale dedicata all'inclusione integrata e docenti di supporto. Nell'insieme tutti gli ordini di scuola sono rappresentati. Gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione affiancano i docenti di sostegno nello svolgimento delle attività previste per l'alunno assegnato.

Sostegno cattedre:

	Classi di concorso	Posti
Docenti	8 alla scuola dell'Infanzia	
	23 alla scuola Primaria	
	21 alla scuola Secondaria	
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO		2 cattedre
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO		10 cattedre
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO		2 cattedre
A028 - MATEMATICA E SCIENZE		6 cattedre
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)		6 cattedre + 1 potenziamento
AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA		2 cattedre

Sostegno cattedre:

Classi di concorso	Posti
NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)	
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	2 cattedre
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	2 cattedre
RELIGIONE	1 cattedra

Organico ATA

AA- ASSISTENTE AMMINISTRATIVO 6 + 1 a 24 ore + 1 a 12 ore

AT - ASSISTENTE TECNICO 1 CS - COLLABORATORE SCOLASTICO 27 + 24 ore

DM - DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI 1

RISORSE PROFESSIONALI ESTERNE

Le risorse professionali esterne del territorio sono rappresentate da: - operatori di enti locali, provinciali, regionali: Carabinieri, Polizia di Stato, Protezione Civile - associazioni riconosciute a livello nazionale: C.R.I., AVIS, WWF, Camera Minorile Dorica, - Lega del Filo d'Oro -Asso, l' ass. ambientalistica "La Confluenza" - CONI- Università degli Studi di Urbino e Università degli Studi di Macerata-CTI Le risorse materiali esterne sono costituite da: -Biblioteca Comunale "F. Cini" - Museo Diocesano-Museo Civico - Pinacoteca - Istituto Campana- Teatro La Fenice- Accademia di Arte lirica. Le risorse finanziarie provengono dai contributi: -Ministero della Pubblica Istruzione e del Merito - Amministrazione Comunale -Regione Marche – Banche del territorio - Privati e famiglie come risposta all'adesione a progetti particolarmente significativi.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Le risorse economiche disponibili ricevute dalla scuola derivano in parte dai PN, dallo Stato e in misura minore dal Comune, dalla Regione, dalle famiglie e da altri privati. Le strutture edilizie della

scuola possiedono tutte le certificazioni richieste e sono adeguate per quanto riguarda il superamento delle barriere architettoniche. Le sedi sono facilmente raggiungibili ed è presente un servizio scuolabus. Nell'istituto è presente un laboratorio scientifico, alla scuola primaria, tre biblioteche a cui si sommano biblioteche di classe ben fornite in diverse aule e laboratori di informatica in ogni plesso della primaria e della secondaria. Tutte le classi hanno in dotazione LIM, Smart Board, proiettori e almeno un pc per ogni aula. L'introduzione delle TIC ha permesso una maggiore diversificazione nelle metodologie didattiche. Nella scuola è presente la figura dell'assistente tecnico.

Popolazione scolastica

Opportunità:
L'Istituto Comprensivo, costituito da 10 plessi, accoglie l'utenza di un territrio ampio e per alcuni aspetti differenziato (centro cittadino e varie frazioni) , caratterizzato da una economia di tipo misto nella quale convivono agricoltura, piccola impresa a gestione familiare e terziario. La popolazione studentesca rispecchia la varietà presente nel territorio. Le classi sono formate anche da alunni stranieri di prima e seconda generazione e da una percentuale maggiore di studenti con disabilità rispetto a quella della provincia di Ancona, della regione e del territorio nazionale; risulta invece in linea con le percentuali regionali e nazionali, la presenza di alunni che provengono da situazioni di particolare svantaggio socio-economico e culturale Per quanto riguarda la scuola dell'Infanzia, al momento risulta essere presente un alunno in obbligo di istruzione, trattenuto un anno in più; occasionalmente sono iscritti bambini anticipatari alla scuola primaria.
Vincoli:
La distanza di alcuni plessi dal centro storico non sempre permette di usufruire delle opportunità offerte dal territorio perchè i servizi degli scuolabus sono a pagamento anche per brevi tragitti entro il territorio comunale.
Territorio e capitale sociale

Opportunità:
L'Istituto Comprensivo, costituito da 10 plessi, accoglie l'utenza di un territorio ampio e per alcuni aspetti differenziato (centro cittadino e varie frazioni), caratterizzato da un'economia di tipo misto nella quale convivono agricoltura, piccola impresa a gestione familiare e terziario. Le risorse professionali esterne sono rappresentate da: - operatori di enti locali, provinciali, regionali: Carabinieri, Polizia di Stato - associazioni riconosciute a livello nazionale: C.R.I., AVIS,WWF - Camera

minorile dorica, Asso, associazione ambientalistica "La Confluenza" - CONI Università Studi di Urbino e Università degli studi di Macerata - CTI Le risorse materiali esterne sono costituite da: Biblioteca Comunale "F. Cini" Museo Diocesano Museo Civico, Pinacoteca Istituto Campana teatro La nuova Fenice Istituto Campana Accademia di arte lirica Le risorse finanziarie provengono dai contributi: Ministero della Pubblica Istruzione, Amministrazione Comunale Regione Marche, Privati e famiglie come risposta all'adesione a progetti particolarmente significativi.
Vincoli:
La distribuzione dei plessi nel territorio e la distanza di alcune frazioni tra loro e dal centro necessitano di scuolabus; questa esigenza, anche per le attivita' pomeridiane, rappresenta una serie di sfide operative ed economiche. La presenza abbastanza significativa di immigrati richiede risorse e competenze specifiche (mediatori) non sempre disponibili. Da rilevare anche la presenza di un numero limitato di famiglie attive nel supporto alle attivita' scolastiche.
Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Nell'istituto sono presenti laboratori scientifici, biblioteche, palestre, laboratori informatici. Tutte le classi hanno in dotazione LIM, Digital board, proiettori e almeno un pc per ogni aula. Oltre alle biblioteche di plesso, quasi tutte le classi sono dotate di biblioteche di classe adeguatamente fornite. La scuola si è dotata di diversi banchi "ad isola", allo scopo di supportare il metodo MOF a cui aderisce. Ha inoltre acquistato chromebook, pc e tablet per rafforzare la competenza digitale degli studenti attraverso le TIC. Tali dispositivi stanno favorendo una didattica più innovativa e variegata. L'istituto è test center per l'ECDL. Nella scuola è presente la figura dell'assistente tecnico. Le risorse economiche disponibili ricevute dalla scuola derivano in larga parte dai PN, PNRR, dallo Stato e in misura minore dal Comune, dalla Regione, dalle famiglie e da altri privati. Le strutture edilizie della scuola possiedono tutte le certificazioni richieste e sono adeguate per quanto riguarda l'abbattimento delle barriere architettoniche. Le sedi sono facilmente raggiungibili sia con mezzi privati che con apposito scuolabus. Nella scuola dell'infanzia sono presenti arredi ergonomici per bambini. Le attrezzature e i materiali sono in buono stato e sicuri. Si provvede all'acquisto di alcuni giochi strutturati ma si utilizzano principalmente materiali poveri da far manipolare ai bambini per la creazione di manufatti. Le aule sono dotate di pc e Digital board.
Vincoli:
Il nostro istituto è stato individuato come presidio di pronto soccorso tecnico ma tale riconoscimento appare non adeguatamente supportato dalla presenza di figure competenti in ogni plesso scolastico. Il superamento dell'obsolescenza delle apparecchiature e dei device ha un costo non sempre sostenibile.
Risorse professionali

Opportunità:
Nell'Istituto il 75,6 % dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato che permette di avere stabilità nel tempo e garantire la continuità didattica. I docenti di sostegno sono un punto di riferimento per attività e progetti di inclusione. Nell'Istituto è presente la Funzione Strumentale dedicata all'Inclusione integrata da una commissione di lavoro composta da insegnanti di sostegno di tutti gli ordini di scuola. Sono presenti inoltre un referente per DSA ed uno per il bullismo. Gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione affiancano i docenti di sostegno nello svolgimento delle attività previste per l'alunno assegnato. Data la presenza dell'orario a tempo pieno e prolungato, l'Istituto si avvale anche della figura di una nutrizionista che stila il piano alimentare degli alunni e controlla periodicamente la distribuzione del cibo attraverso visite periodiche nelle mense scolastiche e riunioni con il Comitato Mensa. Infine la scuola collabora con uno psicologo che effettua su appuntamento incontri con i genitori e, periodicamente e interventi nelle classi con gli studenti
Vincoli:
Una particolare criticità riguarda la maggiore percentuale di insegnanti di sostegno a tempo determinato in tutti gli ordini di scuola, ciò comporta la mancata continuità didattica sull'alunno con disabilità. Non è stato ancora fatto un monitoraggio delle competenze professionali e dei titoli aggiuntivi del personale scolastico.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

OSIMO "F.LLI TRILLINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	ANIC84400V
Indirizzo	VIA ALDO MORO, 72 OSIMO 60027 OSIMO
Telefono	0717231613
Email	ANIC84400V@istruzione.it
Pec	anic84400v@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ictrilliniosimo.gov.it

Plessi

GIROTONDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ANAA84401Q
Indirizzo	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA', 31 OSIMO 60027 OSIMO
Edifici	• Via Martiri della libert¿ 31 - 60027 OSIMO AN

VINCENZO ACQUA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ANAA84402R
Indirizzo	VIA MONTEFANESE, 108 FRAZ. PADIGLIONE 60027

	OSIMO
Edifici	• Via Montefanese 116 - 60027 OSIMO AN

SAN PATERNIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ANAA84403T
Indirizzo	VIA CHIARAVALLESE, 98 FRAZ. SAN PATERNIANO 60027 OSIMO
Edifici	• Via Chiaravallese 98 - 60027 OSIMO AN

PASSATEMPO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ANAA84404V
Indirizzo	VIA MONTEFANESE, 224 FRAZ. PASSATEMPO 60027 OSIMO
Edifici	• Via Montefanese snc - 60027 OSIMO AN

PADIGLIONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ANEE844011
Indirizzo	VIA MONTEFANESE, 110 FRZ. PADIGLIONE 60027 OSIMO
Edifici	• Via MONTEFANESE 116 - 60027 OSIMO AN
Numero Classi	5
Totale Alunni	73

PASSATEMPO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ANEE844022
Indirizzo	VIA SANDRO PERTINI, 3 FRZ. PASSATEMPO 60020 OSIMO
Edifici	• Via Sandro Pertini 3 - 60027 OSIMO AN
Numero Classi	5
Totale Alunni	76

G. LEOPARDI "BORGO SAN GIACOMO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ANMM84401X
Indirizzo	VIA CHIARAVALLESE, 3 - 60027 OSIMO
Edifici	• Via CHIARAVALLESE 3 - 60027 OSIMO AN • Via Amendola snc - 60027 OSIMO AN
Numero Classi	12
Totale Alunni	276

G.LEOPARDI-PASSATEMPO DI OSIMO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ANMM844021
Indirizzo	- OSIMO
Numero Classi	4
Totale Alunni	93

MARTA RUSSO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ANEE844044
Indirizzo	VIA ALDO MORO, 72 OSIMO 60027 OSIMO
Edifici	• Via ALDO MORO snc - 60027 OSIMO AN
Numero Classi	15
Totale Alunni	315

MONTETORTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ANEE844033
Indirizzo	VIA JESI, 252 FRZ. MONTETORTO 60027 OSIMO
Edifici	• Via Di Jesi 252 - 60027 OSIMO AN
Numero Classi	6
Totale Alunni	97

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Disegno	2
	Informatica	5
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	10
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	11
	Palestra	9
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	95
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	139

Approfondimento

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Ogni plesso è dotato di aule multifunzionali (utilizzate in base alle necessità degli alunni e delle attività didattiche), palestre e biblioteche. Alcune aule hanno visto cambiata la propria funzione a causa dell'emergenza sanitaria. Inoltre l'Istituto si avvale del servizio mensa e trasporto.

Negli ultimi anni è stata implementata la dotazione di dispositivi tecnologici grazie all'acquisto di:

N° 48 Notebook Dell

N° 30 Notebook Acer

N° 21 Notebook convertibili

N° 1 carrello di ricarica per Notebook convertibili

N° 16 Tablet Samsung

N° 4 Tablet Samsung (donazione Rotary Club di Osimo)

N. 22 Tablet Samsung (Device in comodato d'uso)

N° 35 Web Pocket (per la connessione a internet)

N° 7 videoproiettori

N° 7 lavagne metalliche smaltate

N° 1 Monitor touch 75''

Nell' a.s. 2021-'22 sono state messe in atto le azioni del PON Digital Board (13.1.2AFESRPON-MA-2021-89) che ha permesso l'acquisto di:

N. 8 Monitor digitali touch Smart MX 275 V3

N. 10 Monitor digitali touch Smart MX 265 V3

N. 14 Monitor digitali touch Smart GX 165 V2

E' stata inoltre attuata l'azione #4 del Piano Nazionale Scuola Digitale "Spazi e Strumenti Digitali per le

STEM", provvedendo all'acquisto di:

N. 12 X Clementoni Robot SuperDoc

N. 4 Sams Lab's Course Kit

N. 6 Microscopio Ldc II Digital

N. 1 Kit realtà virtuale ClassVR Premium (8 Visori)

N.1 Sams Lab's Maker Kit

Dall'a.s. 2024/'25 l'istituto ha finalizzato le azioni previste dal Piano Scuola 4.0 - Investimento 3.2 "Scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU. Questa azione ha permesso l'ampliamento dei dispositivi tecnologici al fine di creare dei setting scolastici con un ambiente accogliente, stimolante e inclusivo, favorendo il benessere e l'apprendimento di tutti gli studenti. I beni acquistati sono i seguenti:

PC Notebook HP

Digital Board

Fotocamera 360

Mixer

Microfoni (panoramici-a farfalla-radiomicrofoni)

Microfoni podcast

Casse portatili

Stampante 3D + kit riciclo

Plotter da taglio

Kit per le scienze

Lego Spike + Espansioni

Licenze Software Thinglink

Armadi ricarica notebook

Armadi e Armadi a giorno

Divani

Tavoli modulari e sedie

Tavoli trapezio con modulo elettrificato

Arredi morbidi, tappeti, tavoli tondi

Risorse professionali

Docenti	152
Personale ATA	34

Approfondimento

LE COMPETENZE PROFESSIONALI PRESENTI NELL'ISTITUTO SI CARATTERIZZANO PER:

- lavoro collegiale dei docenti;

- disponibilità dei docenti alla sperimentazione, all'innovazione didattica e all'aggiornamento professionale;

- raccordo fra i docenti dei tre ordini per garantire unitarietà all'insegnamento;

- rapporto costante fra docenti e famiglie;

- collaborazione del personale A.T.A. per l'attuazione del PTOF.

Ciò consente la realizzazione di una pluralità di attività pensate per rispondere a bisogni specifici oltre che per ampliare le opportunità formative offerte agli alunni.

RISORSE PROFESSIONALI E MATERIALI ESTERNE (STRUTTURE CONVENZIONATE)

Il nostro Istituto Comprensivo ha stipulato un'intesa con l'associazione AUSER (Autogestione Servizi)

siglata l8/10/18.

ALTRE RISORSE PROFESSIONALI ESTERNE sono rappresentate da:

- volontari AIMC, che supportano i docenti nel recupero pomeridiano degli alunni in difficoltà

- operatori di enti locali provinciali, regionali e locali per l'educazione stradale; per l'educazione alla legalità (Carabinieri, Polizia di Stato), Camera Minorile Dorica;

- operatori di associazioni riconosciute a livello nazionale per l'educazione alla salute (C.R.I., AVIS),

- per l'Intercultura (ASSO), per l'educazione ambientale, per attività sportive e per l'orientamento

(La Confluenza, WWF, CONI, ecc.)

- FAI

- C.T.I. (Centro Territoriale per l' Inclusione)

- Università degli Studi di Urbino e di Macerata

- Sportello di consulenza psicologica

- ASTEA

- Italia Nostra sez. Osimo

- IIS Laeng Meucci

- IIS Corridoni Campana

- Lega del Filo d'Oro

- Associazione ANPI – Osimo

- Dott. Luca Russo, analista forense, impegnato da anni nella lotta di crimini informatici bullismo e cyberbullismo

LE RISORSE MATERIALI ESTERNE sono costituite da:

- Biblioteca Comunale “F. Cini”

- Teatro “La Nuova Fenice”

- Istituto Campana

- Centro di Educazione Ambientale “La Confluenza”

- Società sportive del territorio osimano

RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie provengono dai contributi:

- Ministero della Pubblica Istruzione e del Merito

- Ufficio Scolastico Regionale

- Amministrazione Comunale

- Regione Marche

- BCC Osimo

- Privati e famiglie come risposta all'adesione per progetti particolarmente

- significativi

- Famiglie attraverso il contributo volontario

- Fondi PN

-PNRR

Aspetti generali

Prot. n. 10030/II.5 del 05/11/2025

OGGETTO: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti per la revisione annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa triennio 2025/2028, annualità 2025/2026, ai sensi dell'ex art.3 D.P.R. 275/1999 come sostituito dall'art. 1, comma 14, legge n.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il T.U. sulle norme di istruzione 297/1994; VISTO l'art. 3 del D.P.R. 275/1999 così come sostituito dall'art. 1 c.14 della L. 13.7.2015, n. 107; VISTO il D. Lgs. 165/2001 ed in particolare la norma di cui all'art. 25; VISTO il D. Lgs n. 59/2004; VISTO l'art.1, commi 14-17, 29, 63, 78, 85, 93 della legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il D.P.R. n. 275 del 08/03/1999 "Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge 15 Marzo 1999, n. 59" così come modificato e integrato dalla Legge n. 107 del 13/07/2015 "Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO l'art. 25 del D. lgs n. 165/2001 e ss.mm. e integrazioni;

LETTI E ADOTTATI i documenti nazionali relativi all'inclusione scolastica (D.M. 12/07/2011 Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e studenti con DSA, D.M. Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali del 27/12/2012, Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri adottate con nota MIUR n. 4233 del 19/02/2014, Linee guida per l'inclusione degli allievi con disabilità allegate al D. lgs n. 66 del 13/04/2017 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità);

VISTA la normativa in materia di valutazione degli apprendimenti (D. lgs n. 62 del 13/04/2017 avente oggetto Norme in materia di valutazione e certificazione nel primo ciclo ed Esami di Stato nel primo

e nel secondo ciclo, che ha parzialmente modificato il D.P.R. n. 122/2009, nota MIUR 699 del 6/05/2021 Valutazione periodica e finale nelle classi intermedie Primo e secondo ciclo di istruzione, D.M. 14/2024 Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze, Legge 150 del 1/10/2024 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati;

VISTI il Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione D.P.R. n. 80 del 28/03/2013 e la nota M.I.M. n. 39343 del 27/09/2024 avente oggetto Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);

LETTE E ADOTTATE le Linee guida per i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento adottate ai sensi dell'articolo 1, comma 785, Legge 30 dicembre 2018, n. 145;

VISTO il quadro di riferimento DigCompEdu basato sul lavoro condotto nel 2017 dal Centro Comune di Ricerca (JRC) dalla Commissione Europea su mandato della Direzione Generale per l'Educazione;

PRESA VISIONE del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (Decreto MIUR del 27/10/2015);

VISTI la legge 92 del 20 agosto 2019 che introduce l'insegnamento dell'Educazione civica e il D.M. n. 183 del 7/09/2024 di Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica;

VISTO il D. M. n. 238 del 22 dicembre 2022 di Adozione delle Linee guida per l'orientamento;

VISTO il Piano Nazionale Di Ripresa E Resilienza (PNRR) approvato dalla Commissione Europea nel giugno 2021 con cui il governo gestisce i fondi del Next Generation EU e le missioni e misure che coinvolgono la scuola;

VISTE le misure di attuazione del PNRR per le azioni che coinvolgono il sistema scolastico;

VISTO il Programma Nazionale a titolarità del Ministero dell'Istruzione e del Merito, denominato "PN Scuola e Competenze 2021 – 2027" e finanziato tramite i fondi FESR e FSE+ che contiene le priorità strategiche del settore istruzione e ha una durata settennale;

VISTE le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche ai sensi del D.M. n. 166 del 09/08/2025;

VISTO il D.M. 47 del 12 marzo 2024 che adotta il sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici finalizzato a una oggettiva trasparente valutazione dei risultati individuali sulla

base di obiettivi chiaramente definiti e misurabili e dei comportamenti organizzativi e professionali messi in atto nell'esercizio della leadership;

VISTO il Decreto Interdipartimentale n. 2276 del 6 agosto 2025 che definisce gli obiettivi, gli indicatori e i target per la valutazione dei dirigenti scolastici per l'a.s. 2025-2026;

VISTE le Linee guida MIM 2025 sull'IA nella scuola, che richiedono a ciascun istituto l'elaborazione di un piano integrato nel PTOF, corredato di monitoraggio e coinvolgimento partecipativo;

VISTO il Regolamento UE 2016/679 (GDPR): obbligo di nominare il DPO e garantire i diritti degli interessati nei trattamenti di dati;

VISTO il D.Lgs. 196/2003 (Codice della Privacy), come modificato dal D.Lgs. 101/2018;

VISTO la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;

VISTI il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e PNRR – Missione 4 Istruzione e Ricerca, che promuovono innovazione e trasformazione digitale;

PRESO ATTO che gli obiettivi generali di valutazione dei dirigenti scolastici sono così definiti:

• Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi

• Valorizzare l'impegno e i meriti professionali del personale dell'istituzione scolastica, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali

• Orientare l'azione dirigenziale al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al rapporto di autovalutazione e al piano di miglioramento elaborati con particolare attenzione alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche e formative direttamente riconducibili all'operato del dirigente scolastico

ESAMINATO il precedente e ancora vigente Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025 dell'istituto; PRESO ATTO dei risultati delle prove INVALSI 2024-2025; CONSIDERATA l'esigenza di aggiornare il P.T.O.F. per l'annualità 2025/26; CONSIDERATA l'esigenza di dare continuità alle buone pratiche poste in essere negli anni precedenti; CONSIDERATA l'esigenza di far convergere gli intenti di tutta la comunità scolastica verso forme di partecipazione rispettose delle identità, delle strutture e degli spazi;

VISTE le esigenze e la programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti

Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'Istituto dispone;

CONSIDERATO quanto emerge dalle richieste del territorio e dell'utenza, dal confronto con gli OO.CC., dalle risultanze del RAV e del relativo Piano di Miglioramento, dalle linee di indirizzo della Legge n.107/2015, dalla mission consolidata dell'Istituto espressa nel P.T.O.F. 2022/25, dal Piano Nazionale Scuola Digitale, dal Piano per l'Inclusione;

TENUTO CONTO delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, e allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

CONSIDERATA le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di approfondimento;

CONSIDERATE E RICONFERMATE le scelte educative e formative di fondo dell'istituto già espresse nella predisposizione del precedente Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

CONSIDERATO che il piano dell'offerta formativa è il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia;

PRESO ATTO che l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa, (d'ora in poi: Piano);

2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;

3. il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;

4. il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;

5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

CONSIDERATO CHE

• le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;

• la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

• per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti a supporto delle attività di attuazione;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n.107/2015 il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n.107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti per l'aggiornamento del PTOF anno 2025/2026 e la predisposizione del PTOF per il triennio 2025-2028

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma anche come programma, in sé completo e coerente, di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che La struttura del PTOF deve essere costituita dalla:

• progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, in cui tenere in debito conto i

documenti indicati in premessa, in particolare le Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e studenti con DSA, le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, le Linee guida per l'inclusione degli allievi con disabilità, le Linee guida per i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, il quadro di riferimento DigCompEdu, le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche e le Linee guida per l'orientamento proposta di organico dell'autonomia suddivisa in posti comuni, posti per l'inclusione degli allievi diversamente abili, posti di potenziamento;

• programmazione delle attività formative rivolte al personale scolastico;

• progetto delle attività collegata alla promozione e diffusione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, tenendo in debito conto le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche;

• progetto delle attività per l'internazionalizzazione;

• progetto delle attività per la promozione delle discipline STEM;

• progettazione del regolamento d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale ai sensi delle Linee guida MIM 2025;

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal Dirigente:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio

essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

1. Nuove competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea 2018:

• competenza alfabetica funzionale;

• competenza multilinguistica;

• competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;

• competenza digitale;

• competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

• competenza in materia di cittadinanza;

• competenza imprenditoriale;

• competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

2. Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva. Il quadro ET 2020 offre opportunità per costruire le migliori pratiche nella politica dell'istruzione, raccogliere e diffondere la conoscenza e far progredire le riforme delle politiche educative a livello nazionale e regionale. Il quadro si basa sull'approccio dell'apprendimento permanente. Si rivolge quindi ai risultati dalla prima infanzia all'istruzione professionale e superiore degli adulti ed è progettato per coprire l'apprendimento in tutti i contesti: formale, non formale e informale.

3. Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.

4. Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere;

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media e dell'intelligenza artificiale

d) potenziamento delle competenze comunicative;

e) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;

f) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace.

g) educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare;

h) potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;

i) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche a partire della didattica mista o a distanza già sperimentata;

j) formazione dei docenti per una didattica innovativa tramite l'introduzione di strumenti di IA a supporto della personalizzazione, del recupero degli apprendimenti, dell'inclusione degli alunni con

disabilità e dei percorsi per studenti con bisogni educativi speciali;

k) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione;

l) contrasto alla dispersione scolastica.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

1. Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI e maggior equilibrio negli esiti sia tra le classi che tra gli indirizzi.

2. Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi.

3. Potenziamento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso il conseguimento di certificazioni.

4. Potenziamento delle competenze informatiche e sviluppo, nel tempo, di un curricolo sulle competenze digitali.

5. Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.

6. Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

STRUMENTI, PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

• Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.

• Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte, somministrare prove comuni).

• Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso e in itinere.

• Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni

dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.

• Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi del dipartimento di materia.

• Progettazione di attività di recupero e potenziamento.

STRUMENTI PER L'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE

• Promozione di una didattica attiva e flessibile che superi la didattica trasmissiva.

• Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.

• Potenziamento, nella didattica, di metodologie e contenuti per favorire l'acquisizione delle competenze trasversali degli studenti.

• Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti di materia e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

• Raccordo tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto e con le scuole secondarie di primo grado del territorio per una scelta del percorso scolastico più consapevole.

• Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita";

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITÀ

• Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.

• Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.

• Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.

• Attenzione agli studenti APC (ad alto potenziale cognitivo) o PD (con plusdotazione), attraverso percorsi didattici adeguati e personalizzati, che tengano conto degli interessi e delle attitudini, mantenendo il focus sui bisogni emozionali e relazionali, attraverso il dialogo tra la scuola, la famiglia e gli specialisti.

• Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.

• Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

Le linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica: "dall'identità italiana alla cultura d'impresa, dall'educazione stradale all'uso etico del digitale" si articolano in prevalenza sulle seguenti indicazioni:

• centralità della persona umana, soggetto fondamentale della Storia, al cui servizio si pone lo Stato. Da qui nascono la valorizzazione dei talenti di ogni studente e la cultura del rispetto verso ogni essere umano. Da qui i valori costituzionali di solidarietà e libertà e il concetto stesso di democrazia che la nostra Costituzione collega, non casualmente, alla sovranità popolare e che, per essere autentica, presuppone lo Stato di diritto. Da questo deriva anche la funzionalità della società allo sviluppo di ogni individuo (e non viceversa) e il primato dell'essere umano su ogni concezione ideologica;

• formazione alla coscienza di una comune identità italiana come parte della civiltà europea e occidentale e della sua storia. Di conseguenza, viene evidenziato il nesso tra senso civico e sentimento di appartenenza alla comunità nazionale definita Patria, concetto espressamente richiamato e valorizzato dalla Costituzione. Attorno al rafforzamento del senso di appartenenza a una comunità nazionale, che ha nei valori costituzionali il suo riferimento, si intende anche favorire

l'integrazione degli studenti stranieri. Allo stesso tempo, la valorizzazione dei territori e la conoscenza delle culture e delle storie locali promuovono una più ampia e autentica consapevolezza della cultura e della storia nazionale. In questo contesto, l'appartenenza all'Unione Europea è coerente con lo spirito originario del trattato fondativo, volto a favorire la collaborazione fra Paesi che hanno valori e interessi generali comuni;

• insieme ai diritti, vengono sottolineati anche i doveri verso la collettività, che l'articolo 2 della Costituzione definisce come "doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale". L'importanza di sviluppare anche una cultura dei doveri rende necessario insegnare il rispetto per le regole che sono alla base di una società ordinata, al fine di favorire la convivenza civile, per far prevalere il diritto e non l'arbitrio. Da qui l'importanza fondamentale della responsabilità individuale che non può essere sostituita dalla responsabilità sociale;

• promozione della cultura d'impresa che, oltre a essere espressione di un sentimento di autodeterminazione, è sempre più richiesta per affrontare le sfide e le trasformazioni sociali attuali. Parallelamente, si valorizzano per la prima volta l'iniziativa economica privata e la proprietà privata che, come ben definisce la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, è un elemento essenziale della libertà individuale;

• educazione al contrasto di tutte le mafie e di tutte le forme di criminalità e illegalità. In particolare, il contrasto della criminalità contro la persona, contro i beni pubblici e privati, attraverso l'apprendimento, sin dai primissimi gradi di scuola, di comportamenti individuali che possano contrastare tali fenomeni;

• importanza della crescita economica, nel rispetto dell'ambiente e della qualità della vita dei cittadini;

• educazione al rispetto per tutti i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, al decoro urbano e alla tutela del ricchissimo patrimonio culturale, artistico, monumentale dell'Italia;

• promozione della salute e di corretti stili di vita, a cominciare dall'alimentazione, dall'attività sportiva e dal benessere psicofisico della persona. In tale contesto, particolare attenzione è rivolta al contrasto delle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo;

• educazione stradale, per abituare i giovani al rispetto delle regole del codice della strada che si traduce in rispetto della propria e altrui vita;

• si rafforza e si promuove la cultura del rispetto verso la donna;

• promozione dell'educazione finanziaria e assicurativa, dell'educazione al risparmio e alla pianificazione previdenziale, anche come momento per valorizzare e tutelare il patrimonio privato;

• valorizzazione della cultura del lavoro come concetto fondamentale della nostra società da insegnare già a scuola fin dal primo ciclo di istruzione;

• educazione all'uso etico del digitale, per valutare con attenzione ciò che di sé si 'consegna' alla rete;

• educazione all'uso responsabile dei dispositivi elettronici, nella consapevolezza che l'uso corretto delle tecnologie è quello che potenzia l'esercizio delle competenze individuali, non quello che lo sostituisce;

• si conferma il divieto di utilizzo, anche a fini didattici, dello smartphone dalla Scuola dell'infanzia fino alla Scuola secondaria di primo grado.

PROGETTI

I progetti devono essere con le priorità e gli obiettivi di miglioramento. Per tutti i progetti e per le attività del Piano devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

In definitiva il piano dell'offerta formativa deve tendere a:

• Rendere l'inclusione prassi concreta e immanente in tutte le azioni poste in essere dall'istituzione scolastica;

• Migliorare le abilità degli studenti in italiano e matematica e inglese;

• Promuovere gli interventi nell'ottica della sostenibilità e della blue economy;

• Promuovere la cultura;

• Promuovere le iniziative preventive per contrastare il fenomeno del Cyberbullismo;

• Motivare e rimotivare gli alunni alla frequenza scolastica;

• Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza;

• Promuovere il benessere a scuola per ridurre la dispersione scolastica;

• Promuovere l'uso di metodologie didattiche innovative;

• Promuovere i raccordi con le scuole secondarie di I grado, le università e le aziende;

• Promuovere le competenze imprenditoriali;

• Promuovere l'uso delle nuove tecnologie nella didattica;

• Migliorare i processi di acquisizione delle competenze disciplinari al fine di ridurre le non ammissioni e i debiti formativi;

• Promuovere il rispetto dell'ambiente e l'attenzione ai cambiamenti climatici;

• Individuare modalità per la VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica, alla didattica laboratoriale, all'inclusione.

Il presente Atto di indirizzo non può trascendere da una specifica connotazione legata al PNRR di cui si delineano i principi costitutivi:

• accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali. È questo un obiettivo da perseguire sia sotto l'aspetto didattico e sia come investimento di risorse per completare la modernizzazione di tutti gli ambienti scolastici dotandoli di tecnologie e strumenti atti a trasformare gli spazi fisici, in laboratori altamente innovativi di formazione e di apprendimento di nuove competenze;

• garantire, con gli strumenti e le risorse a disposizione, una piena inclusione sociale, una sicura crescita termini di rendimento, un sistema efficace di orientamento;

• garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multi-linguistiche con un pieno approccio interdisciplinare. L'obiettivo è far crescere una cultura scientifica e forma mentis necessarie per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale, prima ancora che vengano insegnate le discipline specifiche;

• favorire un incremento dell'offerta formativa con l'introduzione di attività volte a rafforzare le competenze trasversali di alunne ed alunni.

Il Piano dovrà essere predisposto, a cura della Funzione strumentale PTOF (dallo Staff allargato) e approvato dal Consiglio d'Istituto.

Documenti e normativa di riferimento

Quella che segue non è una mera ricognizione delle così dette "norme cogenti" ma un elenco ragionato delle considerazioni personali su quelle norme e quegli atti interni all'istituto che influenzano la vita scolastica e la visione che si intende consegnare al corpo docente.

• Atti del Consiglio di Istituto: nei precedenti anni scolastici, il Consiglio, ha indicato le preferenze sugli interventi educativi e didattici per dare risposte ai bisogni formativi degli alunni e del territorio in considerazione delle risultanze del processo di autovalutazione d'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione; nel Consiglio hanno sempre avuto parte attiva i docenti che, con mandato del Collegio dei docenti, si sono occupati della Vision della scuola: ciò rappresenta un perfetto connubio tra scuola e territorio. È lecito pensare che la scuola abbia seguito e operato nel nome e per conto sia della propria specificità e sia delle necessità del territorio.

• Tutte le scelte operate sono state frutto del vissuto collegiale che in questa direttiva si intende riportare integralmente.

• Nei verbali degli incontri programmatici, necessariamente ristretti ad un minor numero di partecipanti, vengono espresse, in maniera puntuale, le ambizioni di miglioramento dei gruppi di docenti che, per mandato dirigenziale e collegiale, sono tenuti ad occuparsi di specifici settori della vita scolastica. Si auspica che proprio all'interno di queste riunioni che chi deve occuparsi di una "cosa" possa pensarne e condividerne un'evoluzione: una Visione, interpretata dalla scrivente e ritrascritta qui.

• Il D.Lgs. 81/2008 – Testo unico sulla sicurezza ha incardinato la cultura della sicurezza all'interno delle scuole, rendendo tutta la comunità parte attiva e passiva del processo che assicura e garantisce il perseguimento degli obiettivi primari di qualsiasi comunità ossia la tutela primaria alla salute.

• La Legge n. 107/15 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il

riordino delle disposizioni vigenti" ha riscritto l'art. 3 del D.P.R. n. 275/99 stabilendo che: "Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.". L'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sui contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente. La Legge 107 ha introdotto una serie significativa di novità cha hanno contribuito, seppur con qualche perplessità, ad un generale rinnovamento del sistema di istruzione; si pensi ad esempio all'organico dell'autonomia che ha introdotto il così detto potenziamento ossia un numero di docenti superiore rispetto alla reale esigenza degli insegnamenti nelle classi. La scuola così può avere dei docenti, anche liberi, totalmente o parzialmente dall'insegnamento, che possano dedicarsi a quant'altro sta diventando sempre più indispensabile nella scuola odierna;

• Costituzione italiana artt. 3, 30, 33, 34: al riguardo qualsiasi commento sarebbe inutile ma più che mai nel passato periodo di pandemia le comunità educanti, e la società tutta, hanno potuto sperimentare la centralità, l'importanza e l'imprescindibilità dell'istruzione; la scuola, da par suo, ha risposto in maniera eccelsa, all'emergenza in generale e a quella educativa in particolare. Poche altre istituzioni pubbliche hanno saputo interpretare la pandemia intervenendo tempestivamente, affrontando le difficoltà e trovando soluzioni adeguate.

• La Legge 104/92, e le successive integrazioni e modificazioni, segue costantemente l'evoluzione dell'inclusione scolastica degli allievi diversamente abili, sempre più spesso, integrandosi con l'inclusione sociale.

• La Legge 170/2010, concernente i disturbi specifici di apprendimento, ancor più illuminata della L.104/92, acquisisce i DSA, come elementi oggetto di formazione per gli insegnanti e di attenzione particolare per gli allievi.

• La direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la CM 8/2013 relative ai BES (Bisogni Educativi Speciali), proseguono sulla strada della piena e concreta inclusione di tutti quei casi che pur non morbosi hanno bisogno di altrettante cure particolari.

• Il DM 35/2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, [...]", ha finalmente concretizzato il lungo dibattito pedagogico sulla necessità di introdurre l'educazione civica come disciplina a sé stante.

• Il DM 89/2020, Decreto recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata", che

ha sistematizzato ciò che le scuole hanno agito durante la pandemia e che, pur non più cogente, rimarrà una guida per le possibilità che ha lasciato intravedere.

Il Dirigente Scolastico, in costante contatto con il DPO con l'RSPP ed il Medico Competente, assicurerà l'applicazione della normativa sulla privacy e le necessarie condizioni di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Annamaria Greco

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Offrire la possibilità di successo a tutti e promuovere le eccellenze. Elevare il livello degli esiti degli studenti in modo da garantire il diritto all'apprendimento e la piena realizzazione delle potenzialità degli alunni in chiave orientativa e per un proficuo proseguimento degli studi.

Traguardo

Ridurre il divario nella percentuale del 3% gli alunni che si diplomano con una valutazione pari a 6 . Ridurre la variabilità tra classi e plessi, sia nella scuola primaria che alla scuola secondaria

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Pensare a questionari per la rilevazione di livelli di stress, relazioni tra pari e con gli insegnanti, percezione di inclusione. Promuovere attività che stimolino il senso di appartenenza e facciano emergere criticità: circletime, role playing... Attuare una valutazione formativa e potenziare l'organizzazione degli spazi nella scuola secondaria.

Traguardo

Promuovere situazioni che possano attivare emozioni positive, affinche' la scuola diventi un ambiente di apprendimento funzionale e accogliente, che stimoli la creatività, il piacere di imparare e il saper affrontare le difficoltà. Creare un ambiente di lavoro

anche per i docentiche non porti a una vera e propria condizione di burn out.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di miglioramento rappresenta la politica strategica dell'istituzione per intraprendere un'azione di qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV.

Le sezioni nelle quali è articolato sono le seguenti:

1. Scelta degli obiettivi di processo più rilevanti e necessari
2. Decisione delle azioni necessarie al raggiungimento di ciascun obiettivo di processo
3. Pianificazione delle azioni di ciascun obiettivo di processo
4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

Il nucleo di autovalutazione e la funzione strumentale del Monitoraggio del piano di miglioramento e della valutazione hanno così stabilito le seguenti priorità di miglioramento da perseguire tramite azioni di processo che riguardano lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane, l'area del curricolo progettazione e valutazione, l'inclusione e differenziazione, continuità e orientamento e ambiente di apprendimento.

Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi individuati nel RAV

PRIORITA' 1	TRAGUARDO	AREA DI PROCESSO
- Offrire la possibilità di successo a tutti e promuovere le eccellenze. - Elevare il livello degli esiti degli studenti in modo da garantire il diritto all'apprendimento e alla piena realizzazione delle potenzialità degli alunni in chiave orientativa e per un proficuo proseguimento degli studi.	- Ridurre il divario nella percentuale del 3% degli alunni che si diplomano con valutazione pari a 6. - Ridurre la variabilità tra le classi e plessi, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado.	- Curricolo, progettazione e valutazione. - Inclusione e differenziazione. - Continuità e orientamento.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo:

1) Aumentare la progettazione condivisa e la valutazione formativa, utilizzando i dati per migliorare gli esiti. (Area curricolo progettazione e valutazione)

L'obiettivo di processo mira a rafforzare una progettazione didattica condivisa e coerente, fondata su pratiche di valutazione formativa orientate al miglioramento continuo degli apprendimenti. Attraverso il lavoro collegiale nei dipartimenti e nei team, la scuola intende promuovere una maggiore omogeneità nelle scelte metodologiche e valutative, favorendo un approccio centrato sullo sviluppo delle competenze e sulla personalizzazione dei percorsi.

L'uso sistematico dei dati relativi agli esiti degli studenti, provenienti da prove comuni, scrutini e rilevazioni interne ed esterne, consente di individuare punti di forza e criticità dei processi di insegnamento-apprendimento. Tali informazioni diventano strumento di riflessione professionale e di orientamento della progettazione, permettendo di ricalibrare gli interventi didattici in funzione dei bisogni formativi degli studenti.

La diffusione della valutazione formativa, intesa come processo continuo di feedback, autovalutazione e monitoraggio dei progressi, contribuisce a rendere gli studenti più consapevoli del proprio percorso di apprendimento e a sostenere il successo formativo di tutti, favorendo al contempo il miglioramento complessivo degli esiti e la riduzione delle differenze tra classi.

2) Valorizzare le eccellenze e ridurre il rischio di insuccesso (Inclusione e differenziazione)

Questo obiettivo di processo è strettamente connesso alla priorità di offrire il successo formativo a tutti gli studenti e di promuovere la valorizzazione delle eccellenze, attraverso un'attenzione sistematica alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla differenziazione didattica. La scuola intende rispondere in modo efficace alla complessità dei bisogni educativi presenti, adottando strategie inclusive capaci di sostenere sia gli alunni in difficoltà sia quelli con particolari potenzialità.

La garanzia del diritto all'apprendimento si realizza mediante interventi mirati di recupero, consolidamento e supporto, finalizzati alla prevenzione dell'insuccesso scolastico e alla riduzione delle situazioni di svantaggio. Allo stesso tempo, la progettazione di percorsi di potenziamento e di approfondimento consente di valorizzare le eccellenze, offrendo agli studenti opportunità di sviluppo delle proprie attitudini, talenti e interessi, in una prospettiva orientativa.

La differenziazione delle attività e delle metodologie didattiche, anche attraverso l'uso di modalità laboratoriali e flessibili, favorisce la partecipazione attiva degli studenti e il riconoscimento dei diversi stili cognitivi e ritmi di apprendimento. In questo modo, l'inclusione non è intesa come risposta a situazioni specifiche, ma come principio trasversale dell'azione educativa, volto a garantire equità e qualità nei processi di insegnamento-apprendimento.

Attraverso il monitoraggio continuo degli esiti e dei percorsi individuali, la scuola mira a intervenire tempestivamente in presenza di criticità, promuovendo un clima di fiducia e di valorizzazione delle potenzialità di ciascuno. L'obiettivo è quello di costruire un ambiente di apprendimento capace di sostenere il successo formativo, di ridurre l'insuccesso scolastico e di accompagnare ogni studente in un percorso di crescita personale e culturale consapevole.

3) Rafforzare la continuità educativa e didattica e strutturare percorsi di orientamento in itinere,

finalizzati a sostenere il successo formativo e scelte consapevoli per il proseguimento degli studi. (Area continuità e orientamento)

Questo obiettivo di processo è connesso alla priorità di offrire il successo formativo a tutti gli studenti e di promuovere la piena valorizzazione delle loro potenzialità, in quanto un orientamento efficace e una solida continuità educativa e didattica rappresentano fattori determinanti per il benessere, la motivazione e il miglioramento degli esiti di apprendimento. La scuola intende rafforzare il raccordo tra i diversi ordini di scuola, al fine di garantire percorsi coerenti e progressivi che accompagnino gli studenti nel loro sviluppo personale e scolastico.

La strutturazione di percorsi di orientamento in itinere consente agli studenti di acquisire una maggiore consapevolezza delle proprie competenze, attitudini e interessi, favorendo scelte formative più responsabili e riducendo situazioni di disorientamento e insuccesso. L'orientamento è inteso come processo continuo, trasversale alle discipline, e non limitato ai momenti di passaggio tra ordini o indirizzi di studio.

Attraverso azioni di continuità verticale, quali attività condivise, progettazioni comuni e momenti di confronto tra docenti dei diversi ordini di scuola, si mira a rendere più fluidi i passaggi e a garantire coerenza nelle metodologie, nei criteri di valutazione e nelle strategie educative. Tale approccio favorisce una maggiore equità negli apprendimenti e sostiene il successo formativo di tutti gli studenti.

In questa prospettiva, la continuità e l'orientamento assumono una valenza educativa e didattica fondamentale, contribuendo a costruire un percorso scolastico unitario, capace di valorizzare le potenzialità individuali e di accompagnare gli studenti verso un proficuo proseguimento degli studi e una partecipazione consapevole alla vita scolastica e sociale.

PRIORITA' 2	TRAGUARDO	AREA DI PROCESSO
- Pensare a questionari per la rilevazione di livelli di stress, relazioni tra pari e con gli insegnanti, percezione e inclusione. - Promuovere attività che stimolino il senso di appartenenza e facciano emergere criticità: circle time, role playing… Attuare una valutazione formativa e potenziare l'organizzazione degli spazi nella scuola secondaria.	- Promuovere situazioni che possano attivare emozioni positive, affinché la scuola diventi un ambiente di apprendimento. funzionale e accogliente, che stimoli la creatività, il piacere di imparare e il saper affrontare le difficoltà. - Creare un ambiente di lavoro anche per i docenti che non porti a una vera e propria condizione di burn out.	- Ambiente di apprendimento. - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo:

1) Promuovere il benessere emotivo, relazionale e organizzativo della comunità scolastica (studenti, docenti e personale ATA), attraverso l'individuazione precoce delle situazioni di disagio, il miglioramento del clima scolastico e il rafforzamento delle competenze di gestione dello stress e del carico di lavoro (Area Sviluppo e valorizzazione risorse umane)

Questo obiettivo di processo si collega alla priorità di promuovere il benessere complessivo della comunità scolastica, riconoscendo che il funzionamento efficace della scuola dipende dall'equilibrio emotivo, relazionale e organizzativo di studenti, docenti e personale ATA. L'individuazione precoce delle situazioni di disagio consente di attivare interventi tempestivi di supporto, prevenendo ricadute negative sul clima scolastico, sulla qualità delle relazioni e sull'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento e di lavoro. Il miglioramento del clima interno e il rafforzamento delle competenze di gestione dello stress e del carico di lavoro

favoriscono un ambiente professionale più collaborativo, sostenibile e orientato alla corresponsabilità educativa. L'obiettivo è coerente con la visione della scuola come comunità educante e organizzazione che apprende, capace di prendersi cura delle persone e di promuovere condizioni di benessere diffuse come prerequisito per l'innovazione, l'inclusione e il successo formativo.

2) Rendere gli ambienti di apprendimento più flessibili, accoglienti e funzionali, in particolare nella scuola secondaria. (Area ambiente di apprendimento)

Questo obiettivo si collega alla priorità di innovare i processi di insegnamento-apprendimento per rispondere in modo più efficace ai bisogni formativi degli studenti e ai cambiamenti della società contemporanea. Ambienti di apprendimento flessibili, accoglienti e funzionali favoriscono metodologie didattiche attive, collaborative e inclusive, migliorando il coinvolgimento degli alunni e la qualità degli apprendimenti. L'obiettivo è in linea con le Avanguardie educative poiché supera l'idea tradizionale di aula come spazio rigido e standardizzato, promuovendo ambienti dinamici, modulari e aperti, capaci di supportare nuove modalità di apprendimento, di relazione e di utilizzo delle tecnologie.

Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Obiettivi di processo	Fattibilità	Impatto
1) Aumentare la progettazione condivisa e la valutazione formativa, utilizzando i dati per migliorare gli esiti.	4	5
2) Valorizzare le eccellenze e ridurre il rischio di insuccesso. (Inclusione e differenziazione).	4	4
3) Rafforzare la continuità educativa e didattica e strutturare percorsi di orientamento in itinere, finalizzati a sostenere il successo formativo e scelte consapevoli per il proseguimento degli studi. (Continuità e orientamento).	4	4
4) Promuovere il benessere emotivo, relazionale e organizzativo della comunità scolastica (studenti, docenti e personale ATA), attraverso l'individuazione precoce delle situazioni di disagio, il miglioramento del clima scolastico e il rafforzamento delle competenze di gestione dello stress e del carico di lavoro.	3	5
5) Rendere gli ambienti di apprendimento più flessibili, accoglienti e funzionali, in particolare nella scuola secondaria.	3	4

Ridefinizione

Alla luce di queste osservazioni l'Istituto ridefinisce l'elenco degli obiettivi di processo secondo quanto segue:

1. Aumentare la progettazione condivisa e la valutazione formativa, utilizzando i dati per migliorare gli esiti. (4x5=20)

L'azione incide direttamente sulla qualità della didattica, sulla coerenza dei percorsi formativi e sul miglioramento degli esiti degli studenti, con ricadute strutturali su tutti gli ordini di scuola. E' realizzabile attraverso il lavoro collegiale, la formazione interna e l'utilizzo di strumenti già presenti (dipartimenti, commissioni, dati INVALSI e di istituto), pur richiedendo un impegno organizzativo continuativo.

2. Valorizzare le eccellenze e ridurre il rischio di insuccesso (4x4=16)

L'obiettivo contribuisce in modo significativo all'equità del sistema scolastico, migliorando la personalizzazione dei percorsi e favorendo il successo formativo di tutti gli studenti. L'azione è attuabile attraverso strategie didattiche inclusive, progettazione per livelli e utilizzo delle risorse professionali già presenti, con un buon livello di sostenibilità.

3. Rafforzare la continuità educativa e didattica e strutturare percorsi di orientamento in itinere, finalizzati a sostenere il successo formativo e scelte consapevoli per il proseguimento degli studi.(4x4=16)

Incide in modo significativo sulla riduzione dell'insuccesso formativo, sulla continuità degli apprendimenti e sulla qualità delle scelte per il proseguimento degli studi, con effetti positivi sul benessere e sulla motivazione degli studenti. Realizzabile attraverso il coordinamento tra docenti dei diversi ordini, l'attivazione di percorsi orientativi curricolari e la collaborazione con famiglie e territorio, utilizzando risorse professionali già presenti nell'istituto.

4. Promuovere il benessere emotivo, relazionale e organizzativo della comunità scolastica (studenti, docenti e personale ATA), attraverso l'individuazione precoce delle situazioni di disagio, il miglioramento del clima scolastico e il rafforzamento delle competenze di gestione

dello stress e del carico di lavoro. (3x5=15)

Il benessere della comunità scolastica è una condizione trasversale che influenza direttamente apprendimenti, motivazione, relazioni e qualità del lavoro docente, con effetti duraturi sul funzionamento dell'istituto. Richiede un coordinamento tra più figure, tempi dedicati e momenti formativi specifici; è realizzabile con una pianificazione accurata e un progressivo coinvolgimento del personale.

5. Rendere gli ambienti di apprendimento più flessibili, accoglienti e funzionali, in particolare nella scuola secondaria. (3x4=12)

Ambienti più adeguati favoriscono metodologie didattiche attive, inclusive e collaborative, migliorando il coinvolgimento degli studenti e la qualità dell'esperienza di apprendimento. L'azione è possibile ma dipende dalla disponibilità di risorse economiche, spazi e tempi di realizzazione, risultando quindi graduale e parzialmente vincolata a fattori strutturali.

OBIETTIVO 1

Aumentare la progettazione condivisa e la valutazione formativa, utilizzando i dati per migliorare gli esiti.

Azioni per raggiungere l'obiettivo di processo

OBIETTIVO	AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI	EFFETTI NEGATIVI
- Aumentare la progettazione condivisa e la valutazione formativa, utilizzando i dati per migliorare gli esiti.	- Predisporre almeno 2 prove comuni per disciplina/area e analizzarne gli esiti nei dipartimenti o nelle classi parallele per individuare criticità e definire interventi di miglioramento condivisi.	- Confronto sistematico tra docenti sugli esiti degli studenti - Utilizzo concreto dei dati per la riprogettazione didattica.	- Incremento del tempo dedicato alle riunioni di confronto. - Iniziale difficoltà nell'analisi condivisa dei dati e timore del confronto.
	- Predisporre momenti di lavoro per classi aperte per gruppi di studenti con livelli omogenei.	- Maggior confronto tra docenti e scambio di metodologie e pratiche tra docenti. - Uniformità maggiore tra gruppi di studenti. - Sperimentazione, da parte degli alunni, dei metodi di insegnamento di docenti diversi dal proprio insegnante di classe. - Attenzione e rispetto degli stili e dei tempi di	- Maggiore difficoltà nell'organizzazione degli spazi e nella gestione dei tempi e dei gruppi.

		apprendimento di ciascun alunno.	

Pianificazione delle azioni

Azione prevista n. 1: Predisporre almeno 2 prove comuni per disciplina/area e analizzarne gli esiti nei dipartimenti o nelle classi parallele per individuare criticità e definire interventi di miglioramento condivisi.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
- Docenti delle discipline coinvolte. - Coordinatori di dipartimento/ interclasse.	- Progettazione e stesura delle prove comuni. - Somministrazione e correzione delle prove. - Raccolta e analisi dei risultati. - Riunioni di dipartimento o interclasse per definire interventi di miglioramento.	-Riunione per confronto sui risultati emersi preferibilmente durante i dipartimenti.		-A carico dell'Istituzione scolastica

Azione prevista n. 2: Predisporre momenti di lavoro per classi aperte per gruppi di studenti con

livelli omogenei.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
- Docenti delle discipline coinvolte. - Docenti referenti orario.	- Analisi dei dati per formare gruppi omogenei. - Pianificazione e progettazione attività mirate per ciascun gruppo. - Conduzione dei laboratori o lezioni in classi aperte. - Monitoraggio e valutazione progressi degli studenti.	-Non calcolabili al momento.	-Non quantificabile	

TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'

Programmazione del monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Azione prevista	Indicatori di monitoraggio	Strumenti di misurazione
- Predisporre almeno 2 prove comuni per disciplina/area e analizzarne gli esiti nei dipartimenti o nelle classi parallele per individuare criticità e definire interventi di miglioramento condivisi.	- Percentuale di prove comuni somministrate rispetto a quelle previste. - Numero di dipartimenti/classi che hanno partecipato all'analisi collegiale dei dati. - Numero di interventi di miglioramento attivati a seguito delle analisi. - Riduzione della variabilità dei risultati tra classi parallele.	- Tabella excel o piattaforme digitali per raccolta e analisi dei risultati. - Verbali delle riunioni di dipartimento/interclasse. - Grafici e report per confrontare esiti tra classi parallele. - Prove comuni somministrate e schede di correzione/valutazione.
- Predisporre momenti di lavoro per classi aperte per gruppi di studenti con livelli omogenei.	- Numero di gruppi omogenei effettivamente formati. - Percentuale di studenti coinvolti nelle attività di classi aperte rispetto al totale.	- Questionari di feedback per docenti e studenti per valutare l'efficacia dell'attività. - Grafici comparativi dei risultati delle prove comuni prima e dopo l'intervento.

	- Numero di lezioni effettivamente realizzati per ciascun gruppo. - Miglioramento dei risultati nelle prove comuni o nelle verifiche formative dei gruppi coinvolti. - Feedback dei docenti sul funzionamento e sull'efficacia dei gruppi.	

OBIETTIVO 2

Valorizzare le eccellenze e ridurre il rischio di insuccesso

Azioni per raggiungere l'obiettivo di processo

OBIETTIVO	AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI	EFFETTI NEGATIVI
- Valorizzare le eccellenze e ridurre il rischio di insuccesso.	- Istituzione della "settimana di recupero e potenziamento" dopo il primo quadrimestre.	- Riduzione rischio di insuccesso. - Valorizzazione delle eccellenze. - Incremento della motivazione e del coinvolgimento.	- Maggior carico organizzativo e impegno aggiuntivo per i docenti.

	- Implementare una didattica flessibile e diversificata tramite tutoring tra pari, metodologie attive (es. didattica per stazioni con corso di formazione per docenti).	- La didattica differenziata consente di rispondere meglio ai diversi livelli di apprendimento. - Il tutoring tra pari permette agli studenti più competenti di consolidare le proprie conoscenze e aiutare chi ha bisogno. - Implemento dello sviluppo di competenze trasversali: collaborazione, autonomia, responsabilità, problem solving. Le metodologie attive stimolano la partecipazione e l'interesse degli studenti. L' acquisizione di nuove strategie didattiche aumenta la qualità dell'insegnamento.	- Maggiore carico organizzativo per docenti: pianificazione delle attività per stazioni e tutoring richiede tempo. - Necessità di formazione specifica: il corso per docenti richiede risorse, tempo e motivazione. - Possibile difficoltà iniziale: resistenza al cambiamento da parte di alcuni docenti o studenti. - Gestione complessa in classe: coordinare più gruppi e stazioni può essere impegnativo.

Pianificazione delle azioni

Azione prevista n. 1: Istituzione della “settimana di recupero e potenziamento” dopo il primo quadrimestre

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria

- Tutti i docenti delle discipline coinvolte.	- Analisi dei risultati del primo quadrimestre per individuare studenti in difficoltà e studenti da potenziare. - Pianificazione e progettazione attività di recupero, consolidamento e potenziamento. - Conduzione dei laboratori durante la settimana dedicata. - Monitoraggio dei progressi degli studenti.		-Nessuno	

Azione prevista n. 2: Implementare una didattica flessibile e diversificata tramite tutoring tra pari, metodologie attive (didattica per stazioni con corso di formazione per docenti)

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
- Tutti i docenti delle discipline coinvolte. - Docente formatore interno o esterno per il corso di formazione sui	- Corso di formazione per docenti sulle metodologie attive. - Progettazione e pianificazione di attività per stazioni	-Da definire.	-Il costo per il formatore esterno non è calcolabile.	-A carico dell'Istituzione Scolastica.

metodi attivi (es. stazioni di apprendimento).	didattiche in classe. - Creazione e condivisione di un repository digitale ma anche fisico con cui scambiarsi materiali e percorsi. - Organizzazione dei gruppi per il tutoring tra pari. - Conduzione di lezioni flessibili e laboratoriali. - Monitoraggio dell'efficacia della metodologia.			

TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'

Programmazione del monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Azione prevista	Indicatori di monitoraggio	Strumenti di misurazione
- Istituzione della "settimana di recupero e potenziamento" dopo il primo quadrimestre.	- Numero di studenti partecipanti rispetto al totale previsto. - Numero di attività di recupero/potenziamento effettivamente realizzate. - Miglioramento dei risultati nelle prove o verifiche formative successive.	- Registro presenze degli studenti. - Tabelle excel o piattaforme per il monitoraggio dei risultati. - Questionario di gradimento o feedback dei docenti e studenti.
	- Feedback dei docenti sulla gestione e sull'efficacia della settimana. - Percentuale di studenti che hanno colmato lacune.	
- Implementare una didattica flessibile e diversificata tramite tutoring tra pari, metodologie attive (es. didattica per stazioni con corso di formazione per docenti).	- Numero dei docenti formati sul metodo delle stazioni e tutoring tra pari. - Numero di classi in cui vengono effettivamente applicate metodologie attive.	- Questionari di gradimento e valutazione dell'efficacia della metodologia da parte di studenti e docenti.

OBIETTIVO 3

Rafforzare la continuità educativa e didattica e strutturare percorsi di orientamento in itinere, finalizzati a sostenere il successo formativo e scelte consapevoli per il proseguimento degli studi. (continuità e orientamento)

Azioni per raggiungere l'obiettivo di processo

OBIETTIVO	AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI	EFFETTI NEGATIVI
- Rafforzare la continuità educativa e didattica e strutturare percorsi di orientamento in itinere, finalizzati a sostenere il successo formativo e scelte consapevoli per il proseguimento degli studi. (continuità e orientamento).	- Creare un curricolo di orientamento in itinere, ovvero un percorso strutturato e documentato di attività di orientamento, con linee guida per docenti e studenti.	- Chiarezza e sistematicità: docenti e studenti hanno un quadro chiaro delle attività di orientamento da seguire. - Supporto alle scelte consapevoli: guida gli studenti nelle decisioni sul percorso scolastico o formativo successivo. - Uniformità delle pratiche tra classi: standardizza le	- Maggior lavoro iniziale per i docenti: progettazione e stesura del curricolo richiede tempo e coordinamento. - Rischio di rigidità: se troppo vincolante, può limitare la flessibilità delle attività o l'innovazione didattica.

		modalità di orientamento senza lasciare decisioni solo al singolo docente.	
	- Prevedere incontri di continuità tra docenti dei diversi ordini di scuola per organizzare percorsi strutturati di conoscenza e avvicinamento al grado di istruzione successivo.	- Riduce ansia e timori legati al passaggio tra ordini scolastici. - Favorisce la conoscenza delle metodologie e dei docenti del nuovo ciclo.	- Richiede impegno organizzativo e gestione logistica.
	- Implementare la conoscenza della lingua straniera nell'Istituto Comprensivo attraverso un gemellaggio digitale tra scuola.	- Incrementa senso di continuità e appartenenza alla scuola.	

Pianificazione delle azioni

Azione prevista n. 1: creare un curricolo di orientamento in itinere, ovvero un percorso strutturato e documentato di attività di orientamento, con linee guida per docenti e studenti.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
- Funzione strumentale Continuità e Orientamento - Tutti i docenti. - Psicologo scolastico.	- Progettazione e stesura del curricolo di orientamento. - Predisposizione di strumenti, linee guida e materiali per docenti e studenti. - Condivisione e presentazione del curricolo al collegio dei docenti.	-Non calcolabile.		

Azione prevista n.2: prevedere incontri di continuità tra docenti dei diversi ordini di scuola per organizzare percorsi strutturati di conoscenza e avvicinamento al grado di istruzione successivo.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
- Funzione strumentale Continuità e Orientamento. - Docenti referenti dei vari ordini di scuola coinvolti. - Fiduciarie di plesso.	- Riunioni di progettazione e confronto tra docenti dei diversi ordini. - Condivisione di metodologie e strumenti didattici. - Analisi delle competenze e bisogni degli studenti in uscita da ciascun ciclo.	-Circa 4 ore.	-Non quantificabile al momento.	-A carico dell'Istituzione scolastica.

Azione prevista n.3: Implementare la conoscenza della lingua straniera nell'Istituto comprensivo attraverso un gemellaggio digitale tra scuole

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria

- Docenti referenti dei vari ordini di scuola coinvolti. - Tutti i docenti di lingua straniera delle classi coinvolte	- Coordinamento del progetto di gemellaggio digitale, raccordo tra i diversi ordini di scuola, contatti con le scuole partner. - Progettazione didattica condivisa. - Realizzazione di attività in lingua straniera (videoconferenze, scambi digitali, lavori collaborativi). - Supporto organizzativo, coordinamento interno al plesso, raccordo con il Dirigente Scolastico. - Attività didattiche curricolari e/o extracurricolari in lingua straniera nell'ambito del gemellaggio digitale.	-Circa 10 ore	Non quantificabile al momento	-A carico dell'Istituzione scolastica

TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'

Programmazione del monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Azione prevista	Indicatori di monitoraggio	Strumenti di misurazione

- Creare un curricolo di orientamento in itinere, ovvero un percorso strutturato e documentato di attività di orientamento, con linee guida per docenti e studenti.	- Incontri di formazione per docenti per realizzare e presentare il curricolo. - Numero di attività di orientamento effettivamente realizzate nelle classi. - Risultati di gradimento da parte degli studenti sulle attività di orientamento (es. questionario di feedback).	- Registro di presenze ai corsi. - Registro di adozione del curricolo da parte dei docenti (checklist di controllo). - Questionari o schede di feedback compilate dagli studenti e dai docenti sulle attività di orientamento. - Report annuale delle attività realizzate confrontate con il curricolo previsto.
- Prevedere incontri di continuità tra docenti dei diversi ordini di scuola per organizzare percorsi strutturati di conoscenza e avvicinamento al grado di istruzione successivo.	- Numero di incontri effettivamente svolti rispetto a quelli programmati. - Percentuale di docenti dei diversi ordini partecipanti agli incontri. - Numero di percorsi strutturati di conoscenza e avvicinamento pianificati grazie agli incontri.	- Registro presenze degli incontri tra docenti. - Verbali delle riunioni. - Questionari di gradimento e valutazione dell'efficacia da parte dei docenti.
- Implementare la conoscenza della lingua straniera nell'Istituto comprensivo attraverso un gemellaggio digitale tra scuole.	- Numero di classi/sezioni coinvolte nel gemellaggio digitale. - Numero di docenti partecipanti all'azione.	- Verbali degli incontri di progettazione. - Documentazione progettuale delle attività di gemellaggio tra i diversi ordini di scuola.

	- Numero di attività di scambio linguistico realizzate (videoconferenze, prodotti digitali, lavori collaborativi). - Frequenza degli incontri/scambi con le scuole partner.	- Documentazione delle attività di gemellaggio realizzate nei diversi ordini di scuola. - Griglia di rilevazione della progettazione condivisa e della continuità delle attività.

	- Livello di partecipazione e coinvolgimento degli alunni. - Miglioramento delle competenze comunicative in lingua straniera (in particolare listening e speaking). - Continuità dell'azione tra i diversi ordini di scuola.	

OBIETTIVO 4

Promuovere il benessere emotivo, relazionale e organizzativo della comunità scolastica (studenti, docenti e personale ATA), attraverso l'individuazione precoce delle situazioni di disagio, il miglioramento del clima scolastico e il rafforzamento delle competenze di gestione dello stress e del carico di lavoro.

Azioni per raggiungere l'obiettivo di processo

OBIETTIVO	AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI	EFFETTI NEGATIVI
Promuovere il benessere emotivo, relazionale e organizzativo della comunità scolastica (studenti, docenti e personale ATA), attraverso l'individuazione precoce delle situazioni di disagio, il miglioramento del clima scolastico e il rafforzamento delle competenze di gestione dello stress	- Somministrazione di questionari semplici sul clima e sul benessere a studenti e personale con successiva analisi dei dati per individuare situazioni di rischio.	- Individuazione tempestiva di studenti o personale in difficoltà e possibilità di attivare interventi mirati.	- Questionari percepiti come "controllo" invece che supporto e sensazione di invasione della privacy. - Sovraccarico di dati senza una reale capacità di intervenire.
	- Attivazione di corsi di formazione per docenti e personale ATA su gestione dello stress e	- Maggiore consapevolezza delle proprie emozioni e dei segnali di stress e miglior gestione.	- Possibile resistenza del personale se percepisce i corsi come obblighi aggiuntivi.

e del carico di lavoro.	organizzazione del lavoro.	- Aumento della motivazione e della soddisfazione personale.	
	- Laboratori di educazione emotiva o momenti di ascolto per studenti eventualmente potenziando la presenza e la collaborazione con la psicologa scolastica e altre risorse del territorio.	- Relazioni più positive tra studenti e tra docenti. - Maggiore senso di appartenenza alla scuola. - Creazione di una cultura collaborativa e partecipativa.	- Non si prevedono effetti negativi
	-Promuovere il benessere relazionale ed emotivo dei bambini all'ingresso della Scuola dell' Infanzia.	- Maggiore serenità emotiva dei bambini nel passaggio casa–scuola. - Riduzione di comportamenti di disagio, ansia da separazione e difficoltà di adattamento. - Miglioramento del clima relazionale all'interno delle sezioni.	- Maggiore impegno organizzativo e di coordinamento da parte dei docenti. - Aumento del carico di lavoro nella fase iniziale dell'anno scolastico. - Tempi di attuazione più lunghi per alcuni bambini con maggiori fragilità emotive. - Difficoltà di

		- Rafforzamento del senso di sicurezza e fiducia nei confronti dell'ambiente scolastico. - Migliore qualità delle relazioni tra bambini, docenti e famiglie.	gestione in presenza di numerosi nuovi iscritti. - Possibili resistenze o aspettative non allineate da parte di alcune famiglie.

		- Facilitazione dei processi di apprendimento attraverso un clima emotivo positivo. - Maggiore collaborazione scuola–famiglia nella fase di inserimento.	

Pianificazione delle azioni

Azione prevista n.1: somministrazione di questionari sul clima e sul benessere a studenti e personale con successiva analisi dei dati per individuare situazioni di rischio.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
- Dirigente scolastica. - Commissione valutazione e monitoraggio del piano di miglioramento. - Tutti i docenti e il personale ATA. - Psicologo scolastico - Altre risorse del territorio.	- Progettazione dei questionari. - Somministrazione dei questionari. - Raccolta e analisi dei dati individuando situazioni a rischio e criticità relazionali. - Pianificazione ed interventi mirati (laboratori, momenti di ascolto, attività di educazione emotiva).	-Non previste.	-Nessun costo.	

Azione prevista n.2: attivazione di corsi di formazione per docenti e personale ATA su gestione dello stress e organizzazione del lavoro.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
- Dirigente Scolastico. - Docenti referenti formazione (PTOF). - Formatore esterno o psicologo. - Personale docente e non docente che partecipa ai corsi.	- Analisi dei bisogni formativi. - Erogazione del corso in presenza. - Raccolta di feedback.	-Non prevedibili al momento.	-Non quantificabile al momento.	

Azione prevista n.3: laboratori di educazione emotiva o momenti di ascolto per studenti, potenziando la presenza e la collaborazione con la psicologa scolastica e altre risorse del territorio

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
- Psicologo scolastico. - Coordinatori di classe. - Fiduciarie di plesso. - Altre risorse del territorio.	- Progettazione dei laboratori specifici in base alla rilevazione di questionari. - Programmazione ed attuazione di incontri periodici con lo psicologo o altre associazioni. - Attività strutturate per classi o gruppi di studenti.	-Non prevedibile al momento.	-Non quantificabile.	

Azione prevista n.4: promozione del benessere relazionale ed emotivo dei bambini all'ingresso della Scuola dell' Infanzia

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
- Tutte le Docenti. - Referente Inclusione.	- Laboratori esperienziali tematici (es. arte, musica, teatro) e sulle emozioni. - Workshop o momenti di formazione sulle emozioni, gestione dell'ansia da separazione e strategie per favorire il benessere a casa.	-Non prevedibile al momento.	-Non quantificabile.	

TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'

Programmazione del monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Azione prevista	Indicatori di monitoraggio	Strumenti di misurazione
- Somministrazione di questionari sul clima e sul benessere a studenti e personale con successiva analisi dei dati per individuare situazioni di rischio.	- Percentuale di studenti che hanno compilato il questionario. - Percentuale di personale (docenti e ATA) che ha compilato il questionario. - Numero di situazioni di rischio individuate	- Elenco di distribuzione dei questionari per rilevare le adesioni. - Questionario strutturato online. - Analisi dei dati.

	dall'analisi dei dati. - Numero di azioni di supporto programmate in seguito all'analisi dei dati.	
- Attivazione di corsi di formazione per docenti e personale ATA su gestione dello stress e organizzazione del lavoro.	- Numero di corsi effettivamente realizzati rispetto a quelli programmati. - Percentuale di docenti e personale ATA partecipante ai corsi. - Grado di soddisfazione dei partecipanti (misurato con una scala 1-5).	- Registro presenze dei partecipanti ai corsi. - Report dei corsi con sintesi dei contenuti trattati. - Questionario di gradimento compilato dai partecipanti alla fine del corso.
- Laboratori di educazione emotiva o momenti di ascolto per studenti, potenziando la presenza e la collaborazione con la psicologa scolastica e altre risorse del territorio.	- Numero di laboratori o momenti di ascolto effettivamente realizzati rispetto a quelli programmati. - Numero di studenti coinvolti in ciascun laboratorio o momento di ascolto. - Percentuale di classi o gruppi di studenti che hanno partecipato alle attività. - Feedback qualitativo dei docenti o dei tutor sulle reazioni e partecipazione degli studenti.	- Registro attività compilato dal docente o dalla psicologa: data, classe/gruppo, tipo di laboratorio. - Registro presenze degli studenti per ciascun laboratorio o momento di ascolto. - Breve scheda di osservazione compilata dai docenti o psicologa con note su coinvolgimento, partecipazione e eventuali segnali di disagio. - Report finale che sintetizza numero di laboratori, studenti coinvolti e osservazioni raccolte.

- Promozione del benessere relazionale ed emotivo dei bambini all'ingresso della Scuola dell' Infanzia.	- Numero di laboratori tematici realizzati per sezione. - Osservazione e registrazione dei docenti circa la partecipazione dei bambini ai laboratori. - Numero di workshop/incontri rivolte alle famiglie e al personale docente. - Feedback da parte delle famiglie e dei docenti sul benessere emotivo dei bambini. -Rilevazione con griglia di osservazione della riduzione dei comportamenti di disagio osservati durante l'inserimento.	- Registro delle attività settimanali. - Schede di osservazione dei docenti sulle competenze emotive e relazionali. - Feedback informale delle famiglie. - Eventuali documentazioni fotografiche o video (con consenso) dei laboratori tematici.

OBIETTIVO 5

Rendere gli ambienti di apprendimento più flessibili, accoglienti e funzionali, in particolare nella scuola secondaria.

Azioni per raggiungere l'obiettivo di processo

OBIETTIVO	AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI	EFFETTI NEGATIVI
-Rendere gli ambienti di apprendimento più flessibili, accoglienti e funzionali, in particolare nella scuola secondaria.	- Analisi e progettazione degli spazi, coinvolgendo studenti e docenti nell'individuazione di possibili interventi di riqualificazione.	- Maggior partecipazione e motivazione da parte degli studenti.	- Possibile resistenza al cambiamento.
	- Implementazione di arredi flessibili e spazi modulabili.	- Maggior benessere psicofisico degli studenti.	- Investimento iniziale in arredi e materiali.
	- Creazione di laboratori tematici e spazi digitali.	- Maggior incremento della socializzazione e della collaborazione. - Supporto di diversi stili di apprendimento e alla creatività.	- Necessità di coordinamento e pianificazione accurata tra docenti.

Pianificazione delle azioni

Azione prevista n.1: analisi e progettazione degli spazi, coinvolgendo studenti e docenti nell'individuazione di possibili interventi di riqualificazione.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
- Dirigente scolastica. - Fiduciarie di plesso. - Docenti referenti dei laboratori o dei progetti. - Studenti rappresentanti di classe. - Personale ATA (per supporto logistico).	- Creazione di questionari per rilevare i bisogni e Incontri di brainstorming con studenti e docenti. - Riunioni di progettazione per individuare interventi di riqualificazione . - Elaborazione di un documento finale con proposte e priorità di intervento.	-Non quantificabile al momento.	-Non prevedibile.	

Azione prevista n.2: implementazione di arredi flessibili e spazi modulabili.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
- Dirigente scolastica. - Fiduciarie di plesso. - Docenti referenti per i laboratori/spazi. - Personale ATA (supporto logistico e trasporto arredi). - Eventuale consulente esterno/azienda fornitrice di arredi modulari.	- Analisi dei bisogni per arredi e spazi modulabili. - Progettazione della disposizione e scelta dei materiali/arredi. - Acquisto e installazione degli arredi. - Collaudo e verifica dell'utilizzo in classe.	-Non quantificabile al momento.	-Non è possibile quantificare al momento.	

Azione prevista n.3: creazione di laboratori tematici e spazi digitali.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria

- Dirigente scolastica. - Fiduciarie di plesso. - Docenti referenti per le discipline coinvolte - animatore digitale. - Personale ATA (supporto logistico e gestione materiali). - Eventuale tecnico informatico o consulente interno e/o esterno per l'allestimento degli spazi digitali.	- Analisi dei bisogni didattici e tecnologici dei laboratori. - Progettazione dei laboratori tematici e spazi digitali. - Acquisto di attrezzature e software necessari. - Allestimento e collaudo dei laboratori. - Formazione base dei docenti sull'uso delle tecnologie e degli spazi.	-Non prevedibile al momento.	-Non quantificabile.	

TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'

Programmazione del monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Azione prevista	Indicatori di monitoraggio	Strumenti di misurazione
- Analisi e progettazione degli spazi, coinvolgendo studenti e docenti nell'individuazione di possibili interventi di riqualificazione.	- Numero di incontri di analisi e progettazione realizzati. - Numero di studenti e docenti coinvolti nei momenti di brainstorming o sopralluogo.	- Registro presenze agli incontri (docenti e studenti). - Verbali o sintesi dei brainstorming con elencate le proposte raccolte.

	- Numero di proposte concrete di riqualificazione raccolte. - Percentuale di proposte effettivamente incluse nel documento finale di progettazione.	- Documento finale di progettazione con indicazione delle proposte approvate.
- Implementazione di arredi flessibili e spazi modulabili.	- Numero di spazi modulabili allestiti rispetto a quelli programmati. - Percentuale di classi o laboratori effettivamente riqualificati con arredi flessibili.	- Registro installazione arredi con elenco degli spazi e data di allestimento. - Scheda di utilizzo giornaliera o settimanale compilata dai docenti (breve nota: spazio usato sì/no, eventuali problemi).
- Creazione di laboratori tematici e spazi digitali.	- Numero di laboratori/spazi digitali creati rispetto a quelli programmati. - Percentuale di classi che utilizzano effettivamente i laboratori digitali. - Numero di docenti che integrano le attività dei laboratori nelle loro lezioni.	- Registro di utilizzo settimanale dei laboratori compilato dai docenti (classe, data, tipo di attività). - Report finale di monitoraggio con sintesi di utilizzo, partecipazione e suggerimenti per miglioramento.

CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Al fine di avviare i processi di diffusione e di trasparenza i contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento saranno condivisi con i docenti e la comunità scolastica secondo le seguenti indicazioni:

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
-Collegio docenti.	-Tutti i docenti dell'IC.	-Presentazione del PDM attraverso slide e file.	
-Funzione strumentale valutazione e monitoraggio del piano di miglioramento: 4 incontri annuali.	-Componenti della Funzione strumentale Valutazione e monitoraggio del piano di miglioramento.	-Monitoraggio e Aggiornamento annuale del PdM.	
-Incontri di staff delle Funzioni Strumentali (a fine anno scolastico).	-Docenti che ricoprono le funzioni strumentali.	-Presentazione e condivisione dei risultati emersi dal monitoraggio, delle azioni intraprese e degli obiettivi di miglioramento.	
-Pubblicazione del Piano di miglioramento nel sito della scuola.	-Comunità scolastica e tutti i soggetti interessati.	-Sito della scuola (www.ictrilliniosimo.edu.it) .	

Modalità di lavoro del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione è formato da una docente della Scuola dell'Infanzia, da una della Scuola Primaria e da una della Scuola Secondaria di Primo Grado. Il ruolo svolto dal Nucleo è quello di analizzare la situazione scolastica, stendere il Rapporto di Autovalutazione e la rendicontazione sociale, diffondendone i risultati alla comunità scolastica. La Funzione Strumentale della Valutazione e del Monitoraggio del Piano di Miglioramento procede alla stesura del Piano di Miglioramento e supervisiona la sua attuazione nel triennio.

La scuola non si è avvalsa di consulenze esterne.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Offrire la possibilità di successo a tutti e promuovere le eccellenze. Elevare il livello degli esiti degli studenti in modo da garantire il diritto all'apprendimento e la piena realizzazione delle potenzialità degli alunni in chiave orientativa e per un proficuo proseguimento degli studi.

Traguardo

Ridurre il divario nella percentuale del 3% gli alunni che si diplomano con una valutazione pari a 6 . Ridurre la variabilità tra classi e plessi, sia nella scuola primaria che alla scuola secondaria

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Pensare a questionari per la rilevazione di livelli di stress, relazioni tra pari e con gli insegnanti, percezione di inclusione. Promuovere attività che stimolino il senso di appartenenza e facciano emergere criticità: circletime, role playing... Attuare una valutazione formativa e potenziare l'organizzazione degli spazi nella scuola secondaria.

Traguardo

Promuovere situazioni che possano attivare emozioni positive, affinche' la scuola diventi un ambiente di apprendimento funzionale e accogliente, che stimoli la creatività, il piacere di imparare e il saper affrontare le difficoltà. Creare un ambiente di lavoro anche per i docentiche non porti a una vera e propria condizione di burn out.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Aumentare la progettazione condivisa e la valutazione formativa, utilizzando i dati per migliorare gli esiti.

Ambiente di apprendimento

Rendere gli ambienti di apprendimento piu' flessibili, accoglienti e funzionali, in particolare nella scuola secondaria.

Inclusione e differenziazione

Valorizzare le eccellenze e ridurre il rischio di insuccesso

Continuita' e orientamento

Rafforzare la continuita' educativa e didattica e strutturare percorsi di orientamento in itinere, finalizzati a sostenere il successo formativo e scelte consapevoli per il proseguimento degli studi.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

1) Promuovere il benessere emotivo, relazionale e organizzativo della comunita' scolastica (studenti, docenti e personale ATA), attraverso l'individuazione precoce delle situazioni di disagio, il miglioramento del clima scolastico e il rafforzamento delle competenze di gestione dello stress e del carico di lavoro

---

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Le metodologie didattiche riguardano le strategie di insegnamento/apprendimento e il processo cognitivo che avviene nel soggetto che apprende. Esse coinvolgono quindi:

1. l'allievo in azioni che consentono la costruzione del proprio sapere e la consapevolezza dei processi che lo portano ad apprendere;

2. il docente in azioni che lo portano ad essere guida propositiva, a sviluppare e promuovere relazioni significative, abilità e conoscenze essenziali che abbino come fine ultimo la "formazione integrale dell'uomo".

DIDATTICA LABORATORIALE

E' un metodo che consiste nel passare dall'informazione alla formazione, incoraggiando un atteggiamento attivo degli allievi piuttosto che passivo.

Tale metodo richiede agli insegnanti di reperire nella realtà il materiale su cui svolgere l'opera dell'educazione (situazioni di apprendimento).

DIDATTICA A CLASSI APERTE

E' una strategia che permette agli studenti di conoscersi nei corsi destinati a fasce trasversali per recuperare intensivamente le loro lacune, dall'altra avranno l'occasione di mettersi in gioco in attività di potenziamento e laboratorio in contesti umani e didattici differenti.

COOPERATIVE LEARNING (APPRENDIMENTO COOPERATIVO)

Costituisce una specifica metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso.

L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.

FLIPPED CLASSROOM (CLASSE CAPOVOLTA)

E' una forma di apprendimento che ribalta quello tradizionale fatto di lezioni frontali, studio individuale a casa ed interrogazioni in classe.

Nasce dall'esigenza di superare il rapporto docente-allievo, piuttosto rigido e gerarchico , per adeguarlo ai cambiamenti avvenuti negli ultimi

anni.

L'insegnamento rovesciato si attua attraverso il lavoro a casa che si basa sull'analisi di materiali culturali di vario genere (documenti cartacei,

online...) ed il lavoro a scuola che consiste in una didattica laboratoriale socializzante e personalizzata.

DIDATTICA INCLUSIVA

Si propone di far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze

presenti nel gruppo classe che vengono non solo accolte ma anche valorizzate e stimolate, utilizzate quotidianamente per lavorare insieme e

crescere come singoli e come gruppo.

BRAINSTORMING (TEMPESTA DI IDEE)

Consiste in una discussione di gruppo incrociata e guidata dall'insegnante il cui scopo è far emergere il più alto numero di idee su un argomento precedentemente definito, di amplificarle grazie al contributo del gruppo di lavoro. Tale strategia è utile anche per la pianificazione del testo

scritto permettendo di raccogliere le idee intorno ad una tematica da sviluppare.

DEBATE

Il «debate» è una metodologia che permette di acquisire competenze trasversali (linguistiche, logiche, comportamentali, di interazione

costruttiva...); favorisce il cooperative learning, la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e sviluppa il pensiero critico. Consiste in un confronto nel quale due squadre composte da studenti sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dall'insegnante, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Da ciò prende il via un vero e proprio dibattito, una discussione formale, non libera, dettata da regole e tempi precisi, per preparare la quale sono necessari esercizi di documentazione ed elaborazione critica.

USO DI NUOVE TECNOLOGIE (TIC)

Power point

Blendspace

Prezi

Scratch junior

Wevideo ....

E' una metodologia esperta di organizzazione del pensiero che consiste nella scelta da parte dell'insegnante di utilizzare la tecnologia ai fini di un apprendimento basato sull'acquisizione delle strategie che portano alla conoscenza più che la conoscenza stessa.

WRITING AND READING WORKSHOP

Il Writing and Reading Workshop, sperimentata nella Scuola Secondaria "G. Leopardi", è una metodologia laboratoriale nata affinché ciascuno

studente diventi uno scrittore e un lettore competente a vita. Nel laboratorio di scrittura e lettura ognuno comunica idee, desideri, informazioni. Gli studenti esercitano la pratica della democrazia esprimendo la propria vera voce e che ogni giorno cresce, nel rispetto dei

propri tempi, attraverso l'esercizio della collaborazione, della discussione e della condivisione.

E' un'autentica comunità di lettori e scrittori che insieme si immergono regolarmente nella lettura e nella scrittura, si comunicano

reciprocamente dei feedback, scoprono e sperimentano tecniche, si confrontano e si sostengono.

SPERIMENTAZIONE MOF

Gli elementi chiave del MOF sono: compattazione oraria, approccio interdisciplinare, ambienti per l'apprendimento cooperativo e laboratoriale.

Con la compattazione oraria si supera la frammentazione dei saperi ; i contenuti e le abilità vengono appresi tramite laboratori, potenziando

l'apprendimento tra pari e la cooperazione; l'aula è organizzata come un grande quaderno operativo con angoli specifici per varie discipline, che fungono da punti di riferimento.

L'Istituto F.lli Trillini è scuola polo per il tirocinio degli studenti frequentanti i due corsi di laurea in Scienze della Formazione Primaria della regione Marche: le Università di Urbino e Macerata.

Gli studenti che ne fanno richiesta vengono ospitati nelle nostre classi dove possono svolgere un'attività formativa che li avvia all'acquisizione di competenze professionali sul campo e sono affiancati da insegnanti tutor che fungono da figura di riferimento per un confronto costruttivo

dell'esperienza.

Il nostro Istituto è iscritto al movimento di innovazione dell'INDIRE (Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa) e alle "AVANGUARDIE EDUCATIVE" ed ha adottato le idee delle Aule laboratorio e del Debate. Nella scuola secondaria di I grado sono presenti alcune aule laboratorio dedicate, ad esempio, ad arte, scienze e informatica.

Gli spazi sono organizzati in modo da favorire il coinvolgimento e l'esplorazione attiva dello studente, i banchi sono disposti ad isole per facilitare i legami cooperativi e lo "star bene a scuola", condizioni indispensabili queste, per promuovere una partecipazione consapevole al progetto educativo e innalzare la performance degli alunni.

La seconda idea mutuata dal movimento delle Avanguardie Educative e fatta propria dall'Istituto è il

Debate: metodologia che permette di acquisire competenze trasversali («life skill»), favorendo il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. Il debate consiste in un confronto fra due squadre di alunni che sostengono e controbattono riguardo ad un'affermazione o ad un argomento preso in esame. Questa metodologia aiuta i giovani a formarsi un'opinione propria, li abitua al confronto e all'ascolto, all' autovalutazione, a migliorare la propria consapevolezza culturale e l'autostima, a sviluppare il pensiero critico, in definitiva ad arricchire il bagaglio di competenze personali e sociali.

L'Istituto considera che già a partire dalla scuola dell'Infanzia un intervento precoce di educazione alle life skills, favorisca l'acquisizione di competenze, indispensabili per il benessere personale e sociale e renda bambini e ragazzi più capaci di individuare ed evitare situazioni e comportamenti a rischio, non solo nel campo della salute. Il benessere sia individuale che relazionale può essere ottenuto infatti, anche attraverso la cura delle competenze psicosociali (ovvero le life skills) intese come le "...competenze che portano a comportamenti positivi e di adattamento che rendono l'individuo capace di far fronte efficacemente alle richieste e alle sfide della vita di tutti i giorni..." (OMS, 1994) e cioè la capacità di comunicare e di relazionarsi efficacemente, di sviluppare il senso critico, l'autoconsapevolezza, l' abilità di risolvere i problemi, di riconoscere e gestire le emozioni, di riconoscere e gestire lo stress.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto Comprensivo F.lli Trillini dall'a.s. 2025/26 ha recepito le "Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche" nominando un referente per una riflessione e la proposta di attività sull'uso consapevole e responsabile dei sistemi di Intelligenza Artificiale, sulla base delle indicazioni del Ministero che stabilisce i principi di riferimento e i requisiti etici, tecnici e normativi che guidano l'elaborazione delle istruzioni operative e degli strumenti di supporto per l'introduzione strutturata e organizzata e governata dell'I.A. nelle scuole con un'attenzione particolare alla gestione dei rischi associati.

L' Istituto prosegue poi con successo la sperimentazione MOF: modello organizzativo finlandese. La sperimentazione, iniziata sei anni fa, sta coinvolgendo un numero sempre maggiore di alunni. Il modello organizzativo finlandese, nato e diffuso grazie alla Dirigente dell'Istituto Della Rovere di Urbania (Pesaro-Urbino) Antonella Accili, propone una scuola dinamica, inclusiva e che punta a fornire alle nuove generazioni competenze e qualità personali per affrontare il proprio futuro. Gli elementi chiave del MOF sono: compattazione oraria, approccio interdisciplinare, ambienti per l'apprendimento cooperativo e laboratoriale. Con la compattazione oraria si supera la frammentazione dei saperi. In effetti è dimostrato come l'eccessiva stratificazione dei contenuti non giova all'apprendimento dei bambini, che non beneficiano del saltare da una materia all'altra, ma necessitano di tempi più lunghi per apprendere, evitando lo studio meramente mnemonico per puntare, invece, all'acquisizione di competenze a lungo termine. I contenuti e le abilità vengono appresi tramite laboratori, potenziando l'apprendimento tra pari e la cooperazione; l'aula è organizzata come un grande quaderno operativo con angoli specifici per varie discipline, che fungono da punti di riferimento. Si tratta di una didattica che ottimizza i tempi a scuola, favorisce il benessere degli studenti, dei docenti e delle famiglie coinvolte nel processo formativo. Si svolge quindi la maggior parte del lavoro a scuola, non demandando a casa ciò che dovrebbe essere fatto in aula.

I punti cardini del metodo MOF:

- Riduzione significativa della lezione frontale.
- Pochi compiti a casa.
- Ambienti finalizzati a migliorare le condizioni di apprendimento e al benessere Psicologico.
- Implementazione delle TIC o metodi computazionali. Un esempio è il Coding, approccio che sviluppa il pensiero computazionale cioè l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi. I bambini, così, non imparano solo a programmare ma programmano per apprendere. Bambini e ragazzi si trovano davanti a ciò che più li diverte: tablet, monitor, pc e robot. Sta a loro animare, far prendere vita, imparare a far muovere i loro personaggi in un certo modo, siano esseri virtuali o meno. In sintesi imparano a raggiungere un obiettivo risolvendo il problema che si frappone fra loro e la meta. Strumenti a disposizione: linguaggio di programmazione Scratch o Scratch jr e il sito code.org.
- Laboratori di concepting: programmazione e realizzazione di un prodotto finale (dall'idea al prodotto finito).
- Valorizzazione dei talenti: individuazione ed esaltazione dell'ambito di eccellenza di ciascun bambino.

- Programmazione, didattica e valutazione per competenze.
- Metodologie prevalenti: full immersion (a discapito della frammentazione degli argomenti), apprendimento cooperativo, compiti di realtà, sviluppo della metacognizione.
- Implementazione rapporti scuola-famiglia e coinvolgimento delle stesse nelle attività formative della scuola (attività aperte ai genitori, laboratori, possibilità di assistere alle lezioni durante “le classi aperte”, formazione sul ruolo dei genitori nella didattica domestica, spiegazione dei cambiamenti normativi).

CONTENUTI E CURRICOLI

Presenza del curricolo d'Istituto verticale con obiettivi condivisi.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Il nostro istituto dall'a. s. 2024/25, è stato scelto a far parte della rete “Più Rete” che si è costituita all’interno di quella della sperimentazione MOF. E’ un passo avanti nel monitoraggio della sperimentazione e si compone di un Comitato scientifico formato dalla dirigente scolastica Antonella Accili, dal prof. Mauro Spicci, dalla prof.ssa Elisabetta Nigris , dalla prof.ssa Roberta Cardarello e dalla dott.ssa Monica Pedralli. Saremo monitorati insieme ad altre cinque scuole. (Collegio Docenti del Nel mese di Giugno 2024 è stata svolta da parte dell’Istituto attività di peer tutoring per la nuova scuola aderente alla rete MOF, l'Istituto Comprensivo "Barabino" di Genova, che ha richiesto tutoraggio per la scuola Primaria. Nell’anno scolastico 2025/26 anche l’I.C. “Soprani” di Castelfidardo (AN) ha richiesto un tutoraggio da parte del nostro I.C. per entrare nella rete MOF.

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

1. Aumentare la progettazione condivisa e la valutazione formativa, utilizzando i dati per migliorare gli esiti.

L'azione incide direttamente sulla qualità della didattica, sulla coerenza dei percorsi formativi e sul miglioramento degli esiti degli studenti, con ricadute strutturali su tutti gli ordini di scuola. E' realizzabile attraverso il lavoro collegiale, la formazione interna e l'utilizzo di strumenti già presenti (dipartimenti, commissioni, dati INVALSI e di istituto), pur richiedendo un impegno organizzativo continuativo.

2. Valorizzare le eccellenze e ridurre il rischio di insuccesso

L'obiettivo contribuisce in modo significativo all'equità del sistema scolastico, migliorando la personalizzazione dei percorsi e favorendo il successo formativo di tutti gli studenti. L'azione è attuabile attraverso strategie didattiche inclusive, progettazione per livelli e utilizzo delle risorse professionali già presenti, con un buon livello di sostenibilità.

3. Rafforzare la continuità educativa e didattica e strutturare percorsi di orientamento in itinere, finalizzati a sostenere il successo formativo e scelte consapevoli per il proseguimento degli studi.

Incide in modo significativo sulla riduzione dell'insuccesso formativo, sulla continuità degli apprendimenti e sulla qualità delle scelte per il proseguimento degli studi, con effetti positivi sul benessere e sulla motivazione degli studenti. Realizzabile attraverso il coordinamento tra docenti dei diversi ordini, l'attivazione di percorsi orientativi curricolari e la collaborazione con famiglie e territorio, utilizzando risorse professionali già presenti nell'istituto.

4. Promuovere il benessere emotivo, relazionale e organizzativo della comunità scolastica (studenti, docenti e personale ATA), attraverso l'individuazione precoce delle situazioni di disagio, il miglioramento del clima scolastico e il rafforzamento delle competenze di gestione dello stress e del carico di lavoro.

Il benessere della comunità scolastica è una condizione trasversale che influenza direttamente apprendimenti, motivazione, relazioni e qualità del lavoro docente, con effetti duraturi sul

funzionamento dell'istituto. Richiede un coordinamento tra più figure, tempi dedicati e momenti formativi specifici; è realizzabile con una pianificazione accurata e un progressivo coinvolgimento del personale.

5. Rendere gli ambienti di apprendimento più flessibili, accoglienti e funzionali, in particolare nella scuola secondaria.

Ambienti più adeguati favoriscono metodologie didattiche attive, inclusive e collaborative, migliorando il coinvolgimento degli studenti e la qualità dell'esperienza di apprendimento. L'azione è possibile ma dipende dalla disponibilità di risorse economiche, spazi e tempi di realizzazione, risultando quindi graduale e parzialmente vincolata a fattori strutturali.

Flessibilità organizzativa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto
- Anticipo ingresso quotidiano
- Rientro pomeridiano in alcuni giorni
  Per una sede della scuola Primaria, anticipo di 10 minuti in ingresso e in uscita dall'Istituto.
- Rientri pomeridiani per progetti alla scuola Primaria e alla scuola Secondaria per progetto per la certificazione lingua inglese ket e movers classi II e III

RIORGANIZZAZIONE TEMATICA DEL TEMPO

- Summer camp
- Artistici

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Trillini NeXt Generation

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto mira a dotare l¿intero Istituto Comprensivo di risorse funzionali al potenziamento e all¿introduzione di pratiche di insegnamento che, servendosi di supporti tecnologici e digitali, riescano a fornire esperienze multimediali e coinvolgenti di didattica attiva, dinamica, inclusiva e immersiva. La strumentazione acquisita arricchirà spazi razionalmente pensati per poter essere fruiti in maniera trasversale da tutti gli alunni di ciascun ordine di scuola, ma anche dando origine a percorsi verticali in cui alunni di età diversa crescano nella competenza nell¿uso degli strumenti imparando ad impiegarli per superare sfide di complessità crescente. La disponibilità diffusa degli strumenti consoliderà il senso di presa in carico condivisa, da parte di tutti i docenti, delle potenzialità ma anche delle sfide formative che il loro uso implica, innescando un processo di innovazione di strategie e metodologie capillare e vissuto da tutto il corpo docente. La strumentazione sarà in gran parte destinata ad un uso transdisciplinare divenendo un'opportunità che gli alunni impareranno ad utilizzare come sussidio per la risoluzione di compiti di realtà e sfide complesse, indipendentemente dal docente o dalle discipline. In particolare i nuovi PC e digital board acquistati consentiranno agli alunni di accedere ad

informazioni e di collaborare, in maniera anche asincrona, con i propri compagni, ma anche all¿interno di community più articolate (si pensi ad esempio alle opportunità del progetto E-eTwinning). Per un¿integrazione più dinamica e quotidiana dei devices con la didattica, la scelta ricadrà su dispositivi di tipo Chromebook, pensati per essere massimamente funzionali in un contesto di interazione tra pari che valorizzi le piattaforme e gli strumenti messi a disposizione dalla Google Workspace, da tempo strumento prioritario di lavoro per gli alunni di ogni grado dell¿Istituto Comprensivo. Altri strumenti da utilizzare in maniera transdisciplinari saranno i set di robot da impiegare in una didattica hands on basata sul coinvolgimento degli alunni in compiti di realtà che riguarderanno argomenti di scienze e tecnologia, ma anche lo storytelling nelle sue più diverse applicazioni. Sensori e attuatori diventeranno, per i ragazzi ponti per la trasposizione, in contesti reali, delle loro idee, aiutandoli a progredire nella capacità di pianificare e realizzare un uso razionale delle risorse per la risoluzione di problemi. I software e gli strumenti per l¿impiego della RA e RV saranno opportunità per ampliare le possibilità di espressione degli alunni, amplificando la loro possibilità di organizzare e comunicare idee ed informazioni. Essi apriranno spazi per lo storytelling e la divulgazione da impiegare in modo versatile in tutte le discipline, ma avvicineranno gli alunni anche a canali per la gamification o a nuove e sfidanti possibilità di produzioni grafiche. Un¿educazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione di grafica e immagini sarà altresì supportata con software dedicati. Altra strumentazione più specifica sarà invece destinata alle lezioni in ambito STEM: tra questi dispositivi vi saranno ad esempio stampanti 3d ottici e set di robotica programmabili per una didattica basata sull¿IBL e su un apprendimento che veda gli alunni come primi costruttori della conoscenza.

Importo del finanziamento

€ 180.737,15

Data inizio prevista

18/02/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	25.0	32

Progetto: STEM BY STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto intende dotare tutti i plessi dell'Istituto di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM attraverso la creazione di setting didattici flessibili, modulari e collaborativi all'interno delle singole aule. Il progetto prevede la collocazione di una parte della strumentazione nel plesso centrale "M. Russo" dove è collocata la presidenza, la segreteria, una scuola primaria con 15 classi, un'aula magna, una biblioteca, due aule di informatica e un'aula multifunzionale. Il plesso, aperto tutti i giorni dalle 7:30 alle 19:00 e il sabato fino alle 13:30, offre la possibilità di organizzare laboratori anche in orario extracurricolare. La vicinanza fra tutte le scuole, inoltre, rende possibile trasportare con facilità i kit didattici da un plesso all'altro in base all'occorrenza. Un'altra parte della strumentazione, invece, sarà divisa fra tutti gli altri plessi in base all'ordine di scuola: due plessi di secondaria di primo grado, tre plessi di primaria, quattro plessi di infanzia. Tutte le aule e gli ambienti dell'Istituto sono ampi e rispondenti alle norme in materia di sicurezza, dotati di ottima linea internet, pc e/o notebook, tablet e lavagne metalliche con videoproiettori e/o LIM. Il progetto coinvolgerà in continuità i tre ordini di scuola con l'intenzione di rafforzare il curricolo per le STEM e di renderlo parte integrante della quotidiana attività didattica attraverso un approccio globale innovativo. Le principali metodologie didattiche che si intende mettere in campo sono: ? Learning by doing: dalla pratica all'apprendimento della teoria; ? Cooperative learning: lavoro collaborativo, apprendimento cooperativo in piccoli gruppi; ? Peer tutoring: tutoraggio fra pari per attivare un passaggio spontaneo di conoscenze, esperienze ed emozioni; ? Apprendimento differenziato: sollecitazione dei diversi stili di

apprendimento e aumento dell'inclusione scolastica; ? Flipped classroom: visione di video a casa e lavoro in aula in modo collaborativo.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

23/11/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	60

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e

sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	56

Progetto: INNOVAZIONE E SVILUPPO IN UN MONDO CHE CAMBIA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Lo scopo del progetto è quello di creare un sistema per la formazione continua dei docenti e del personale ATA che possa contribuire al processo di rinnovamento dell'educazione in tutti i suoi aspetti. Il progetto prevede percorsi di formazione e laboratori che attraverso esperienze in prima persona, sfide, collaborazione e uso consapevole delle tecnologie possano potenziare le competenze digitali ed avvicinare i docenti, a metodologie didattiche innovative per l'apprendimento e l'insegnamento, ed il personale ATA alle tecnologie digitali necessarie per affrontare il cambiamento in atto. Il progetto prevede anche l'attivazione di una comunità di pratiche per l'apprendimento con lo scopo di creare una comunità di persone che condividono conoscenze ed esperienze riguardo alle tecnologie per l'educazione e per la gestione organizzativa e amministrativa della scuola.

Importo del finanziamento

€ 69.133,47

Data inizio prevista

01/04/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	88.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: Decodifichiamo il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'idea è quella di integrare nuove competenze scientifiche, digitali e linguistiche al servizio dell'apprendimento delle discipline. Le competenze acquisite dovranno essere integrate e caricate di senso e autenticità, diventando, nelle mani degli alunni, strumenti operativi con cui esplorare nuovi argomenti, interpretare la realtà e risolvere problemi. L'acquisizione di modus operandi più sistematici e razionali, la competenza nell'impiego in autonomia di strumenti funzionali alla comunicazione efficace di idee, pensiero, vissuto emotivo, sono alcuni dei nuovi strumenti su cui gli alunni potranno contare per un'interazione da protagonisti con la realtà oggetto di tutte le discipline affrontate. I percorsi proposti si fonderanno programmaticamente sullo sviluppo di forme di pensiero divergente e creativo, facendosi veicolo di una didattica pienamente inclusiva perché capace di valorizzare ogni forma di eccellenza. Ciò consentirà agli alunni tutti ed, in modo particolare, ad alunni con un profitto scolastico generalmente non eccellente, di avvicinarsi a forme di produzione a loro più funzionali. L'apertura di nuove prospettive riguarderà, in maniera particolare anche alunne di sesso femminile che potranno impiegare i loro talenti di responsabilità, riflessività, affidabilità in un contesto, quello della tecnologia, spesse volte più esplorato dai compagni di sesso maschile, orientando così le proprie competenze al successo in un'ampliata gamma di ambiti. L'agire in situazione si configurerà come una potente azione di orientamento; consentirà infatti agli alunni di confrontarsi con sfide reali e di mettersi alla prova nella risoluzione di problemi attivando il proprio pensiero divergente, attingendo a strumenti nuovi da nutrire con le proprie risorse personali in maniera libera e creativa. Questo consentirà agli alunni di individuare propensioni, talenti, interessi da coltivare nel proprio percorso di vita anche ampliando le competenze linguistiche attraverso processi di apprendimento/insegnamento innovativi. Il progetto aprirà all'esplorazione di strade inusuali, innovative lungo le quali gli alunni possano scoprire un nuovo

sé, e ad esso dedicarsi coltivando nuove scoperte e nuove propensioni.

Importo del finanziamento

€ 118.396,96

Data inizio prevista

19/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	117
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	34
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	10
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	4

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Coltiviamo i talenti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto offre una variegata gamma di laboratori che proporranno attività interessanti e stimolanti seguite da docenti o esperti del settore, con lo scopo di accompagnare i ragazzi a sviluppare le proprie competenze. In quest'ottica ci si propone di coltivare i talenti dei nostri ragazzi e di potenziare le competenze espressive di ognuno favorendone la maturazione dell'autostima e la conquista dell'autonomia e della socializzazione, L'iniziativa nasce per far emergere e valorizzare le abilità di ogni singolo alunno, realizzando una scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio accompagnando i ragazzi alla scoperta di nuovi mondi. Il progetto pertanto, viene proposto nell'ottica della prevenzione e del contrasto alla dispersione scolastica e per la riduzione dei divari territoriali nell'istruzione.

Importo del finanziamento

€ 62.737,33

Data inizio prevista

25/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	75.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	75.0	0

Aspetti generali

PROGETTI a.s. 25-26

PROGETTI D'ISTITUTO

TITOLO PROGETTO	PLESSI	SEZIONI COINVOLTE
Mof Outdoor education	Infanzia	Tutte le sezioni
Mof	Primaria M. Russo	Tutte le classi prime, seconde e terze
	Primaria Passatempo	Classe 1^-2^-3^
	Primaria Padiglione	Classe 1^-2^-3^-5^
Mof Laboratori-Amo	Primaria Montetorto	Classe 1^2^3^5^
Mof	Secondaria	Tutte le classi
Continuità e Orientamento	Tutti gli ordini di scuola	Classi Ponte
Sportello consulenza psicologica	Tutti gli ordini di scuola	Tutte le sezioni e tutte le classi
Con le mani posso fare	Primaria Montetorto	Tutte le classi della Primaria
	Infanzia S.Paterniano	Bambini ultimo anno delle due sezioni Infanzia
Acquati-città	Primaria Passatempo	Prime tre classi Primaria
	Infanzia Passatempo	Bambini dell'ultimo anno delle due sezioni Infanzia
Le parole della scienza	Infanzia Padiglione	Sezione A
	Primaria Montetorto	1^A- 4^-5^
	Primaria Marta Russo	1^A - 1^B
	Primaria Padiglione	4^
	Primaria Passatempo	4^
	Secondaria Borgo	1^C – 2^C – 3^C
Consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi	Tutti i plessi Primaria	classi quarte e quinte
	Tutti i plessi Secondaria	classi prime e seconde
Raccontiamo la guerra per insegnare la pace	Primaria M. Russo	3^A
	Secondaria Borgo e Passatempo	Alcune prime, alcune seconde e tutte le terze
Come un archeologo	Primaria Passatempo	Classi terze
	Primaria Montetorto	

SCUOLA DELL'INFANZIA

TITOLO PROGETTO	PLESSO	SEZIONI COINVOLTE
Pronti, partenza….scuola (Accoglienza)	Tutti i plessi	Tutte le sezioni
Raccontiamo (Biblioteca)	Tutti i plessi	Tutte le sezioni
Dall'orto alla tavola	Tutti i plessi	Tutte le sezioni
Piccoli attori crescono (teatro)	Tutti i plessi	Tutte le sezioni
Imparerò al volo (metodo analogico Camillo Bortolato)	Girotondo	Sezioni B e C
Piccoli esploratori in azione	Passatempo	Tutte le sezioni
Dillo con le mani	Padiglione	Sezione A
Destinazione Scuola Primaria	San Paterniano	Bambini dell'ultimo anno delle due sezioni

SCUOLA PRIMARIA

TITOLO PROGETTO	PLESSO	SEZIONI COINVOLTE
Conoscere la celiachia	Marta Russo	4^A 4^B 4^C 5^A
Cuciniamo e impariamo	Marta Russo	1^B 1^C 2^C 3^A 3^B 4^A 4^B 4^C 5^A 5^B 5^C
#Cosenuove 5	Montetorto	Tutte le classi
Bibliotecando	Passatempo	Tutte le classi
Musicando	Passatempo	1^A 2^A 3^A 5^A
Fantavolando (teatro)	Passatempo	4^ 5^
Il cane un amico speciale	Marta Russo	3^C 4^C
	Montetorto	3^ 5^
	Padiglione	4^
Un circo di emozioni (teatro)	Padiglione	1^A - 2^A - 3^A - 4^A - 5^A
WWF	Marta Russo	1^A 1^B 1^C 3^A 3^B 3^C 4^C 5^A 5^B 5^C
	Padiglione	Tutte le classi
	Montetorto	Tutte le classi
	Passatempo	Tutte le classi

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TITOLO PROGETTO	PLESSO	SEZIONI COINVOLTE
A scuola di banda	Tutti i plessi	1^A 1^B Passatempo
		1^E 1^G Borgo
Paper circuit	Tutti i plessi	Classi terze
Pierino e il lupo	Tutti i plessi	1^A 1^B Passatempo
		1^E 1^G Borgo
Latiniamo (Rudimenta Latinitatis)	Borgo	Alunni delle classi terze su adesione volontaria e/o indicazione delle docenti di Italiano.
Crescere come lettori e lettrici	Borgo	Tutte le classi
Noi siamo tempesta (teatro)	Borgo	Classi terze
In viaggio tra le emozioni	Borgo	3^E 3^F
Certificazione KET	Tutti i plessi	Classi terze
Certificazione Movers	Tutti i plessi	Classi seconde
English Plus	Tutti i plessi	Classi prime
Recupero Italiano	Borgo	1^C 1^D 1^E 1^F 1^G
Recupero Italiano	Borgo	2^D 2^E
Recupero Italiano	Borgo	3^E 3^F
Recupero Matematica	Borgo	1^D 1^F 1^G
Recupero Matematica	Borgo	2^D 2^F
Recupero Italiano	Passatempo	1^A 1^B
Recupero Italiano	Passatempo	2^A
Recupero Italiano	Passatempo	3^A
Recupero Matematica	Passatempo	1^A 1^B
Recupero Matematica	Passatempo	2^A
Recupero Matematica	Passatempo	3^A

PROGETTI ESTERNI

TITOLO PROGETTO	PLESSO	SEZIONI COINVOLTE
Scarabeo verde	Infanzia	Tutte le sezioni
	Secondaria	tutte le classi prime 2^A 3^A 3^B 3^D 3^E 3^F
Avis	Secondaria	classi seconde
Bocciando si impara (bocce)	Montetorto Primaria	1^A 2^A 5^A
Creativamente (arte)	Marta Russo Primaria	5^A 5^B
Storia di Libro e Il libro nella storia	Primaria	classi terze quarte e quinte
Diamoci una mano per… (recupero e rinforzo)	Primaria	classi terze, quarte e quinte Marta Russo
Lèggere parole léggere	Secondaria	classi terze
Scuola Attiva infanzia (motoria)	Infanzia	Tutte le sezioni
Scuola Attiva kids (motoria)	Primaria	Tutte le classi
Scuola Attiva junior (motoria)	Secondaria	Tutte le classi
Stop al bullismo (Rotary Club)	Primaria Marta Russo	4^C
Fast Heroes (federazione A.I.i.ce.)	Primaria	classi terze quarte e quinte

TUTTI I PROGETTI SONO STATI APPROVATI. SI AGGIORNERA' IL PTOF SU EVENTUALI PROGETTI CHE ARRIVERANNO IN SEGUITO

NUOVA VALUTAZIONE A PARTIRE DAL II QUADRIMESTRE DELL' A.S. 24/25 PER IL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

La valutazione nella scuola è un elemento cruciale per il miglioramento continuo del processo di

insegnamento e apprendimento dei nostri alunni.

Dal secondo quadrimestre dell'a.s. 24/25, la scuola Primaria dell'I. C. "F.lli Trillini" di Osimo ha recepito la legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati" e la Ordinanza ministeriale applicativa n. 3 del 09-01-2025 nonché la nota del MIM n. 2867 del 23-01-2025.

Tali normative hanno innovato la valutazione nella scuola Primaria così come segue . Dal secondo quadrimestre dell'a. s. 2024-2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti in Primaria (utilizzando l'Allegato A dell'O.M. n.3/2025) è stata espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti, sostituendo così i vecchi giudizi descrittivi. Nella valutazione in itinere, i docenti, in autonomia, possono utilizzare le espressioni suggerite sempre dall'Allegato A.

I giudizi sintetici, riportati nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curricolo, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sono, in ordine decrescente:

a) ottimo; b) distinto; c) buono; d) discreto; e) sufficiente; f) non sufficiente.

Tenendo a riferimento le Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti e il curricolo di istituto inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa, il Collegio dei docenti, in coerenza con le suddette novità, ha deliberato, con delibera n.29 del 10/03/2025, i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti che verranno resi pubblici.

In Primaria, rimangono confermate le norme sulla valutazione del comportamento (giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza), sulla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica/attività alternativa (giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti con nota separata dal documento di valutazione) e sul giudizio globale (descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito).

Per la valutazione degli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento i giudizi sintetici delle discipline andranno correlati a quanto previsto, rispettivamente, dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato. Per quanto riguarda la valutazione in itinere, sono affidate al team docenti le modalità di raccolta degli elementi maggiormente significativi ai fini

delle valutazioni periodiche e finali, tali da restituire in modo comprensibile agli alunni e alle famiglie il livello di padronanza dei contenuti verificati, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti.

La valutazione in itinere registra il progresso negli apprendimenti degli alunni e consente ai docenti di rimodulare la progettazione curricolare anche ai fini dell'individualizzazione e della personalizzazione dei percorsi.

Anche nella scuola Secondaria di I grado dell'I. C. "F.lli Trillini" di Osimo (AN), nel secondo quadrimestre a. s. 2024-2025, si recepirà la legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati" e la Ordinanza ministeriale applicativa n. 3 del 09-01-2025 nonché la nota del MIM n. 2867 del 23-01-2025.

Tali normative hanno innovato la valutazione nella scuola Secondaria di I grado così come segue . La citata legge 1° ottobre 2024, n. 150 ha apportato significative novità in tema di valutazione del comportamento per gli alunni della scuola Secondaria di primo grado, innovando l'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017, in termini di modalità di valutazione e di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. A partire dal secondo quadrimestre dell'a. s. 2024-2025, il comportamento degli alunni della scuola Secondaria di primo grado viene valutato con voto in decimi che sostituisce il giudizio sintetico previsto in precedenza.

Così come per la valutazione degli apprendimenti, la scuola delibera, a norma dell'articolo 4 del DPR 275/1999, i criteri di valutazione, tenendo a riferimento lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche.

VOTO	CRITERI DI ATTRIBUZIONE
10	• • Interesse e partecipazione attiva • • Accurato svolgimento delle consegne scolastiche • • Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica • • Ruolo propositivo all'interno della classe

9	• • Attiva partecipazione alle lezioni • • Costante adempimento dei doveri scolastici • • Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto • • Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe
8	• • Attenzione e partecipazione selettiva e/o discontinua • • Svolgimento superficiale e/o non regolare dei compiti assegnati • • Autocontrollo da migliorare • • Rapporti generalmente corretti con gli altri
7	• • Scarso interesse e discontinuo svolgimento dei compiti • • Rapporti a volte problematici con gli altri • • Disturbo dell'attività scolastica • • Episodi di mancata correttezza nei confronti del regolamento scolastico (falsificazione della firma, uso del cellulare....)
6	• • Disinteresse per le attività e i doveri scolastici • • Disturbo delle lezioni • • Ruolo di leader negativo all'interno della classe • • Comportamento aggressivo nei confronti degli altri

	• • Completo disinteresse per le attività e i doveri scolastici
	• • Assiduo disturbo delle lezioni
5	• • Comportamenti violenti e atti di bullismo
	• • Comportamenti di vandalismo nei confronti di edifici e/strutture

Si rappresenta altresì che è possibile per i genitori prenotare un colloquio con il docente interessato, nell'ora di ricevimento.

A tutti i genitori compete l'obbligo di visualizzare ed acquisire contezza delle carenze segnalate dai docenti e di far svolgere le attività di recupero predisposte dagli insegnanti.

Il voto di comportamento attribuito nello scrutinio finale tiene conto dell'intero anno scolastico, anche in riferimento a eventuali episodi che possono aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari.

La lettera per il comportamento va inviata con una valutazione uguale o inferiore al 6:

- nella valutazione del comportamento bisogna tenere in considerazione sia del numero di richiami sia delle note disciplinari, che facciano riferimento alla condotta;

- la lettera per le insufficienze va inviata se alunno/a ha minimo tre insufficienze.

Si evidenzia che il voto di comportamento costituisce un elemento determinante per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Infatti, nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto di comportamento inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curricolo.

Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il Consiglio di Classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo o al termine dell'anno scolastico (secondo quadrimestre).

La mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la

valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo.

Il voto, assegnato durante lo scrutinio finale, riguarderà l'intero anno scolastico.

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Annamaria Greco

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GIROTONDO	ANAA84401Q
VINCENZO ACQUA	ANAA84402R
SAN PATERNIANO	ANAA84403T
PASSATEMPO	ANAA84404V

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di

conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PADIGLIONE	ANEE844011
PASSATEMPO	ANEE844022
MARTA RUSSO	ANEE844044
MONTETORTO	ANEE844033

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G. LEOPARDI "BORGO SAN GIACOMO"	ANMM84401X
G.LEOPARDI-PASSATEMPO DI OSIMO	ANMM844021

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

OSIMO "F.LLI TRILLINI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GIROTONDO ANAA84401Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VINCENZO ACQUA ANAA84402R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN PATERNIANO ANAA84403T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PASSATEMPO ANAA84404V

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PADIGLIONE ANEE844011

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PASSATEMPO ANEE844022

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MARTA RUSSO ANEE844044

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MONTETORTO ANEE844033

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G. LEOPARDI "BORGO SAN GIACOMO" ANMM84401X

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G.LEOPARDI-PASSATEMPO DI OSIMO ANMM844021

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado in base alla Legge 92/2019, l'insegnamento dell'Educazione Civica si svolge in maniera trasversale per un ora a settimana per un totale di almeno 33 ore annue.

Anche nella scuola dell'infanzia, attraverso attività ludiche i bambini e le bambine vengono

sensibilizzati al rispetto delle differenze proprie e altrui e ai concetti di salute e di benessere.

Approfondimento

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado è stata istituita una sezione di tempo prolungato.

Tempo scuola prolungato: 31 ore (didattica 27 ore)

CLASSE 1ª		CLASSE 2ª		CLASSE 3ª		CLASSE 4ª		CLASSE 5ª	
ITALIANO	8	ITALIANO	7	ITALIANO	7	ITALIANO	6	ITALIANO	6
MATEMATICA	7	MATEMATICA	7	MATEMATICA	6	MATEMATICA	6	MATEMATICA	6
INGLESE	1	INGLESE	2	INGLESE	3	INGLESE	3	INGLESE	3
STORIA	2	STORIA	2	STORIA	2	STORIA	2	STORIA	2
GEOGRAFIA	2	GEOGRAFIA	2	GEOGRAFIA	2	GEOGRAFIA	2	GEOGRAFIA	2
SCIENZE/TECN	2	SCIENZE/TECN	2	SCIENZE/TECN	2	SCIENZE/TECN	2	SCIENZE/TECN	2
ED. FISICA	1	ED. FISICA	1	ED. FISICA	1	ED. FISICA	2	ED. FISICA	2
MUSICA	1	MUSICA	1	MUSICA	1	MUSICA	1	MUSICA	1
ARTE E IMM.	1	ARTE E IMM.	1	ARTE E IMM.	1	ARTE E IMM.	1	ARTE E IMM.	1
I.R.C./ALT	2	I.R.C./ALT	2	I.R.C./ALT	2	I.R.C./ALT	2	I.R.C./ALT	2
TOTALE	27	TOTALE	27	TOTALE	27	TOTALE	27	TOTALE	27

ORE SETTIMANALI DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA

LETTERE	7
MATEMATICA	4
INGLESE	3
FRANCESE	2
STORIA	2
GEOGRAFIA	1
SCIENZE	2
TECNICA	2
ED. FISICA	2
MUSICA	2
ARTE	2

IRC/Att. Alt.	1
Totale	30

Curricolo di Istituto

OSIMO "F.LLI TRILLINI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO SCUOLA INFANZIA - A. S. 2025-2026

3 ANNI

LINK:

https://ictrilliniosimo.edu.it/wp-content/uploads/sites/914/Curricolo_sc._Inf._3_anni_a.s.23-24-1.pdf?x70571

CURRICOLO SCUOLA INFANZIA - A. S. 2025-2026

4 ANNI

LINK:

https://ictrilliniosimo.edu.it/wp-content/uploads/sites/914/Curricolo_sc._Inf._4_anni_a.s.23-24-1.pdf?x70571

CURRICOLO SCUOLA INFANZIA - A. S. 2025-2026

5 ANNI

LINK:

https://ictrilliniosimo.edu.it/wp-content/uploads/sites/914/Curricolo_sc._Inf._5_anni_a.s.23-24-1.pdf?x70571

CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA - A. S. 2025-2026

LINK:

https://ictrilliniosimo.edu.it/wp-content/uploads/sites/914/CURRICOLO_VERTICALE_SCUOLA_PRIMARIA23-24_rev20231116-1.pdf?x70571

CURRICOLO VERTICALE SCUOLA SECONDARIA - A.S. 2025-2026

LINK:

https://ictrilliniosimo.edu.it/wp-content/uploads/sites/914/CURRICOLO_SECONDARIA_23-24_rev20210810-1.pdf?x70571

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Attività anche in continuità con la scuola primaria sulla raccolta differenziata

Separando e riconoscendo alcuni materiali di scarto, gli alunni svilupperanno la creatività

attraverso attività di manipolazione, producendo oggetti grazie alla trasformazione di altri, impareranno a differenziare i rifiuti e si avvicineranno all'idea di "spreco". Queste ed altre attività sono anche motivo di interventi tra scuola dell'infanzia e scuola primaria in seno al progetto Continuità che pone molta attenzione al percorso unitario e continuo a partire dalla scuola dell'infanzia sino a d arrivare alla scuola secondaria.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento

○ Incontri con centri di educazione ambientale e con volontari del canile comunale

Gli incontri sono volti a far capire al bambino l'importanza della natura, il rispetto dell' ambiente e per sensibilizzarlo alla cura degli animali.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento

Incontri con la polizia municipale

Gli incontri hanno lo scopo di avviare i bambini a divenire utenti sempre più sicuri e consapevoli del sistema stradale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

La scuola ha predisposto un curricolo verticale di Istituto individuando competenze disciplinari e trasversali da far acquisire agli alunni, stabilendo la progressione graduale dei traguardi da raggiungere nelle diverse annualità e nei tre ordini di scuola. Questo contribuisce a sostenere una visione unitaria di ogni singolo alunno, il perseguimento condiviso degli obiettivi e un processo armonico sia dal punto di vista dell'apprendimento, che della maturità personale di ogni studente.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

-Partecipazione a gare, olimpiadi, concorsi ...

- Lezioni, incontri conferenza con esperti

- Partecipazione a spettacoli, eventi sportivi

- Laboratorio teatrale, di arte, musica

- Attività laboratoriali

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: OSIMO "F.LLI TRILLINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: ERASMUS PNRR 2023 - 1 - IT02 - KA121 - SCH000132008

Mobilità a Nizza per corso di formazione dal 10 al 17 Agosto 2025

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti
- Dirigente Scolastico

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

OSIMO "F.LLI TRILLINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: LE PAROLE DELLA SCIENZA (Progetto d'Istituto a cui partecipano tutti gli ordini di scuola)

È un Progetto Di Educazione Scientifica e Tecnologica (PRODEST) del MIUR, nato nel 1999 con la denominazione ''Alfabetizzazione scientifica''. Il progetto ha la finalità di migliorare la didattica delle scienze sperimentali, a partire dalla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, per innalzare i livelli di competenza scientifica degli alunni sul territorio nazionale. Si delinea nella logica di una revisione dei percorsi didattici che rispetti i principi a cui si richiamano gli attuali Piani di Studio richiesti dal MIUR. Inoltre, utilizza il curricolo proposto come canovaccio interdisciplinare per la costruzione del solido tessuto delle competenze di base, specialmente nella lettura e nella scrittura così come nel calcolo matematico e nella sua logica formativa.

Il progetto si propone di condividere le tematiche di fondo relative a:

- Le parole della scienza;

- Il pensiero scientifico, le mappe concettuali, l'apprendimento in cooperazione con l'uso esteso di problem-solving, di studi di caso, di oggetti didattici;

- L'apprendimento "on line" e la rete telematica per la costruzione del sapere scientifico attraversoitinerari di sperimentazione;

- La valutazione dei processi e dei percorsi;

L'attuazione di una progettualità comune riaggregando le esperienze relative a:

- Alfabetizzazione scientifica degli alunni a partire dalla Scuola dell'Infanzia, per tutta la fascia dell'obbligo e della Secondaria Inferiore e Superiore;

- Utilizzazione della rete telematica per costruire conoscenza e per formare docenti e studenti sui versanti: scientifico, tecnologico, metodologico-didattico e relazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;

- migliorare l'organizzazione dell'insegnamento scientifico e tecnologico attraverso la didattica per concetti e con investigazioni sugli oggetti, sugli organismi, nell'ambiente, in laboratorio o al computer;

- promuovere la continuità didattica e pedagogica fra i diversi ordini di scuola;

- diffondere le tecniche del Cooperative Learning, del problem solving sperimentale e delle mappe concettuali.

RISULTATI ATTESI:

- Far crescere l'abitudine a porre buone domande, perché possa nascere negli allievi il "bisogno di conoscere" e possa stimolare altre domande di come e perché il fenomeno avviene;

-Conquistare il significato di parole chiave della Scienza, attraverso investigazioni dirette sugli oggetti, sugli organismi e nell'ambiente;

- Migliorare le abilità di pensiero utilizzate (pensiero critico e metacognizione) per apprendere il linguaggio e per rappresentare i concetti scientifici;

- Favorire lo sviluppo delle abilità di problem solving nelle scienze sperimentali e la capacità di costruire mappe concettuali (secondo il metodo di J. Novak).

○ Azione n° 2: PAPER CIRCUIT

Il progetto nasce per far comprendere in modo concreto e motivante il funzionamento dei circuiti elettrici, attraverso un percorso graduale che unisce teoria, sperimentazione e creatività. Gli alunni partono dalla realizzazione della pila di Volta per poi applicare le conoscenze acquisite alla costruzione di circuiti elettrici su cartoncino, con rame adesivo, LED e batterie a bottone.

L'attività unisce pensiero scientifico e progettuale con espressione creativa, permettendo a ciascuno di personalizzare la propria copertina su temi interdisciplinari (scientifici, artistici, letterari, civici...).

I lavori finali saranno presentati come elaborati personali all'esame di Stato, utili per collegamenti tra Tecnologia e altre discipline.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il funzionamento dei circuiti elettrici in serie e in parallelo.

- Applicare conoscenze teoriche alla realizzazione pratica di un artefatto funzionante.

- Acquisire autonomia, precisione e capacità di problem solving.

- Sviluppare spirito di collaborazione e responsabilità attraverso il lavoro di gruppo e il peer tutoring.

- Potenziare la creatività e la capacità di comunicazione interdisciplinare.

RISULTATI ATTESI:

- Consolidamento delle conoscenze sui circuiti elettrici e sulle fonti di energia.

- Miglioramento della motivazione e della partecipazione attiva.

- Potenziamento delle competenze di cittadinanza: progettare, collaborare, risolvere problemi, comunicare.

- Produzione di lavori significativi per il colloquio orale dell'esame di Stato.

○ Azione n° 3: PROGETTO WWF: UN PIANETA BIODIVERSO AULE ALL'APERTO IMPARARE DALLA

NATURA CON IL WWF

L’obiettivo dell’educazione ambientale non e’ quello di diffondere semplici nozioni naturalistiche o scientifiche, ma quello di suscitare nei cittadini una maggiore consapevolezza sui problemi dell’ambiente e una capacita’ e volonta’ di reagire al degrado.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l’esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l’autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

favorire il legame con l’ambiente e la capacita’ di leggerne i fenomeni.

RISULTATI ATTESI:

apprendere e fare scoperte immersi nella natura stimola tutti i sensi, è fonte di motivazione e migliora il rendimento scolastico. favorisce l’acquisizione delle competenze trasversali.

Moduli di orientamento formativo

OSIMO "F.LLI TRILLINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Per quanto concerne l'orientamento, le classi terze svolgono un percorso di riflessione sul loro rapporto con il futuro, sulle loro attitudini e capacità e sulla progettazione. Tale percorso prevede anche una conoscenza delle varie scuole secondarie di secondo grado presenti nel territorio.

Il nostro istituto partecipa con le scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado del nostro territorio ad attività, incontri e iniziative.

Settimana dell'orientamento: incontri in presenza con docenti e studenti degli istituti superiori del territorio;

Stage pomeridiani a cura delle scuole secondarie di secondo grado;

Incontri con la psicologa dell'Istituto per consulenza orientativa;

In ogni classe verrà allestita una bacheca per segnalare gli appuntamenti di Scuole Aperte e gli Stage pomeridiani che si svolgeranno nei diversi Istituti Secondari. I ragazzi e le ragazze vengono accompagnati dai docenti nella scelta e invitati alla partecipazione.

Alla fine del percorso il Consiglio di classe consegnerà alle famiglie il Consiglio Orientativo.

La scuola accoglie gli istituti superiori che illustreranno la propria offerta formativa a genitori e figli delle classi seconde e terze della scuola Secondaria nei seguenti open day:

29 novembre 2025 dalle 10.00 alle 12.00 in tutti i plessi

13 dicembre 2025 dalle 10.00 alle 12.00 in tutti i plessi

10 gennaio 2025 dalle 10.00 alle 12.00 in tutti i plessi

Incontri con il DS:

11 dicembre 2025 (plesso Passatempo) dalle 17.00

12 dicembre 2025 (plesso Borgo) dalle 17.00

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	10	20	30

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

LE PAROLE DELLA SCIENZA

È un Progetto Di Educazione Scientifica e Tecnologica (PRODEST) del MIUR, nato nel 1999 con la denominazione "Alfabetizzazione scientifica". Il progetto ha la finalità di migliorare la didattica delle scienze sperimentali, a partire dalla scuola dell'infanzia e primaria, per innalzare i livelli di competenza scientifica degli alunni sul territorio nazionale. Si delinea nella logica di una revisione dei percorsi didattici che rispetti i principi a cui si richiamano gli attuali Piani di Studio richiesti dal MIUR. Inoltre, utilizza il curricolo proposto come canovaccio interdisciplinare per la costruzione del solido tessuto delle competenze di base, specialmente nella lettura e nella scrittura così come nel calcolo matematico e nella sua logica formativa

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Far crescere l'abitudine a porre buone domande, perché possa nascere negli allievi il "bisogno di conoscere" e possa stimolare altre domande di come e perché il fenomeno avviene; Conquistare il significato di parole chiave della Scienza, attraverso investigazioni dirette sugli oggetti, sugli organismi e nell'ambiente; Migliorare le abilità di pensiero utilizzate (pensiero critico e metacognizione) per apprendere il linguaggio e per rappresentare i concetti scientifici; Favorire lo sviluppo delle abilità di problem solving nelle scienze sperimentali e la capacità di costruire mappe concettuali (secondo il metodo di J. Novak)

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Sia risorse interne che esterne per la formazione dei docent

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Scienze
Aule	Aula generica

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

L'Istituto "mediante momenti di raccordo pedagogico, curriculare e organizzativo fra i tre ordini di scuola,promuove la continuità del processo educativo, condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria" (Indicazioni ministeriali). Dalla condivisione di questi assunti, sulla base delle esperienze attivate negli anni precedenti e sui percorsi, proposti ed effettuati, si intende predisporre per il corrente anno scolastico un itinerario di lavoro che da un lato supporti ed accompagni gli alunni in una delicata fase del percorso scolastico (il passaggio da un ordine di scuola ad un altro) e da un altro promuova e favorisca esperienze tra insegnanti per condividere curricoli, armonizzare strategie didattiche, stili educativi e pratiche di insegnamento-apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Favorire la conoscenza degli spazi, degli ambienti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Conoscere ed interagire con i futuri insegnanti. Favorire la riflessione personale

e collettiva circa le attese nei confronti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Favorire l'approccio a modalità didattiche specifiche appartenenti ai diversi gradi di scuola. Favorire un orientamento consapevole, motivato e sereno alla scuola successiva.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

SCUOLA ATTIVA KIDS

Per questo anno scolastico 2022-2023, tutte le classi della scuola primaria dell'Istituto aderiscono al progetto nazionale per l'attività motoria "SCUOLA ATTIVA KIDS" promosso dal Ministero dell'Istruzione e da Sport e Salute. Il progetto prevede anche la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e con il Comitato Italiano Paralimpico con l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Svolgere regolarmente attività fisica, oltre ad essere un efficace mezzo per migliorare lo stato di salute, aumenta la capacità di concentrazione, il livello di attenzione e di autocontrollo e permette di ottenere migliori risultati scolastici. Lo sport e le attività motorie hanno un importante potenziale educativo, attraverso queste i bambini apprendono i valori indispensabili per la crescita personale e collettiva, migliorando la conoscenza di sé stessi e del gruppo classe, inoltre pongono le basi per una società più onesta, sana e serena.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

SPERIMENTAZIONE MOF

Entrando a far parte del progetto sperimentale nazionale MOF, il nostro Istituto si è posto come finalità principale quella di abbracciare i cambiamenti in atto nella società e negli studenti che accoglie, creando ambienti di apprendimento più distesi e sereni, che migliorino il benessere psicologico dei discenti, creando un clima positivo e incentivando maggiormente la spinta motivazionale all'apprendimento. Uno degli aspetti più importanti della sperimentazione e del progetto è proprio l'apertura al territorio e il forte coinvolgimento delle famiglie. Il modello di scuola che si vuole proporre è quello di una scuola dinamica, aperta al territorio e al mondo, promotrice di talenti e di competenze, davvero inclusiva, laboratoriale, dove gli studenti stanno

bene e di conseguenza stanno bene e si realizzano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Miglioramento risultati scolastici Incremento spinta motivazionale ad apprendere Potenziamento didattica laboratoriale, anche attraverso l'utilizzo di nuovi sussidi didattici o di esperti esterni Aumento rapporti tra i plessi e tra i vari ordini di scuola, per condividere materiali, scelte didattiche e lo scambio di buone pratiche tra docenti Partecipazione e coinvolgimento sempre maggiore delle famiglie.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica

	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE

Il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi si inserisce in un percorso di educazione alla cittadinanza attiva, promuove nei ragazzi il senso di appartenenza al territorio con lo scopo di farli familiarizzare con la vita pubblica tenendo conto che fanno parte a pieno titolo della propria comunità. L'iniziativa promuove uno spazio in cui far valere opinioni e desideri ed esprimere i propri bisogni. facendo conoscere alle nuove generazioni il funzionamento dell'istituzione comunale e la funzione che questa esercita: Il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi è composto da un numero di consiglieri/e, in ragione di un/una rappresentante per ogni plesso scolastico, eletti/e fra gli/le iscritti/e delle classi quarta e quinta delle scuole primarie e prima e seconda delle scuole secondarie di primo grado. Ogni sezione di ogni classe potrà presentare n.2 candidati/e. I/le candidati/e prescelti/e effettueranno una breve campagna elettorale. Risulteranno nominati/e consiglieri/e, i/le candidati/e con il maggior numero di preferenze. Il/la ragazzo/a con il maggior numero di preferenze sarà individuato come Sindaco. Il Consiglio lavorerà in particolare sulle seguenti materie: -ambiente -politiche giovanili -sport e tempo libero -scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Maggiore conoscenza del funzionamento del Comune e dei suoi organi elettivi; Maggiore partecipazione alla vita della città creando uno spazio di espressione, riflessione e condivisione di problematiche e proposte; Miglioramento del senso di appartenenza alla comunità, la coscienza della solidarietà sociale e accrescere la consapevolezza di essere parte integrante della comunità:li/le alunni/e si sentiranno coinvolti nella vita sociale, culturale ed economica della comunità e diverranno esempio per altri giovani in uno scambio educativo tra pari.

UN PIANETA BIODIVERSO AULE ALL'APERTO IMPARARE DALLA NATURA CON IL WWF

Gli spazi aperti delle scuole come giardini e cortili sono strumenti di educazione e occasione di benessere. E' necessario valorizzare e stimolare sempre nei più giovani la cura del territorio di vita e dell'intero Pianeta nelle complesse connessioni tra i fenomeni globali in corso.
Apprendere e fare scoperte immersi nella natura non è solo divertente, ma stimola anche tutti i sensi, è fonte di motivazione e migliora il rendimento scolastico. Inoltre favorisce l'acquisizione delle competenze trasversali. Stare all'aria aperta è essenziale per gli allievi, in quanto ne accresce il benessere e lo sviluppo. Il Percorso Educativo, affronterà il problema attraverso una serie di proposte didattiche che puntano ad una Educazione alla Sostenibilità, tutti i percorsi rispettano le linee guida nazionali del WWF Italia ed è in linea con la proposta della Rete INFEA Marche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Maggiore attenzione e consapevolezza attorno alla questione della sostenibilità ambientale, sociale, economica. Migliore comprensione degli effetti che hanno i nostri stili di vita sull'ambiente per intervenire positivamente su micro - macro comportamenti. Creazione di una rete di contatti tra gli enti pubblici, gli istituti scolastici, le imprese e la cittadinanza per migliorare la comunicazione e il confronto sui temi ambientali e della sostenibilità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti interni ed esperto esterno

SPORTELLO DI ASCOLTO

Il Progetto intende offrire un intervento psicologico di tipo preventivo e di supporto per promuovere uno sviluppo armonioso attraverso un aiuto individualizzato rivolto a tutto il personale dell'Istituto Comprensivo "F.lli Trillini", ai genitori e agli studenti. Per promuovere l'agio e il successo formativo saranno attivati uno sportello psicologico di ascolto, interventi nelle classi ed incontri assembleari con i genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Riconoscimento di situazioni di disagio, attivazione di interventi per prevenirli e promozione del successo formativo Sviluppo di una promozione del benessere Migliore gestione dell'emotività

Partecipazione allo sportello e soddisfazione delle aspettative.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

AIMC (Associazione Italiana Maestri Cattolici) DIAMOCI UNA MANO PER...

Gli insegnanti mettono a disposizione la loro esperienza nell'insegnamento per attività di recupero e potenziamento rivolte ad alunni singoli o piccoli gruppi per i quali gli insegnanti di classe ne abbiano individuato la necessità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Ampliare l'offerta formativa della scuola con un tangibile apprezzamento da parte degli alunni e delle famiglie che hanno scelto la frequenza dei corsi post-scolastici. Aumentare la chiarezza espositiva, la padronanza della materia, incrementare l'interesse e diminuendo l'ansia

scolastica, accrescendo il grado di autonomia.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Gli insegnanti dell'associazione

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

CERTIFICAZIONE KET

La certificazione KET permette agli alunni delle classi terze della scuola Secondaria di primo grado di potenziare le quattro abilità linguistiche (comprensione orale e scritta, produzione orale e scritta) per favorire il raggiungimento degli standard europei di competenze nella lingua inglese, in particolare il livello A2 descritto nel Quadro Comune Europeo di Riferimento. Frequentare le lezioni di preparazione e sostenere l'esame comporta un aumento della motivazione allo studio della lingua inglese e permette agli alunni di mettersi alla prova e di acquisire maggiore sicurezza nelle proprie capacità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Offrire la possibilità di successo a tutti e promuovere le eccellenze. Elevare il livello degli esiti degli studenti in modo da garantire il diritto all'apprendimento e la piena realizzazione delle potenzialità degli alunni in chiave orientativa e per un proficuo proseguimento degli studi.

Traguardo

Ridurre il divario nella percentuale del 3% gli alunni che si diplomano con una valutazione pari a 6 . Ridurre la variabilità tra classi e plessi, sia nella scuola primaria che alla scuola secondaria

Risultati attesi

(MIGLIORAMENTO RISULTATI SCOLASTICI, ACQUISIZIONE COMPETENZE DI CITTADINANZA) Le esercitazioni sulle prove d'esame aiuteranno gli alunni a potenziare la loro conoscenza delle strutture grammaticali, funzioni e lessico della lingua inglese migliorando i loro risultati scolastici.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

CERTIFICAZIONE MOVERS

La certificazione MOVERS permette agli alunni delle classi seconde della scuola Secondaria di primo grado di potenziare le quattro abilità linguistiche (comprensione orale e scritta, produzione orale e scritta) per favorire il raggiungimento degli standard europei di competenze nella lingua inglese, in particolare il livello A1 descritto nel Quadro Comune Europeo di Riferimento. Frequentare le lezioni di preparazione e sostenere l'esame comporta un aumento della motivazione allo studio della lingua inglese e permette agli alunni di mettersi alla prova e di acquisire maggiore sicurezza nelle proprie capacità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Offrire la possibilità di successo a tutti e promuovere le eccellenze. Elevare il livello

degli esiti degli studenti in modo da garantire il diritto all'apprendimento e la piena realizzazione delle potenzialità degli alunni in chiave orientativa e per un proficuo proseguimento degli studi.

Traguardo

Ridurre il divario nella percentuale del 3% gli alunni che si diplomano con una valutazione pari a 6 . Ridurre la variabilità tra classi e plessi, sia nella scuola primaria che alla scuola secondaria

Risultati attesi

(MIGLIORAMENTO RISULTATI SCOLASTICI, ACQUISIZIONE COMPETENZE DI CITTADINANZA) Le esercitazioni sulle prove d'esame aiuteranno gli alunni a potenziare la loro conoscenza delle strutture grammaticali, funzioni e lessico della lingua inglese migliorando i loro risultati scolastici.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

ENGLISH PLUS

Il progetto "English plus" si colloca all'interno del Quadro Comune Europeo di riferimento delle lingue straniere, come livello Pre A1 Starters ed è rivolto alle classi prime della scuola

Secondaria di primo grado. Esercitando le quattro abilità linguistiche (comprensione orale e scritta, produzione orale e scritta) si possono raggiungere gli standard europei di competenze della lingua inglese per quanto riguarda il suddetto livello. Frequentare le lezioni, comporta un aumento della motivazione allo studio della lingua inglese, permettendo agli alunni di acquisire maggiore sicurezza nelle proprie capacità. Inoltre, il corso copre le principali varietà della lingua inglese come ad esempio l'inglese britannico e l'inglese americano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Offrire la possibilità di successo a tutti e promuovere le eccellenze. Elevare il livello degli esiti degli studenti in modo da garantire il diritto all'apprendimento e la piena realizzazione delle potenzialità degli alunni in chiave orientativa e per un proficuo proseguimento degli studi.

Traguardo

Ridurre il divario nella percentuale del 3% gli alunni che si diplomano con una valutazione pari a 6 . Ridurre la variabilità tra classi e plessi, sia nella scuola primaria che alla scuola secondaria

Risultati attesi

(MIGLIORAMENTO RISULTATI SCOLASTICI, ACQUISIZIONE COMPETENZE DI CITTADINANZA) Le

esercitazioni scritte ed orali aiuteranno gli alunni a potenziare la loro conoscenza delle strutture grammaticali, funzioni e lessico della lingua inglese migliorando i loro risultati scolastici. Competenze di cittadinanza: - Comunicazione nelle lingue straniere; - Imparare ad imparare; - Competenze sociali e civiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

GIROTONDO - ANAA84401Q
VINCENZO ACQUA - ANAA84402R
SAN PATERNIANO - ANAA84403T
PASSATEMPO - ANAA84404V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Per i processi di maturazione personale, IDENTITA', si osservano: - CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI: 1.sereno 2.vivace 3.autocontrollo 4.timido 5.insicuro 6.affettuoso 7.aggressivo 8.altro - COMPORTAMENTO NEL GIOCO: 1.preferisce giocare da solo 2.preferisce giocare con gli altri 3.porta a termine un gioco 4.passa da un gioco all'altro. Si richiede di indicare se il bambino predilige giochi strutturati, di movimento o di imitazione. - COMPORTAMENTO NELLE ATTIVITA': 1.Tempi di attenzione (pochi minuti, almeno mezz'ora, di lunga durata) 2. Impegno (il bambino si impegna costantemente, va sollecitato, ha bisogno di un rapporto individualizzato) 3.Ritmo di apprendimento: (lento, rapido, ha bisogno di rinforzo verbale o iconico) 4.Memoria: (memorizza facilmente, memorizza con difficoltà). Per l'AUTONOMIA si osserva se il bambino: 1.ha un sereno distacco dalla famiglia 2.si muove consapevolmente negli spazi scolastici 3.ha cura del proprio materiale 4.ha cura del materiale comune 5.è capace di svolgere un'attività in modo autonomo 6.porta a termine un'attività nei tempi stabiliti 7.si organizza autonomamente nelle attività libere 8.altro. Si richiede di osservare anche quali sono le attività/interessi privilegiati dal bambino e le difficoltà specifiche (motoria, relazionale, linguaggio, logica)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di

educazione civica

CRITERI DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA (5 ANNI) Nuclei tematici 1. Costituzione, legalità, solidarietà • Ha un primo approccio al "Grande libro della Costituzione" e ai principali simboli identitari della nazione italiana. • Sviluppa il senso di appartenenza a gruppi sociali: scuola, famiglia, comunità di appartenenza, servizi territoriali. • Coglie il significato delle feste e delle proprie tradizioni culturali. • Conosce le regole del vivere comune e raggiunge una prima consapevolezza dei bisogni propri e altrui. • Attua atteggiamenti di ascolto, condivisione e collaborazione nel rispetto della diversità. • Conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista ". 2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio • Conosce il patrimonio ambientale e culturale della propria città e gli usi e i costumi del proprio territorio. • Sa distinguere i comportamenti corretti da quelli scorretti, • Rispetta l'ambiente di vita per il bene comune e discrimina comportamenti adeguati e non sul rispetto dell'ambiente e degli animali. • Riconosce i criteri della raccolta differenziata, sa classificare i rifiuti e applica il riciclo dei materiali attraverso attività di reimpiego creativo. • sviluppandone l'attività di riciclaggio. • Riconosce i comportamenti corretti del prendersi cura di sé, della propria igiene personale e di una sana alimentazione. 3. Educazione alla cittadinanza digitale • Familiarizza con i dispositivi tecnologici utilizzati in ambito scolastico, si mostra interessato e riconosce le loro potenzialità comunicative e li utilizza in modo opportuno. • Si avvicina al coding e alla robotica educativa attraverso il gioco.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nel RAPPORTO CON COMPAGNI E ADULTI si osserva se il bambino: 1.ha facilità a fare amicizia 2.tende a prevalere sugli altri 3.è accettato 4.è elemento di stimolo 5.è elemento di disturbo 6.preferisce lavorare in gruppo 7.preferisce lavorare individualmente 8.ha un atteggiamento collaborativo con gli adulti 9.accetta le regole 10.altro

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

OSIMO "F.LLI TRILLINI" - ANIC84400V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Per i processi di maturazione personale, IDENTITA', si osservano: - CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI: 1.sereno 2.vivace 3.autocontrollo 4.timido 5.insicuro 6.affettuoso 7.aggressivo 8.altro - COMPORTAMENTO NEL GIOCO: 1.preferisce giocare da solo 2.preferisce giocare con gli altri 3.porta a termine un gioco 4.passa da un gioco all'altro. Si richiede di indicare se il bambino predilige giochi strutturati, di movimento o di imitazione. - COMPORTAMENTO NELLE ATTIVITA': 1.Tempi di attenzione (pochi minuti, almeno mezz'ora, di lunga durata) 2. Impegno (il bambino si impegna costantemente, va sollecitato, ha bisogno di un rapporto individualizzato) 3.Ritmo di apprendimento: (lento, rapido, ha bisogno di rinforzo verbale o iconico) 4.Memoria: (memorizza facilmente, memorizza con difficoltà). Per l'AUTONOMIA si osserva se il bambino: 1.ha un sereno distacco dalla famiglia 2.si muove consapevolmente negli spazi scolastici 3.ha cura del proprio materiale 4.ha cura del materiale comune 5.è capace di svolgere un'attività in modo autonomo 6.porta a termine un'attività nei tempi stabiliti 7.si organizza autonomamente nelle attività libere 8.altro. Si richiede di osservare anche quali sono le attività/interessi privilegiati dal bambino e le difficoltà specifiche (motoria, relazionale, linguaggio, logica).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

CRITERI DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA (5 ANNI) Nuclei tematici 1. Costituzione, legalità, solidarietà • Ha un primo approccio al "Grande libro della Costituzione" e ai principali simboli identitari della nazione italiana. • Sviluppa il senso di appartenenza a gruppi sociali: scuola, famiglia, comunità di appartenenza, servizi territoriali. • Coglie il significato delle feste e delle proprie tradizioni culturali. • Conosce le regole del vivere comune e raggiunge una prima consapevolezza dei bisogni propri e altrui. • Attua atteggiamenti di ascolto, condivisione e collaborazione nel rispetto della diversità. • Conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista ". 2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio •

Conosce il patrimonio ambientale e culturale della propria città e gli usi e i costumi del proprio territorio. • Sa distinguere i comportamenti corretti da quelli scorretti, • Rispetta l'ambiente di vita per il bene comune e discrimina comportamenti adeguati e non sul rispetto dell'ambiente e degli animali. • Riconosce i criteri della raccolta differenziata, sa classificare i rifiuti e applica il riciclo dei materiali attraverso attività di reimpiego creativo. • sviluppandone l'attività di riciclaggio. • Riconosce i comportamenti corretti del prendersi cura di sé, della propria igiene personale e di una sana alimentazione. 3. Educazione alla cittadinanza digitale • Familiarizza con i dispositivi tecnologici utilizzati in ambito scolastico, si mostra interessato e riconosce le loro potenzialità comunicative e li utilizza in modo opportuno. • Si avvicina al coding e alla robotica educativa attraverso il gioco. CRITERI DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA NUCLEO TEMATICO : COSTITUZIONE, LEGALITA', SOLIDARIETA INDICATORI - Riconoscere se stesso come persona con diritti e doveri specifici in quanto bambino. -Conoscere le regole della vita scolastica, la Costituzione Italiana e i documenti fondamentali relativi ai diritti umani. -Relazionarsi con gli altri cercando di accettare la diversità reciproca. -Manifestare la volontà di ascoltare, di dialogare e di tollerare punti di vista diversi dai propri. -Conoscere i simboli dell'identità nazionale. -Sperimentare il senso di appartenenza alla comunità familiare, all'istituto scolastico, alla città, alla regione e allo stato. -Abituarsi a manifestare le proprie esigenze, i propri bisogni con linguaggio e tono adeguati. -Cooperare con gli altri per raggiungere degli scopi condivisi. Realizzare delle semplici attività solidali. LIVELLI INIZIALE Assume raramente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Argomenta in modo inadeguato sui valori della democrazia, della cittadinanza e dell'identità nazionale. Conosce parzialmente i sistemi che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi sanciti dalla Costituzione Italiana. Riflette se sollecitato sui propri comportamenti e interagisce in una conversazione rispettando i turni di parola e dimostrando labili capacità di ascolto. Organizza con aiuto semplici attività per raggiungere dei traguardi condivisi anche solidali BASE Conosce parzialmente le regole della vita scolastica, la Costituzione Italiana e i documenti fondamentali relativi ai diritti umani e i simboli dell'identità nazionale. Manifesta le proprie esigenze, i propri bisogni con linguaggio e tono non sempre adeguato. Riflette sui propri comportamenti e accetta che si può agire in modo opportuno o meno, cercando di fare sempre meglio e interagisce in una conversazione rispettando i turni di parola e dimostrando capacità di ascolto. Ha scoperto il ruolo della comunità familiare, scolastica, cittadina, regionale e nazionale e affronta le conversazioni confrontandosi con gli altri. Organizza semplici attività per raggiungere dei traguardi condivisi anche solidali. INTERMEDIO Conosce le regole della vita scolastica, la Costituzione Italiana e i documenti fondamentali relativi ai diritti umani e i simboli dell'identità nazionale. Manifesta le proprie esigenze, i propri bisogni con linguaggio e tono adeguato. Riflette sui propri comportamenti e accetta che si può agire in modo opportuno o meno, riproponendosi di fare sempre meglio. Interagisce in una conversazione rispettando i turni di parola e dimostrando capacità di ascolto. Ha scoperto il ruolo della comunità familiare, scolastica, cittadina, regionale e nazionale e affronta le conversazioni

confrontandosi con gli altri per un arricchimento reciproco. Sa organizzare attività per raggiungere dei traguardi condivisi anche solidali. AVANZATO Conosce in modo appropriato le regole della vita scolastica, la Costituzione Italiana e i documenti fondamentali relativi ai diritti umani e i simboli dell'identità nazionale. Manifesta con consapevolezza le proprie esigenze, i propri bisogni con linguaggio e tono adeguato e sa riflettere sui propri comportamenti, accettando che si può agire in modo opportuno o meno, riproponendosi di fare sempre meglio. Interagisce in una conversazione rispettando sempre i turni di parola e dimostrando adeguate capacità di ascolto. Ha scoperto il ruolo della comunità familiare, scolastica, cittadina, regionale e nazionale e affronta le conversazioni confrontandosi con gli altri per un arricchimento reciproco. Sa organizzare autonomamente attività per raggiungere dei traguardi condivisi anche solidali. NUCLEO TEMATICO SVILUPPO SOSTENIBILE INDICATORI: -Comprendere che l'ambiente in cui viviamo risente del nostro comportamento, scoprire alcune semplici buone pratiche per rispettarlo nei piccoli gesti di ogni giorno LIVELLI: INIZIALE Conosce solo parzialmente il patrimonio culturale dell'Italia. Va sollecitato a prendersi cura del proprio materiale, di quello altrui e quello di uso comune. BASE Conosce parzialmente il patrimonio culturale dell'Italia. Ha cura del proprio materiale, di quello altrui e quello di uso comune. INTERMEDIO Conosce il patrimonio culturale dell'Italia. Ha imparato ad avere cura del proprio materiale, di quello altrui e quello di uso comune. AVANZATO Conosce in modo appropriato il patrimonio culturale dell'Italia. Sa consapevolmente prendersi cura del proprio materiale, di quello altrui e quello di uso comune. NUCLEO TEMATICO :EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE INDICATORI -Riconoscere ed utilizzare le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili soprattutto per l'attività di studio. -Comprendere l'uso dei media scoprendone le varie forme. LIVELLI: INIZIALE Conosce solo parzialmente alcune forme di comunicazione digitale e le relative norme comportamentali nell'ambito informatico. Utilizza dispositivi digitali (tablet e Pc), con la supervisione dell'insegnante, per scrivere; utilizza con aiuto alcune funzioni principali, come creare un file, caricare immagini, salvare un documento. Va sollecitato a capire che l'uso appropriato dei media può essere un valido mezzo di comunicazione e di ricerca ma l'uso inappropriato può generare conseguenze spiacevoli per sé e per gli altri. BASE Conosce solo alcune forme di comunicazione digitale e le relative norme comportamentali nell'ambito informatico. Utilizza dispositivi digitali (tablet e Pc), con la supervisione dell'insegnante, per scrivere; utilizza con aiuto alcune funzioni principali, come creare un file, caricare immagini, salvare un documento. Comprende che l'uso appropriato dei media può essere un valido mezzo di comunicazione e di ricerca ma l'uso inappropriato può generare conseguenze spiacevoli per sé e per gli altri. INTERMEDIO Conosce alcune forme di comunicazione digitale e le relative norme comportamentali nell'ambito informatico. Utilizza dispositivi digitali (tablet e Pc), con la supervisione dell'insegnante, per scrivere; utilizza alcune funzioni principali, come creare un file, caricare immagini, salvare un documento. Sa che l'uso appropriato dei media può essere un valido mezzo di comunicazione e di ricerca ma l'uso inappropriato può generare conseguenze spiacevoli

per sé e per gli altri. AVANZATO Conosce in modo appropriato alcune forme di comunicazione digitale e le relative norme comportamentali nell'ambito informatico. Utilizza dispositivi digitali (tablet e Pc), con la supervisione dell'insegnante, per scrivere; utilizza alcune funzioni principali, come creare un file, caricare immagini, salvare un documento. Comprende consapevolmente che l'uso appropriato dei media può essere un valido mezzo di comunicazione e di ricerca ma l'uso inappropriato può generare conseguenze spiacevoli per sé e per gli altri. NUCLEO: CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO INDICATORI: Comprendere che possiamo contribuire al nostro benessere. LIVELLI: INIZIALE Ha parzialmente imparato a rispettare la propria aula e gli spazi condivisi, a riconoscere il valore dei piccoli gesti (raccolta differenziata, risparmio dell'acqua) per aiutare l'ambiente e a riflettere sull'importanza della propria alimentazione, del riposo, del praticare uno sport, del giocare con gli altri bambini e dell'uso adeguato dei videogiochi. BASE Ha imparato a rispettare la propria aula e gli spazi condivisi, a riconoscere il valore dei piccoli gesti (raccolta differenziata, risparmio dell'acqua) per aiutare l'ambiente e a riflettere sull'importanza della propria alimentazione, del riposo, del praticare uno sport, del giocare con gli altri bambini e dell'uso adeguato dei videogiochi. INTERMEDIO Rispetta la propria aula e gli spazi condivisi, riconosce il valore dei piccoli gesti (raccolta differenziata, risparmio dell'acqua) per aiutare l'ambiente. Riflette sull'importanza della propria alimentazione, del riposo, del praticare uno sport, del giocare con gli altri bambini e dell'uso adeguato dei videogiochi. AVANZATO Rispetta in modo appropriato la propria aula e gli spazi condivisi, riconosce consapevolmente il valore dei piccoli gesti (raccolta differenziata, risparmio dell'acqua) per aiutare l'ambiente. Sa riflettere con consapevolezza sull'importanza della propria alimentazione, del riposo, del praticare uno sport, del giocare con gli altri bambini e dell'uso adeguato dei videogiochi. CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DISCIPLINA: Ed. Civica Finalità: L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la piena partecipazione alla vita della comunità di appartenenza nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. INDICATORI: - Conoscenza dei contenuti essenziali dell'educazione civica rispetto ai nuclei tematici di Costituzione, legalità, solidarietà; Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; Educazione alla cittadinanza digitale - Capacità di adottare comportamenti e atteggiamenti rispettosi delle regole della vita comunitaria, degli altri, e dell'ambiente VOTO 10 :L'alunno adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Si assume responsabilità verso il gruppo e la comunità ed esercita influenza positiva sulla classe. Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo utilizzarle anche in contesti nuovi VOTO 9 : L'alunno adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Si assume con scrupolo responsabilità verso il gruppo. Le conoscenze sui temi proposti

sono esaurienti, consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro. VOTO 8 : L'alunno adotta solitamente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume le responsabilità che gli vengono affidate. Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro. VOTO 7 : L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di avere abbastanza consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che porta a termine con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni. Le conoscenze sui temi proposti sono abbastanza consolidate e organizzate. VOTO 6: L'alunno a volte adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate ma con il supporto di compagni e docenti. Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, poco organizzate e recuperabili ma non sempre in modo autonomo. VOTO 5: L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e non sempre rivela consapevolezza e capacità di riflessione. Le conoscenze sui temi proposti sono minime e frammentarie. VOTO 4 . L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti. Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nel RAPPORTO CON COMPAGNI E ADULTI si osserva se il bambino: 1.ha facilità a fare amicizia 2.tende a prevalere sugli altri 3.è accettato 4.è elemento di stimolo 5.è elemento di disturbo 6.preferisce lavorare in gruppo 7.preferisce lavorare individualmente 8.ha un atteggiamento collaborativo con gli adulti 9.accetta le regole 10.altro

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

RIFERIMENTI NORMATIVI CONTENUTO Legge n.107 -13/07/2015 (comma 181, lett. 1 dell'art. 1) Criteri ispiratori della delega in materia di valutazione D.lgt. n.62 -13/04/2017- Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato D.M.741 -03/10/2017-

Modalità di svolgimento degli esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione D.M. n.742 - 03/10/2017- Modalità per il rilascio delle certificazioni delle competenze nel primo ciclo NOTA MIUR DPIT n.1865 -10/10/2017- Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo In particolare riportiamo gli articoli del Decreto Legislativo n.62 che chiariscono l'oggetto e le finalità della valutazione del primo ciclo di istruzione: 1. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. 2. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. 3. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. 4. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. 5. Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti. 6. L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi. Alla luce della normativa sopra riportata, nello svolgimento delle prove e nelle relative annotazioni sul registro, si farà riferimento fondamentalmente ai seguenti criteri: - Gli alunni vengono coinvolti nel processo valutativo, affinché la valutazione sostenga, orienti e promuova l'impegno verso la piena realizzazione della personalità. - I docenti del consiglio di classe informano gli alunni circa le competenze e gli obiettivi di apprendimento attesi all'inizio delle unità di apprendimento. - I docenti informano in modo tempestivo e trasparente gli alunni circa i risultati delle prove. - Alla scuola secondaria le valutazioni devono essere espresse in numeri decimali, senza l'aggiunta di simboli + o – (ad esempio: 8,25 anziché 8+). - Le competenze si registrano secondo i quattro livelli che corrispondono ai livelli del certificato delle competenze al termine del primo ciclo e ai risultati della prova Invalsi, nella casella del registro con la dicitura ALTRO. A=Avanzato B= Intermedio C= Base D=

Iniziale - La registrazione di non meno di due risultati per disciplina, per quadrimestre, si ricava da prove orali o scritte, grafiche, operative o di altro tipo. - Lo svolgimento delle prove è distribuito equamente nell'arco temporale del quadrimestre. - Le Somministrazione di non più di una verifica scritta nell'arco di una giornata - L'inserimento, nel giudizio globale (intermedio e finale) della partecipazione costruttiva e propositiva ad esperienze extracurricolari, opzionali o laboratoriali - L'annotazione sul registro anche delle osservazioni sistematiche del processo di apprendimento, che tengano conto sia delle criticità che degli aspetti da valorizzare - Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si tiene conto di quanto previsto nei documenti predisposti per ciascuno di essi (PEI - PDP), debitamente compilati dal team docente o dal consiglio di classe e concordati con la famiglia. MODALITA' DI COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA Gli esiti delle prove di verifica, orali o scritte, sono comunicati alle famiglie tramite registro elettronico oltre che nei colloqui individuali. Le prove di verifica possono essere messe a disposizione dei genitori durante i colloqui individuali. NUOVA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE SCUOLA PRIMARIA : Per la nuova valutazione della Scuola primaria sono stati scelti gli obiettivi, comuni a tutte le classi parallele, desunti dal curricolo verticale d'Istituto, evidenziati in grassetto. Per ciascun obiettivo sono previsti i livelli stabiliti dall' Ordinanza ministeriale n. 172del4 dicembre 2020. AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. GIUDIZIO FINALE CLASSE QUINTA SCUOLA PRIMARIA L'alunno/a ha partecipato alle attività didattiche sia in classe che con la DAD in modo (1)..... Ha mostrato (2)..... il proprio lavoro. Sa utilizzare i linguaggi delle diverse discipline (3).....; ha dimostrato (4).....abilità nel riferire e rielaborare le conoscenze apprese; si è rivelato (5).....capace di osservare, raccogliere, analizzare e riutilizzare informazioni e conoscenze. Ha raggiunto un grado di autonomia personale (6)..... Il livello di conoscenze ed abilità acquisite è (7)..... 1.Corretto, rispettoso, corretto e responsabile, disponibile e collaborativo, puntuale, costante, regolare , abbastanza corretto, con entusiasmo e correttezza, continuando a mantenere un comportamento poco controllato, riuscendo a controllare il proprio comportamento, in modo poco puntuale, non sempre puntuale, irregolare, discontinuo... 2.Di non essere in grado di organizzare, di avere difficoltà nell'organizzare, di avere ancora alcune difficoltà nell'organizzare, di saper organizzare... 3.Con facilità, rapidamente, con sicurezza, con discreta sicurezza, con sufficiente sicurezza, in modo essenziale, in modo frammentario, piuttosto meccanicamente... 4.Ottima, buona, discreta, adeguata, insufficiente,

scarsa...4. Pienamente , adeguatamente, discretamente, sufficientemente, parzialmente, non sempre , non ancora, non del tutto... 5.Ben avviato, buono, discreto, sufficiente, parziale... 6.Parziale, sufficiente, più che sufficiente, discreto, buono, soddisfacente, ottimo. GIUDIZIO FINALE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO 1 L'alunno ha partecipato alle attività didattiche • con interesse notevole / con interesse /in modo propositivo/ con interesse e in modo collaborativo /con contributi personali e costruttivi /con contributi personali /con interesse ma non sempre in modo collaborativo /con sufficiente interesse /con scarso interesse/ in modo a volte superficiale / con interesse piuttosto selettivo /con interesse discontinuo 2 e ha mostrato un atteggiamento • (sempre, per lo più, abbastanza....) corretto/rispettoso/disponibile e collaborativo/poco controllato 3 L'impegno è stato • costante e produttivo(sempre, abbastanza, generalmente..)/costante ed adeguato/non sempre adeguato /superficiale /discontinuo /saltuario 4 Ha acquisito un metodo di lavoro • Autonomo/consolidato/Personale/Accurato/Produttivo/Organico/Efficace/Diligente/Essenziale/Approssimativ 5 Ha consolidato /Ha potenziato /Ha rielaborato /Ha sviluppato /Ha conseguito/ Ha migliorato /Ha organizzato /Ha utilizzato e collegato /Ha utilizzato /Ha saputo utilizzare/ Non sempre ha saputo utilizzare /Non è stato ancora in grado di utilizzare 6 in modo personale/ in modo adeguato /in modo completo e personale/ in modo completo /con sicurezza e precisione /con precisione /in modo pertinente /anche in contesti nuovi/ in modo sufficiente /in modo piuttosto essenziale /in contesti per lo più noti /solo parzialmente / anche se con qualche difficoltà /anche se con qualche incertezza 7 ..le conoscenze e le abilità richieste per le diverse discipline.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA - DESCRITTORI DEL VOTO DI COMPORTAMENTO OTTIMO L'alunno/a manifesta un comportamento sempre corretto e responsabile. Instaura relazioni significative con docenti e compagni, ha cura e attenzione per gli ambienti e i materiali scolastici propri ed altrui. Si impegna con responsabilità, costanza, puntualità e interesse. Partecipa in modo vivace, propositivo e ricco di spunti personali alla vita di classe e alle attività proposte. Collabora in modo costruttivo durante i lavori di gruppo. DISTINTO L'alunno/a manifesta un comportamento corretto e rispettoso e instaura relazioni positive con docenti e compagni, ha cura per gli ambienti e i materiali scolastici propri ed altrui. Si impegna con costanza e puntualità. Partecipa in modo attivo alla vita di classe e alle attività proposte. Collabora in modo adeguato durante i lavori di gruppo. BUONO L'alunno/a manifesta un comportamento nel complesso adeguato; presta abbastanza attenzione agli ambienti e al materiale proprio e altrui. Instaura generalmente relazioni appropriate con docenti e compagni. Partecipa in modo prevalentemente costante, anche se poco propositivo alle attività, impegnandosi in modo non sempre continuo. Collabora quasi sempre in modo responsabile durante i lavori di gruppo.

SUFFICIENTE L'alunno/a manifesta un comportamento non sempre adeguato e a volte si dimostra poco rispettoso delle regole. Non sempre si relaziona in modo adeguato con docenti e compagni e talvolta non ha cura per gli ambienti e per il materiale proprio e altrui. Si impegna in modo discontinuo e non puntuale. Partecipa solo se sollecitato e in modo selettivo alle attività proposte. E' in difficoltà a collaborare nel gruppo. NON SUFFICIENTE L'alunno/a manifesta un comportamento scorretto e lesivo nei confronti di insegnanti e compagni, che ha determinato la comminazione di sanzioni secondo le modalità previste nel Regolamento d'Istituto. Non ha cura degli ambienti e del proprio materiale e non è rispettoso di quello altrui. Partecipa saltuariamente e con scarso interesse alle attività proposte e rappresenta un elemento di disturbo per la classe. Si impegna con superficialità e con scarsa efficacia nelle attività e non risponde positivamente alle sollecitazioni proposte. Non si notano apprezzabili e concreti cambiamenti tali da evidenziare un sufficiente miglioramento del comportamento nel percorso di crescita e maturazione. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO OTTIMO L'alunno/a manifesta un comportamento corretto e molto responsabile: rispetta pienamente e consapevolmente compagni, docenti e personale scolastico e ha cura e attenzione per gli ambienti e per il materiale proprio e altrui. Assolve in modo completo, autonomo e puntuale gli impegni scolastici. Interagisce in modo propositivo e costruttivo nel gruppo; gestisce in modo positivo la conflittualità, partecipa in modo attivo e con riflessioni personali ai momenti di confronto e aiuta i compagni in difficoltà. DISTINTO L'alunno/a manifesta un comportamento corretto e consapevole: rispetta compagni, docenti e personale scolastico e ha cura per gli ambienti e per il materiale proprio e altrui. Assolve in modo regolare e responsabile gli impegni scolastici. Interagisce in modo partecipativo nel gruppo, al quale è di supporto e sa comunicare in modo costruttivo nelle diverse situazioni. BUONO L'alunno/a manifesta un comportamento nel complesso adeguato, con occasionali episodi di mancato autocontrollo, che riesce a modificare in seguito al richiamo; rispetta in generale compagni, docenti e personale scolastico e presta abbastanza attenzione agli ambienti e al materiale proprio e altrui. Assolve in modo poco regolare gli impegni scolastici. Nelle attività didattiche interagisce se sollecitato e in modo non sempre responsabile all'interno del gruppo. SUFFICIENTE L'alunno/a manifesta un comportamento non sempre adeguato al contesto scolastico: a volte fatica a gestire il proprio autocontrollo anche se, dopo il richiamo verbale o scritto, riconosce le proprie responsabilità. Non sempre si relaziona in modo adeguato con compagni, docenti e personale scolastico e talvolta non ha cura per gli ambienti e per il materiale proprio e altrui. Assolve in modo discontinuo e incompleto gli impegni scolastici. E' in difficoltà a collaborare nel gruppo, a comunicare in modo pertinente nelle diverse situazioni e partecipa in modo selettivo all'attività didattica. NON SUFFICIENTE L'alunno/a manifesta un comportamento non rispettoso del contesto scolastico, con episodi di particolare gravità, lesivi della dignità altrui, che sono stati sanzionati dai docenti secondo le modalità previste nel Regolamento d'Istituto. Tende a non ammettere le proprie responsabilità, anche a seguito di richiami e momenti di riflessione. Non partecipa all'attività didattica e al dialogo educativo, disturbando in modo continuo e frequente il

lavoro comune; non controlla le proprie reazioni, si oppone o si sottrae a ogni tipo di controllo esterno. Non assolve gli impegni scolastici e non ha cura degli ambienti e del proprio materiale e non è rispettoso di quello altrui. Non si notano apprezzabili e concreti cambiamenti tali da evidenziare un sufficiente miglioramento del comportamento nel percorso di crescita e maturazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA L'art.3 del Decreto Legislativo62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la Scuola Primaria: Comma1:le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Comma 2: nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimenti parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Comma 3: i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna/o alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In riferimento al sopracitato decreto e alla Nota Circolare n.1865/2017 il consiglio di classe in sede di scrutinio finale presieduto dalla Dirigente Scolastica può deliberare all'unanimità la NON ammissione alla classe successiva o al grado di istruzione eccezionalmente qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse in diverse discipline idonee alla prosecuzione nonostante siano stati attivati e, debitamente documentati, interventi di recupero personalizzati. SCUOLA SECONDARIA L'art. 5 del Decreto Legislativo 62/2017 interviene sulla validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado: comma 1: ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. comma 2: Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati. Comma 3: Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza la non validità dell'anno scolastico e delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione. L'art. 6 riguarda propriamente l'ammissione alla classe successiva: comma 1 e 2: Il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline comma 3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni

indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una più discipline, l'istruzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. comma 4: nella deliberazione sulla non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica e il docente di attività alternativa, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dei detti insegnamenti, se determinanti diventano un giudizio motivato iscritto verbale. comma 5: il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno o dall'alunna. Ricordiamo, infine, che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. La valutazione del comportamento, infatti, è ormai espressa tramite un giudizio sintetico. Tenuto conto delle condizioni e premesse dei punti 1, 2 e 3, i docenti del Consiglio di Classe, in sede di scrutinio presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, valuteranno di non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi personalizzati di recupero. La non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal consiglio di classe a maggioranza o all'unanimità, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo dell'alunno in merito a: - carenze nelle abilità fondamentali tali da pregiudicare il percorso formativo futuro - mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento anche in presenza di percorsi didattici personalizzati appositamente organizzati e documentati dalla scuola - inadeguato livello di maturazione - mancanza di progressi rispetto al livello di partenza - scarso impegno, interesse e partecipazione alle diverse attività didattiche.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO: I docenti del Consiglio di Classe, in sede di scrutinio presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, valuteranno di non ammettere l'alunno all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi personalizzati di recupero. La non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal consiglio di classe a maggioranza o all'unanimità, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo dell'alunno in merito a: -carenze nelle abilità fondamentali tali da pregiudicare il percorso formativo futuro -mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento anche in presenza di percorsi didattici personalizzati appositamente organizzati e documentati dalla scuola -inadeguato livello di maturazione -mancanza di progressi rispetto al livello di partenza - scarso impegno, interesse e partecipazione alle diverse attività didattiche.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

G. LEOPARDI "BORGO SAN GIACOMO" - ANMM84401X
G.LEOPARDI-PASSATEMPO DI OSIMO - ANMM844021

Criteri di valutazione comuni

GIUDIZIO FINALE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO 1 L'alunno ha partecipato alle attività didattiche • con interesse notevole / con interesse /in modo propositivo/ con interesse e in modo collaborativo /con contributi personali e costruttivi /con contributi personali /con interesse ma non sempre in modo collaborativo /con sufficiente interesse /con scarso interesse/ in modo a volte superficiale / con interesse piuttosto selettivo /con interesse discontinuo 2 e ha mostrato un atteggiamento • (sempre, per lo più, abbastanza....) corretto/rispettoso/disponibile e collaborativo/poco controllato 3 L'impegno è stato • costante e produttivo(sempre, abbastanza, generalmente..)/costante ed adeguato/non sempre adeguato /superficiale /discontinuo /saltuario 4 Ha acquisito un metodo di lavoro Autonomo/consolidato/Personale/Accurato/Produttivo/Organico/Efficace/Diligente/Essenziale/Approssimativ 5 Ha consolidato /Ha potenziato /Ha rielaborato /Ha sviluppato /Ha conseguito/ Ha migliorato /Ha organizzato /Ha utilizzato e collegato /Ha utilizzato /Ha saputo utilizzare/ Non sempre ha saputo utilizzare /Non è stato ancora in grado di utilizzare 6 in modo personale/ in modo adeguato /in modo completo e personale/ in modo completo /con sicurezza e precisione /con precisione /in modo pertinente /anche in contesti nuovi/ in modo sufficiente /in modo piuttosto essenziale /in contesti per lo più noti /solo parzialmente / anche se con qualche difficoltà /anche se con qualche incertezza 7 ..le conoscenze e le abilità richieste per le diverse discipline.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DISCIPLINA: Ed. Civica Finalità: L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la piena partecipazione alla vita della comunità di appartenenza nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. INDICATORI: - Conoscenza dei contenuti essenziali dell'educazione civica rispetto ai nuclei tematici di Costituzione, legalità, solidarietà; Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; Educazione alla cittadinanza digitale - Capacità di adottare comportamenti e atteggiamenti rispettosi delle regole della vita comunitaria, degli altri, e dell'ambiente VOTO 10 :L'alunno adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Si assume responsabilità verso il gruppo e la comunità ed esercita influenza positiva sulla classe. Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo utilizzarle anche in contesti nuovi VOTO 9 : L'alunno adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Si assume con scrupolo responsabilità verso il gruppo. Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro. VOTO 8 : L'alunno adotta solitamente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume le responsabilità che gli vengono affidate. Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro. VOTO 7 : L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di avere abbastanza consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che porta a termine con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni. Le conoscenze sui temi proposti sono abbastanza consolidate e organizzate. VOTO 6: L'alunno a volte adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate ma con il supporto di compagni e docenti. Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, poco organizzate e recuperabili ma non sempre in modo autonomo. VOTO 5: L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e non sempre rivela consapevolezza e capacità di riflessione. Le conoscenze sui temi proposti sono minime e frammentarie. VOTO 4 . L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti. Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate.

Criteri di valutazione del comportamento

Nella scuola Secondaria di I grado dell'I. C. "F.lli Trillini" di Osimo (AN), dal secondo quadrimestre dell'a.s. 2024-2025, si è recepita la legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati" e la Ordinanza ministeriale applicativa n. 3 del 09-01-2025 nonché la nota del MIM n. 2867 del 23-01-2025. Tali normative hanno innovato la valutazione nella scuola Secondaria di I grado così come segue. La citata legge 1° ottobre 2024, n. 150 ha apportato significative novità in tema di valutazione del comportamento per gli alunni della scuola Secondaria di primo grado, modificando l'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017, in termini di modalità di valutazione e di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. A partire dal secondo quadrimestre dell'a. s. 2024-2025, il comportamento degli alunni della scuola Secondaria di primo grado viene valutato con voto in decimi che sostituisce il giudizio sintetico previsto in precedenza. Così come per la valutazione degli apprendimenti, la scuola delibera, a norma dell'articolo 4 del DPR 275/1999, i criteri di valutazione, tenendo a riferimento lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. VOTO CRITERI DI ATTRIBUZIONE 10 • • Interesse e partecipazione attiva • • Accurato svolgimento delle consegne scolastiche • • Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica • • Ruolo propositivo all'interno della classe 9 • • Attiva partecipazione alle lezioni • • Costante adempimento dei doveri scolastici • • Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto • • Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe 8 • • Attenzione e partecipazione selettiva e/o discontinua • • Svolgimento superficiale e/o non regolare dei compiti assegnati • • Autocontrollo da migliorare • • Rapporti generalmente corretti con gli altri 7 • • Scarso interesse e discontinuo svolgimento dei compiti • • Rapporti a volte problematici con gli altri • • Disturbo dell'attività scolastica • • Episodi di mancata correttezza nei confronti del regolamento scolastico (falsificazione della firma, uso del cellulare.....) 6 • • Disinteresse per le attività e i doveri scolastici • • Disturbo delle lezioni • • Ruolo di leader negativo all'interno della classe • • Comportamento aggressivo nei confronti degli altri 5 • • Completo disinteresse per le attività e i doveri scolastici • • Assiduo disturbo delle lezioni • • Comportamenti violenti e atti di bullismo • • Comportamenti di vandalismo nei confronti di edifici e/strutture Si rappresenta altresì che è possibile per i genitori/tutori prenotare un colloquio con il docente interessato, nell'ora di ricevimento. L'Istituto propone per la Scuola Secondaria delle attività di recupero per alcune materie al fine di colmare le carenze eventualmente manifestate dagli alunni. Il voto di comportamento attribuito nello scrutinio finale dell'ultimo anno tiene conto dell'intero anno scolastico, anche in riferimento a eventuali episodi che possono aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari. La lettera per il comportamento va inviata con una valutazione uguale o inferiore al 6: - nella

valutazione del comportamento bisogna tenere in considerazione sia del numero di richiami sia delle note disciplinari, che facciano riferimento alla condotta; - la lettera per le insufficienze va inviata se alunno/a ha minimo tre insufficienze. Si evidenzia che il voto di comportamento costituisce un elemento determinante per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Infatti, nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto di comportamento inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curricolo. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il Consiglio di Classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo o al termine dell'anno scolastico (secondo quadrimestre). La mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo. Il voto, assegnato durante lo scrutinio finale, riguarderà l'intero anno scolastico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA: SCUOLA SECONDARIA
L'art. 5 del Decreto Legislativo 62/2017 interviene sulla validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado: comma 1: ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. comma 2: Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati. Comma 3: Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza la non validità dell'anno scolastico e delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione. L'art. 6 riguarda propriamente l'ammissione alla classe successiva: comma 1 e 2: Il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline comma 3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una più discipline, l'istruzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. comma 4: nella deliberazione sulla non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica e il docente di attività alternativa, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dei detti insegnamenti, se determinanti diventano un

giudizio motivato iscritto verbale. comma 5: il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno o dall'alunna. Ricordiamo, infine, che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. La valutazione del comportamento, infatti, è ormai espressa tramite un giudizio sintetico. Tenuto conto delle condizioni e premesse dei punti 1, 2 e 3, i docenti del Consiglio di Classe, in sede di scrutinio presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, valuteranno di non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi personalizzati di recupero. La non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal consiglio di classe a maggioranza o all'unanimità, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo dell'alunno in merito a: - carenze nelle abilità fondamentali tali da pregiudicare il percorso formativo futuro - mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento anche in presenza di percorsi didattici personalizzati appositamente organizzati e documentati dalla scuola - inadeguato livello di maturazione - mancanza di progressi rispetto al livello di partenza - scarso impegno, interesse e partecipazione alle diverse attività didattiche.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO: I docenti del Consiglio di Classe, in sede di scrutinio presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, valuteranno di non ammettere l'alunno all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi personalizzati di recupero. La non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal consiglio di classe a maggioranza o all'unanimità, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo dell'alunno in merito a: -carenze nelle abilità fondamentali tali da pregiudicare il percorso formativo futuro -mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento anche in presenza di percorsi didattici personalizzati appositamente organizzati e documentati dalla scuola -inadeguato livello di maturazione -mancanza di progressi rispetto al livello di partenza - scarso impegno, interesse e partecipazione alle diverse attività didattiche.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PADIGLIONE - ANEE844011

PASSATEMPO - ANEE844022

MARTA RUSSO - ANEE844044

MONTETORTO - ANEE844033

Criteri di valutazione comuni

NUOVA VALUTAZIONE A PARTIRE DAL II QUADRIMESTRE DELL' A.S. 24/25 PER IL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE La valutazione nella scuola è un elemento cruciale per il miglioramento continuo del processo di insegnamento e apprendimento dei nostri alunni. Dal secondo quadrimestre dell'a.s. 24/25, la scuola Primaria dell'I. C. "F.lli Trillini" di Osimo ha recepito la legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati" e la Ordinanza ministeriale applicativa n. 3 del 09-01-2025 nonché la nota del MIM n. 2867 del 23-01-2025. Tali normative hanno innovato la valutazione nella scuola Primaria così come segue . Dal secondo quadrimestre dell'a. s. 2024-2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti in Primaria (utilizzando l'Allegato A dell'O.M. n.3/2025) è stata espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti, sostituendo così i vecchi giudizi descrittivi. Nella valutazione in itinere, i docenti, in autonomia, possono utilizzare le espressioni suggerite sempre dall'Allegato A. I giudizi sintetici, riportati nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curricolo, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sono, in ordine decrescente: a) ottimo; b) distinto; c) buono; d) discreto; e) sufficiente; f) non sufficiente. Tenendo a riferimento le Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti e il curricolo di istituto inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa, il Collegio dei docenti, in coerenza con le suddette novità, ha deliberato, con delibera n.29 del 10/03/2025, i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti che verranno resi pubblici. Rimangono confermate le norme sulla valutazione

dell'insegnamento della religione cattolica/attività alternativa (giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti con nota separata dal documento di valutazione) e sul giudizio globale (descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito). Per la valutazione degli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento i giudizi sintetici delle discipline andranno correlati a quanto previsto, rispettivamente, dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato. Per quanto riguarda la valutazione in itinere, sono affidate al team docenti le modalità di raccolta degli elementi maggiormente significativi ai fini delle valutazioni periodiche e finali, tali da restituire in modo comprensibile agli alunni e alle famiglie il livello di padronanza dei contenuti verificati, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti. La valutazione in itinere registra il progresso negli apprendimenti degli alunni e consente ai docenti di rimodulare la progettazione curricolare anche ai fini dell'individualizzazione e della personalizzazione dei percorsi.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

CRITERI DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA NUCLEO TEMATICO : COSTITUZIONE, LEGALITA', SOLIDARIETA INDICATORI - Riconoscere se stesso come persona con diritti e doveri specifici in quanto bambino. -Conoscere le regole della vita scolastica, la Costituzione Italiana e i documenti fondamentali relativi ai diritti umani. -Relazionarsi con gli altri cercando di accettare la diversità reciproca. -Manifestare la volontà di ascoltare, di dialogare e di tollerare punti di vista diversi dai propri. -Conoscere i simboli dell'identità nazionale. -Sperimentare il senso di appartenenza alla comunità familiare, all'istituto scolastico, alla città, alla regione e allo stato. -Abituarsi a manifestare le proprie esigenze, i propri bisogni con linguaggio e tono adeguati. -Cooperare con gli altri per raggiungere degli scopi condivisi. Realizzare delle semplici attività solidali. LIVELLI INIZIALE Assume raramente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Argomenta in modo inadeguato sui valori della democrazia, della cittadinanza e dell'identità nazionale. Conosce parzialmente i sistemi che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi sanciti dalla Costituzione Italiana. Riflette se sollecitato sui propri comportamenti e interagisce in una conversazione rispettando i turni di parola e dimostrando labili capacità di ascolto. Organizza con aiuto semplici attività per raggiungere dei traguardi condivisi anche solidali BASE Conosce parzialmente le regole della vita scolastica, la Costituzione Italiana e i documenti fondamentali relativi ai diritti umani e i simboli dell'identità nazionale. Manifesta le proprie esigenze, i propri bisogni con linguaggio e tono non sempre adeguato. Riflette sui propri comportamenti e accetta che si può agire in modo opportuno o meno, cercando di fare sempre meglio e interagisce in

una conversazione rispettando i turni di parola e dimostrando capacità di ascolto. Ha scoperto il ruolo della comunità familiare, scolastica, cittadina, regionale e nazionale e affronta le conversazioni confrontandosi con gli altri. Organizza semplici attività per raggiungere dei traguardi condivisi anche solidali. INTERMEDIO Conosce le regole della vita scolastica, la Costituzione Italiana e i documenti fondamentali relativi ai diritti umani e i simboli dell'identità nazionale. Manifesta le proprie esigenze, i propri bisogni con linguaggio e tono adeguato. Riflette sui propri comportamenti e accetta che si può agire in modo opportuno o meno, riproponendosi di fare sempre meglio. Interagisce in una conversazione rispettando i turni di parola e dimostrando capacità di ascolto. Ha scoperto il ruolo della comunità familiare, scolastica, cittadina, regionale e nazionale e affronta le conversazioni confrontandosi con gli altri per un arricchimento reciproco. Sa organizzare attività per raggiungere dei traguardi condivisi anche solidali. AVANZATO Conosce in modo appropriato le regole della vita scolastica, la Costituzione Italiana e i documenti fondamentali relativi ai diritti umani e i simboli dell'identità nazionale. Manifesta con consapevolezza le proprie esigenze, i propri bisogni con linguaggio e tono adeguato e sa riflettere sui propri comportamenti, accettando che si può agire in modo opportuno o meno, riproponendosi di fare sempre meglio. Interagisce in una conversazione rispettando sempre i turni di parola e dimostrando adeguate capacità di ascolto. Ha scoperto il ruolo della comunità familiare, scolastica, cittadina, regionale e nazionale e affronta le conversazioni confrontandosi con gli altri per un arricchimento reciproco. Sa organizzare autonomamente attività per raggiungere dei traguardi condivisi anche solidali. NUCLEO TEMATICO SVILUPPO SOSTENIBILE INDICATORI: -Comprendere che l'ambiente in cui viviamo risente del nostro comportamento, scoprire alcune semplici buone pratiche per rispettarlo nei piccoli gesti di ogni giorno LIVELLI: INIZIALE Conosce solo parzialmente il patrimonio culturale dell'Italia. Va sollecitato a prendersi cura del proprio materiale, di quello altrui e quello di uso comune. BASE Conosce parzialmente il patrimonio culturale dell'Italia. Ha cura del proprio materiale, di quello altrui e quello di uso comune. INTERMEDIO Conosce il patrimonio culturale dell'Italia. Ha imparato ad avere cura del proprio materiale, di quello altrui e quello di uso comune. AVANZATO Conosce in modo appropriato il patrimonio culturale dell'Italia. Sa consapevolmente prendersi cura del proprio materiale, di quello altrui e quello di uso comune. NUCLEO TEMATICO :EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE INDICATORI -Riconoscere ed utilizzare le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili soprattutto per l'attività di studio. -Comprendere l'uso dei media scoprendone le varie forme. LIVELLI: INIZIALE Conosce solo parzialmente alcune forme di comunicazione digitale e le relative norme comportamentali nell'ambito informatico. Utilizza dispositivi digitali (tablet e Pc), con la supervisione dell'insegnante, per scrivere; utilizza con aiuto alcune funzioni principali, come creare un file, caricare immagini, salvare un documento. Va sollecitato a capire che l'uso appropriato dei media può essere un valido mezzo di comunicazione e di ricerca ma l'uso inappropriato può generare conseguenze spiacevoli per sé e per gli altri. BASE Conosce solo alcune forme di comunicazione digitale e le relative norme

comportamentali nell'ambito informatico. Utilizza dispositivi digitali (tablet e Pc), con la supervisione dell'insegnante, per scrivere; utilizza con aiuto alcune funzioni principali, come creare un file, caricare immagini, salvare un documento. Comprende che l'uso appropriato dei media può essere un valido mezzo di comunicazione e di ricerca ma l'uso inappropriato può generare conseguenze spiacevoli per sé e per gli altri. INTERMEDIO Conosce alcune forme di comunicazione digitale e le relative norme comportamentali nell'ambito informatico. Utilizza dispositivi digitali (tablet e Pc), con la supervisione dell'insegnante, per scrivere; utilizza alcune funzioni principali, come creare un file, caricare immagini, salvare un documento. Sa che l'uso appropriato dei media può essere un valido mezzo di comunicazione e di ricerca ma l'uso inappropriato può generare conseguenze spiacevoli per sé e per gli altri. AVANZATO Conosce in modo appropriato alcune forme di comunicazione digitale e le relative norme comportamentali nell'ambito informatico. Utilizza dispositivi digitali (tablet e Pc), con la supervisione dell'insegnante, per scrivere; utilizza alcune funzioni principali, come creare un file, caricare immagini, salvare un documento. Comprende consapevolmente che l'uso appropriato dei media può essere un valido mezzo di comunicazione e di ricerca ma l'uso inappropriato può generare conseguenze spiacevoli per sé e per gli altri. NUCLEO: CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO INDICATORI: Comprendere che possiamo contribuire al nostro benessere. LIVELLI: INIZIALE Ha parzialmente imparato a rispettare la propria aula e gli spazi condivisi, a riconoscere il valore dei piccoli gesti (raccolta differenziata, risparmio dell'acqua) per aiutare l'ambiente e a riflettere sull'importanza della propria alimentazione, del riposo, del praticare uno sport, del giocare con gli altri bambini e dell'uso adeguato dei videogiochi. BASE Ha imparato a rispettare la propria aula e gli spazi condivisi, a riconoscere il valore dei piccoli gesti (raccolta differenziata, risparmio dell'acqua) per aiutare l'ambiente e a riflettere sull'importanza della propria alimentazione, del riposo, del praticare uno sport, del giocare con gli altri bambini e dell'uso adeguato dei videogiochi. INTERMEDIO Rispetta la propria aula e gli spazi condivisi, riconosce il valore dei piccoli gesti (raccolta differenziata, risparmio dell'acqua) per aiutare l'ambiente. Riflette sull'importanza della propria alimentazione, del riposo, del praticare uno sport, del giocare con gli altri bambini e dell'uso adeguato dei videogiochi. AVANZATO Rispetta in modo appropriato la propria aula e gli spazi condivisi, riconosce consapevolmente il valore dei piccoli gesti (raccolta differenziata, risparmio dell'acqua) per aiutare l'ambiente. Sa riflettere con consapevolezza sull'importanza della propria alimentazione, del riposo, del praticare uno sport, del giocare con gli altri bambini e dell'uso adeguato dei videogiochi.

Criteri di valutazione del comportamento

SCUOLA PRIMARIA - rimangono confermate le norme sulla valutazione del comportamento (giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza). DESCRITTORI DEL VOTO

DI COMPORTAMENTO Con riferimento ad una eventuale D.D.I OTTIMO L'alunno/a manifesta un comportamento pienamente maturo e responsabile, sia durante la presenza a scuola sia con la D.D.I. Assolve in modo consapevole e regolare agli impegni scolastici. Adotta sempre comportamenti coerenti con l'educazione civica, partecipando attivamente e in modo collaborativo e democratico alla vita scolastica. DISTINTO L'alunno manifesta un comportamento responsabile, sia durante la presenza a scuola sia con la D.D.I. Assolve in modo costante agli impegni scolastici. Adotta regolarmente comportamenti coerenti con l'educazione civica, partecipando in modo collaborativo e democratico alla vita scolastica. BUONO L'alunno/a manifesta un comportamento abbastanza adeguato, sia durante la presenza a scuola sia con la D.I.D. Assolve in modo non sempre ben organizzato agli impegni scolastici. Adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica, partecipando in modo abbastanza collaborativo alla vita scolastica. SUFFICIENTE L'alunno/a manifesta un comportamento non sempre adeguato, sia durante la presenza a scuola sia con la D.D.I. Assolve in modo superficiale agli impegni scolastici. Adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica solo se sollecitato, partecipando alla vita scolastica in modo poco coordinato con il gruppo classe. NON SUFFICIENTE L'alunno/a, in riferimento sia alla didattica in presenza che alla D.D.I, ha evidenziato comportamenti di particolare gravità irrispettosi e lesivi della dignità altrui che sono stati sanzionati dai docenti secondo le modalità previste nel Regolamento d'Istituto. Non controlla le proprie reazioni, si oppone o si sottrae a ogni tipo di controllo esterno. Non adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica e si notano apprezzabili e concreti cambiamenti tali da evidenziare un sufficiente miglioramento del comportamento nel percorso di crescita e maturazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva SCUOLA PRIMARIA L'art.3 del Decreto Legislativo62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la Scuola Primaria: Comma1:le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Comma 2: nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimenti parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Comma 3: i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna/o alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In riferimento al sopracitato decreto e alla Nota

Circolare n.1865/2017 il consiglio di classe in sede di scrutinio finale presieduto dalla Dirigente Scolastica può deliberare all'unanimità la NON ammissione alla classe successiva o al grado di istruzione eccezionalmente qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse in diverse discipline idonee alla prosecuzione nonostante siano stati attivati e, debitamente documentati, interventi di recupero personalizzati.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

PUNTI DI FORZA

L'Istituto Comprensivo Trillini realizza interventi efficaci, mirati a favorire l'inclusione degli alunni BES nel gruppo dei pari: attività personalizzate per il recupero degli apprendimenti e per lo sviluppo dell'autonomia; utilizzo delle TIC, di materiali strutturati, laboratori con attività concrete-manipolative per lo sviluppo delle capacità operative e creative, gruppi di livello, cooperative learning e, all'interno della stessa classe, individuazione di compagni-tutor. Gli insegnanti si accordano per progettare e utilizzare metodologie didattiche atte a favorire l'inclusione degli alunni e, insieme, partecipano alla formulazione del PEI e del PDP. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei documenti viene monitorato con regolarità. L'Istituto si impegna a mantenere frequenti contatti con le famiglie degli allievi ed annuali incontri con l'equipe psicopedagogica del territorio(GLO) per verificare il percorso e progettare eventuali nuovi interventi educativo-didattici. La scuola è inoltre attenta all' accoglienza degli studenti stranieri , promuovendo interventi di potenziamento della lingua italiana, grazie all'ausilio delle risorse professionali interne e realizza progetti di cooperazione sui valori delle diversità, in collaborazione con enti esterni. Tali progetti hanno da sempre avuto una ricaduta positiva in termini, sia relazionali, sia didattici. L'Istituto Comprensivo Trillini infine è in costante contatto con il CTI e il CTS del territorio per confrontarsi con le altre scuole, promuovere iniziative di aggiornamento e corsi di formazione, partecipare a bandi rivolti alla disabilità, individuare esigenze e necessità rivolti all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.

PUNTI DI DEBOLEZZA

L'Istituto si propone di migliorare: - la conoscenza delle potenzialità delle risorse professionali interne, coinvolgendo attivamente il personale docente in percorsi mirati a favorire l'apprendimento e l'inclusione degli alunni con BES; - l'organizzazione delle risorse materiali (attrezzature fisiche e tecnologiche) e degli spazi già presenti per l'attuazione concreta di metodologie inclusive.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

PUNTI DI FORZA

Per gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento, l'Istituto Comprensivo Trillini

pone l'attenzione alla realizzazione di interventi mirati. Le proposte sono molteplici: attività semplificate e/o personalizzate, uso della tecnologia, materiale appositamente predisposto, verifiche graduate, interrogazioni programmate. La valutazione sarà anzitutto di tipo formativo, cioè basata sul processo di crescita personale dell'alunno nella sua interezza, sui suoi punti di forza e sul percorso svolto durante l'anno rispetto alla situazione di partenza. Il monitoraggio si baserà principalmente sull'osservazione diretta. All'interno dell'Istituto sono state svolte delle attività mirate al potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari: Certificazione Linguistica MOVERS (inglese), certificazione Ket (inglese), corso di musica, partecipazione alle Giornate FAI come ciceroni per un giorno, partecipazione a gare locali, gruppi di livello. Gli interventi scelti sono stati diffusi in tutte le classi dell'Istituto. L'Istituto Comprensivo F.lli Trillini è inoltre accreditato da AICA-DIDASCA per il rilascio della certificazione ECDL.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Al fine di valutare gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti è necessario condividere maggiormente strumenti (griglie di valutazione), strategie didattiche e valutative da adottare con gli alunni/e con BES. È altresì necessario approfondire il percorso di formazione interna sulla valutazione e gli strumenti di misurazione adeguati: es. griglie.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per ciò che concerne l'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato, l'Istituto Comprensivo Trillini segue le indicazioni ministeriali come da D.M. 182 del 2020 e relative Linee guida, compresi i modelli di PEI per ogni ordine e grado di scuola da predisporre. Con il PEI si definiscono e si realizzano con flessibilità percorsi tagliati su misura per la specifica situazione di ogni alunno/a in una prospettiva bio-psico-sociale ed ecologica. Vengono individuati gli obiettivi di sviluppo dell'apprendimento, le attività, le metodologie, le facilitazioni e/o le personalizzazioni le risorse umane coinvolte, i materiali, i tempi e gli strumenti per la valutazione. Ogni PEI tiene presente i progetti didattico educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Particolare attenzione viene posta all' osservazione del contesto scolastico: tutti i/ le docenti si impegnano alla realizzazione di un ambiente di apprendimento inclusivo, indicando sia le possibili barriere(di contesto fisico, relazionale, organizzativo) da rimuovere, sia i facilitatori sul quale creare interventi di corresponsabilità educativa, per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati di ogni alunno/a. Nella predisposizione del PEI, inteso come" progetto di vita" va considerato inoltre sia il presente dell'alunno/a, la sua vita scolastica, extrascolastica, le attività del tempo libero, le attività familiari, sia il suo futuro. Nello specifico: cosa potrà essere utile per migliorare la sua qualità di vita e per favorire la sua crescita personale e sociale, il più possibile realizzata ed indipendente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il gruppo docente della classe dell'alunno, l'insegnante specializzato, gli operatori socio- sanitari (Enti locali che hanno in carico l'alunno), gli assistenti scolastici, la famiglia ed ogni altro soggetto che accompagna ed interagisce nel percorso di crescita dell'alunno/a con disabilità.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

L'Istituto intende conferire alle famiglie un ruolo centrale nel percorso di

insegnamentoapprendimento di ogni alunno. In particolare si vuole coinvolgere le famiglie: - negli incontri di predisposizione e verifica del Piano Educativo Individualizzato(PEI) di ogni alunno/a con disabilità, tramite il GLO - negli incontri di predisposizione e verifica del Piano Didattico Personalizzato(PDP) di ogni alunno/a con BES - nella progettazione del percorso educativo-didattico degli alunni con disabilità e con BES(progetti di classe, di Istituto, uscite didattiche nel territorio, iniziative, laboratori, etc...) - nella predisposizione di incontri di formazione aperti alle famiglie.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione va concepita come un processo di crescita personale dell'alunno. Si caratterizza pertanto per essere una valutazione formativa, che deve cioè riguardare lo studente/ la studentessa nella sua interezza. A tal proposito si porrà l'attenzione sui punti di forza dell'alunno/a e sui percorsi da lui/ lei svolti durante l'anno rispetto alla situazione di partenza. Nel caso di alunni con disabilità e con DSA e/o BES la valutazione andrà stilata in riferimento agli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato (PEI) o del Piano Didattico Personalizzato (PDP) di ciascun alunno/a Gli obiettivi contenuti nel PEI e nel PDP saranno costantemente monitorati tramite verifica intermedia e finale del percorso di ogni alunno/a. Per ciò che concerne la nuova valutazione nella Scuola Primaria l'Istituto segue le indicazioni ministeriali come da ordinanza 172 del 2020 e relative Linee guida, ponendo l'attenzione alla formulazione di giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto mediante momenti di raccordo pedagogico, curriculare e organizzativo fra i tre ordini di scuola, promuove la continuità del processo educativo, condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria" (Indicazioni ministeriali). Dalla condivisione di questi assunti, sulla base delle esperienze attivate negli anni precedenti e sui percorsi, proposti ed effettuati, si intende predisporre per il corrente anno scolastico un itinerario di lavoro che da un lato supporti ed accompagni gli alunni in una delicata fase del percorso scolastico (il passaggio da un ordine di scuola ad un altro) e da un altro promuova e favorisca esperienze tra insegnanti per condividere curricoli, armonizzare strategie didattiche, stili educativi e pratiche di insegnamento-apprendimento.

Principali interventi di miglioramento della qualità

dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Altra attività

Approfondimento

OBIETTIVI

- Favorire e salvaguardare l'identità personale dell'allievo nel nuovo contesto scolastico.

- Conoscere e condividere gli aspetti formativi della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

- Garantire la continuità del processo educativo tra i vari ordini di scuola per mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità la futura esperienza scolastica.

- Promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni.

- Conoscere le potenzialità, le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni.

- Sostenere la motivazione all'apprendimento, rilevare i bisogni e i desideri di apprendimento, promuovere atteggiamenti positivi di reciprocità e apertura al cambiamento.

-Favorire la conoscenza degli spazi, degli ambienti della scuola dell'infanzia , primaria e della scuola secondaria di primo grado.

-Conoscere ed interagire con i futuri insegnanti. - Favorire la riflessione personale e collettiva circa le attese nei confronti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

- Favorire l'approccio a modalità didattiche specifiche della scuola successiva.

-Favorire un passaggio alla scuola successiva consapevole, motivato e sereno.

PER GLI ALUNNI CHE ACCOLGONO (tutor)

- Favorire lo sviluppo del senso di responsabilità.

-Favorire la condivisione di esperienze per sviluppare lo spirito di collaborazione.

-Promuovere il piacere ad aiutare gli altri.

"ATTIVITA' –PONTE nidi-infanzia per conoscere il nuovo ambiente e condividere una piccola attivita'.

"ATTIVITA' – PONTE alla scuola primaria" che consentano ai piccoli alunni della scuola dell'infanzia di entrare a contatto con gli ambienti, con gli alunni e con gli insegnanti della nuova realtà scolastica.

"LABORATORI alla scuola secondaria" che consentano agli alunni delle classi quinte delle scuole primarie di conoscere finalità educative e organizzazione della scuola secondaria di primo grado e di sperimentare la cooperazione tra compagni e docenti. "Open day" rivolto ai genitori delle classi quinte della Scuola Primaria per informazioni sulle modalità di passaggio-continuità tra i due ordini di scuola e presentazione del PTOF d'Istituto. "Open day" rivolto ai genitori degli alunni delle classi ponte dell'Istituto.

"RACCORDO CURRICULARE tra gli insegnanti dei tre ordini di scuola" per confrontarsi sui risultati attesi, costruire curricoli in verticale di alcune discipline, redigere prove in uscita e in ingresso per gli alunni delle classi ponte coerenti col percorso didattico effettuato. Incontri insegnanti infanzia e nidi per il passaggio di informazioni sui bambini nuovi iscritti alla scuola dell'infanzia. "Formazione delle sezioni della scuola dell'infanzia e delle classi prime" di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di primo grado eterogenee al loro interno ed omogenee tra loro secondo i criteri espressi nel PTOF d'istituto.

MEDODOLOGIE

Gioco, esplorazione, cooperative learning, peer tutoring, debate.

CONTENUTI

-Riflessioni su ciò che è simile o diverso fra i due ordini di scuola, come “analisi di contesto” al fine di fornire delle tracce per interpretare e conoscere la nuova situazione attraverso il confronto di ‘parole chiave’ usate nei due ordini di scuola: - la sezione, la classe;- le attività, le discipline;- la colazione, la ricreazione;- i materiali in comune, la cartella e l’astuccio;- le regole, le note;- il cartello delle presenze, il registro;- l’entrata, - l’uscita, - il pranzo, - il bagno, - i giochi. - Scelta di un libro come filo conduttore delle esperienze tra scuola dell’infanzia e scuola primaria - Attività laboratoriali per piccoli gruppi.

VERIFICA

- Monitoraggio del progetto attraverso incontri della commissione Continuità.

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA' PROPOSTI PER L' ANNO SCOLASTICO 2025/26

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).

Dare piena funzionalità alle attività a supporto della didattica, estendere la platea delle figure con compiti organizzativo-didattici.

• L’I.C. Trillini si propone da sempre di sostenere le famiglie di alunni con disabilità e difficoltà che si accingono a intraprendere il percorso scolastico o che si trovano ad affrontare il passaggio di ordine e di grado, nonché gli alunni di nuova certificazione e i neo arrivati in Italia Particolare attenzione viene posta allo scambio di informazioni indispensabili all’accoglienza e alla presa in carico consapevole dell’alunno da parte di tutti i docenti curriculari e di sostegno.

• L’I.C Trillini, si propone maggiore efficienza e puntualità nella consegna delle documentazioni, impegnandosi, all’inizio delle attività programmate a garantire ai docenti le informazioni necessarie per il raggiungimento di tale fine.

• L’I.C.Trillini si propone di organizzare la riunione di incontro con le famiglie degli alunni DSA all’inizio dell’anno scolastico. • L’I.C.Trillini nella figura del DS, come da DM 182/20, si propone di convocare il GLO per la discussione e l’approvazione dei PEI definitivi entro il primo trimestre

dell'anno scolastico e dei PEI provvisori prima della fine dell'anno scolastico.

• L'I.C. Trillini nella figura del DS, si propone di convocare il GLI per: - verificare, valutare e avviare il PAI costituito, ed entro giugno per redigere il PAI per l'anno successivo - per la rilevazione, il confronto, il monitoraggio e la valutazione degli alunni BES e del livello di inclusività dell'Istituto - per la progettazione e la pianificazione di attività da inserire nel PTOF del prossimo anno scolastico. I docenti si impegnano a produrre tutte le documentazioni all'inizio, in itinere e alla conclusione del percorso personalizzato e individualizzato di ogni alunno(PEI e PDP).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti 1) Conoscere le esigenze formative dei docenti al fine di distribuire al meglio le informazioni inerenti la formazione specifica tramite questionari 2) Promuovere percorsi di formazione rivolti ai docenti (curricolari e di sostegno) su strategie/metodologie significative per l'inclusione. 3) Condividere materiale e informazioni riguardanti formazioni svolte dai docenti(disseminazione).

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Ai fini valutativi, ogni docente deve sempre tenere presente che: · la valutazione deve essere prima di tutto formativa, ossia deve riguardare lo studente nella sua interezza: il processo di crescita personale dell'alunno/a, i suoi punti di forza e il percorso da lui/ lei svolto durante l'anno rispetto alla situazione di partenza.

Nel caso di alunni con disabilità e con DSA e/o BES · la valutazione va stilata in riferimento agli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato(PEI) o del Piano Didattico Personalizzato(PDP) di ciascun alunno/a · gli obiettivi contenuti nel PEI e nel PDP vanno costantemente monitorati e aggiornati.

Tenuto conto di quanto sopra, l'I.C. propone di:

1) Mantenere sempre alta l'attenzione sul Curricolo d'Istituto affinché rispetti sempre i criteri di inclusività.

2) Condividere strategie didattiche e valutative da adottare con gli alunni BES

3) Promuovere percorsi di formazione interna/ esterna sulla valutazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola L'I.C. si propone di:

1) Organizzare nel miglior modo possibile il sostegno agli alunni, tenendo conto della formazione specifica di ogni singolo docente. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della

scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

2) Rafforzare i rapporti di collaborazione con le strutture presenti sul territorio: A.S.S.O, U.M.E.E, Bignamini, S. Stefano di Filottrano, Lega del Filo D'Oro, AID

3) Proseguire la collaborazione di tipo progettuale con la figura della psicologa e della psicoterapeuta.

4) Incentivare la partecipazione degli Enti Territoriali e Associazioni locali.

5) Ove necessario, coinvolgere le strutture presenti sul territorio come supporto alle famiglie in difficoltà.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:

1) Coinvolgere le famiglie negli impegni educativo- scolastici dell'Istituto Comprensivo Trillini (riunioni, GLO di Istituto, iniziative di formazione, sportive...)

2) Coinvolgere attivamente la famiglia nella progettazione del percorso educativo- didattico degli alunni con disabilità e degli altri alunni con BES

3) Diffondere la partecipazione ad incontri di formazione territoriali, aperti alle famiglie.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

1) Promuovere l'inclusività nei progetti e nelle varie attività d'Istituto.

2) Mantenere sempre alta l'attenzione sul Curricolo d'Istituto affinché rispetti sempre i criteri di inclusività.

3) Proseguire la promozione di attività e progetti di continuità verticale che aiutino gli alunni nella fase di transizione tra ordini di scuola diversi. Ciò per facilitare l'adattamento e l'inserimento nel nuovo ambiente.

4) Proseguire l'attuazione di attività di accoglienza, declinate nei tempi e nei modi in base ai diversi ordini di scuola, per agevolare gli alunni nella fase di ripresa del nuovo anno scolastico.

5) Proseguire la promozione di percorsi di orientamento per accompagnare gli alunni con disabilità nel passaggio Scuola Secondaria di Primo Grado a Scuola Secondaria di Secondo Grado.

6) Sostenere le famiglie di alunni con disabilità e difficoltà che si accingono a intraprendere il

percorso scolastico o che si trovano ad affrontare il passaggio di ordine e di grado, nonché gli alunni di nuova certificazione e i neo arrivati in Italia.

Valorizzazione delle risorse esistenti:

1) Conoscere le risorse interne dell'istituto per una migliore organizzazione di interventi di tipo inclusivo.

2) Proseguire la sensibilizzazione all'utilizzo di metodologie innovative

3) Informare il personale docente sui percorsi di formazione che vengono attivati dalla scuola e dal territorio.

4) Proseguire il miglioramento dell'organizzazione delle risorse materiali, partecipando a bandi di comodato d'uso per ausili e degli spazi già presenti per l'attuazione concreta di metodologie inclusive e miglioramento di spazi di apprendimento

5) Condividere e valorizzare attività e progetti inclusivi svolti all'interno dell'Istituto.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:

1) Impiegare, ove possibile, personale scolastico per lo sviluppo di particolari progetti di didattica inclusiva.

2) Proseguire la collaborazione con l'azienda A.S.S.O che si occupa della gestione del personale educativo da assegnare ai nostri alunni con BES.

3) Proseguire la collaborazione con gli enti presenti sul territorio per lo svolgimento di particolari progetti di didattica inclusiva.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo:

1) Incrementare la comunicazione e la collaborazione in verticale tra ordini di scuola attraverso attività in continuità.

2) Proseguire la promozione di progetti di continuità verticale che aiutino gli alunni nella fase di transizione tra ordini di scuola diversi per facilitare l'adattamento e l'inserimento nel nuovo ambiente.

3) Proseguire l'attuazione di attività di accoglienza declinate nei tempi e nei modi in base ai diversi

ordini di scuola per agevolare gli alunni nella fase di ripresa del nuovo anno scolastico.

4) Proseguire la promozione di percorsi di orientamento per accompagnare gli alunni con disabilità e con difficoltà nel passaggio Scuola Secondaria di Primo Grado a Scuola Secondaria di Secondo Grado.

5) Sostenere le famiglie di alunni con disabilità e difficoltà che si accingono a intraprendere il percorso scolastico o che si trovano ad affrontare il passaggio di ordine e di grado, nonché gli alunni di nuova certificazione e i neo arrivati in Italia.

Aspetti generali

Scelte organizzative

Funzionigramma anno scolastico 2025/2026

Nello svolgimento dell'incarico il dirigente scolastico dovrà:

− conformare la propria condotta al dovere costituzionale di servire la Repubblica con impegno e responsabilità e di rispettare i principi di buon andamento, imparzialità e trasparenza dell'attività amministrativa nonché quelli di leale collaborazione, di diligenza e fedeltà di cui agli artt. 2104 e 2105 del Codice civile, anteponendo il rispetto della legge e l'interesse pubblico agli interessi privati propri e altrui;

− improntare la propria condotta al perseguimento degli obiettivi di innovazione e miglioramento dell'organizzazione dell'istituzione scolastica diretta, nonché al persegui-mento di elevati standard di efficienza ed efficacia del servizio, con particolare riguardo alle attività formative, dovendo risultare soddisfatte le esigenze delle famiglie dei discenti;

− adottare, in osservanza delle direttive generali e di quelle impartite dall'Amministra-zione, atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo ed essere responsabile in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni e dalla legge n. 107 del 13 luglio 2015;

− verificare periodicamente la funzionalità del sistema amministrativo-contabile, assumendo misure ispirate al rispetto dei criteri di legittimità ed economicità, riducendo, ove possibile, i costi gestionali, tenendo conto anche delle relazioni periodiche dei revisori presso le rispettive istituzioni scolastiche;

− dirigere, coordinare e valorizzare le risorse umane dell'istituzione scolastica;

− assicurare l'esercizio di relazioni sindacali improntate ai principi di efficienza, correttezza, buona fede e trasparenza dei comportamenti negoziali;

- nell'ambito della propria attività, come disciplinata dall'art. 15 del CCNL 11 aprile 2006, così come richiamato dalle premesse del CCNL 15 luglio 2010, mantenere un comportamento conforme al ruolo di dirigente pubblico, organizzando la propria presenza in servizio in correlazione con le esigenze della struttura e con l'espletamento dell'incarico affidato, anche attraverso una corretta, funzionale e congrua fruizione del periodo di congedo ordinario;

− assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 18 del decreto legislativo n. 81/2008 per quanto concerne la sicurezza, la formazione e la salute dei dipendenti, compreso quello di inoltrare le prescritte istanze all'Amministrazione competente per gli inter-venti strutturali e di manutenzione necessari per la sicurezza dei locali e degli edifici;

− assicurare la compiuta e puntuale realizzazione delle disposizioni in materia di conte-nimento della spesa pubblica per il pubblico impiego, previste dall'art. 64, comma 5, del decreto-legge n. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008 e successive modificazioni e integrazioni;

− assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, riservatezza e protezione dei dati personali, trasparenza ed accesso all'attività amministrativa, informazione all'utenza, autocertificazione;

− assicurare il puntuale adempimento delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 così come integrato dal decreto legislativo n. 97/2016, in materia di anticorruzione e trasparenza;

− promuovere la diffusione della cultura della legalità e dell'etica.

Obiettivi connessi all'incarico

In relazione allo specifico contesto della comunità scolastica e al fine di migliorare costantemente la qualità del servizio, il dirigente dovrà impegnarsi a perseguire i seguenti obiettivi:

− assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;

− assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo

criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;

− promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e svi-luppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;

− promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti;

− orientare la propria azione al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al rapporto di autovalutazione e al piano di miglioramento elaborati ai sensi del Regola-mento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, con particolare attenzione alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche e formative direttamente riconducibili all'operato del dirigente scolastico.

Obiettivi regionali :

− articolare l'offerta formativa nel rispetto delle risorse assegnate sulla base di livelli di prestazioni definiti;

− facilitare l'adeguamento della rete scolastica in coerenza con l'organico regionale;

− partecipare attivamente alle iniziative proposte dall'Ufficio Scolastico regionale ed alle reti tra Istituzioni scolastiche.

Gli obiettivi di cui sopra sono perseguiti nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 25 del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni nonché con riferimento alla legge n. 107/2015, art. 1 comma 93.

Il Dirigente Scolastico

secondo le indicazioni contenute nell'art. 25 del D.Lgs 165/01, in coerenza con il Piano triennale dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti

Assegna

al personale docente le seguenti funzioni con indicate in calce le attività previste dal proprio ambito:

1° Collaboratore (n.1)

Il docente vicario è una figura determinante ed insostituibile, soprattutto all'interno di un istituto con una popolazione studentesca di circa 1230 alunni e articolato in 10 plessi;

- rappresenta, su delega, il Dirigente in riunioni istituzionali;
- collabora nella stesura dell'o.d.g. del collegio docenti;
- coadiuva il Dirigente nella tenuta della documentazione cartacea ed informatica;
- collabora con la segreteria per la definizione degli organici;
- organizza l'orario dei docenti;
- collabora nell'organizzazione delle sostituzioni;
- collabora per coordinare le attività dei fiduciari e delle altre figure di sistema;
- collabora per i Progetti di formazione in entrata ed in uscita;
- collabora con il Dirigente Scolastico nell'organizzazione delle attività di formazione inerenti nuove metodologie didattiche e loro attuazione e riguardanti anche la sperimentazione di nuove strategie didattiche ;
- redige i verbali delle riunioni del Collegio dei Docenti;
- organizza e coordina il tirocinio all'interno dell'istituto;
- presidia per il buon esito delle Prove Nazionali;
- tiene rapporti con docenti, studenti e genitori.

2° Collaboratore (n.1)

- collabora con il Dirigente Scolastico nello svolgimento delle funzioni organizzative;
- collabora nella stesura dell'o.d.g. del collegio docenti;
- collabora alla stesura del Piano Annuale delle Attività;
- collabora con il vicario nella tenuta della documentazione cartacea e informatica;
- collabora per coordinare le attività dei fiduciari e delle altre figure di sistema;
- collabora per i Progetti di formazione in entrata ed in uscita;
- organizza l'orario dei docenti, le sostituzioni anche in caso di sciopero;
- presidia per il buon esito delle Prove Nazionali.

Coordinatore della scuola dell'infanzia (n.1)

- Coordina, insieme con il Dirigente, gli aspetti pedagogico didattici, ed organizzativo gestionali della scuola dell'infanzia;
- è garante dell'andamento pedagogico didattico rispetto alle scelte educative condivise in seno al Collegio dei docenti per la scuola dell'infanzia;
- è punto di riferimento per questioni educative che riguardano la scuola dell'infanzia e le relazioni con i genitori e la dirigenza;
- collabora alla stesura del Piano Annuale delle Attività;
- organizza l'orario dei docenti, le sostituzioni anche in caso di sciopero;
- collabora con il Dirigente e la segreteria per la definizione degli organici;
- collabora per coordinare le attività dei fiduciari e delle altre figure di sistema;

Fiduciari di Plesso (n.12)

Il termine "fiduciario" sintetizza il valore di questa figura che rappresenta un presidio territoriale della dirigenza in ognuno dei 10 plessi che compongono l'istituto.

La valenza di questa figura, molto importante, si manifesta sotto più profili proprio perché rappresenta il Dirigente in veste di responsabile di norme, regole, valori ufficiali e condivisi per il miglior funzionamento della scuola di titolarità.

- È garante dell'andamento pedagogico didattico rispetto alle scelte educative condivise in seno al Collegio dei docenti;
- rappresenta, nei plessi in cui è figura unica, il Dirigente negli ordinari rapporti con i docenti, gli alunni, i collaboratori scolastici e i genitori;
- collabora alla stesura del Piano Annuale delle Attività;
- organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti;
- in raccordo con la segreteria del personale governa il piano dei permessi, delle sostituzioni e dei recuperi;
- organizza le sostituzioni anche in caso di sciopero;
- collabora con il R.S.P.P. nella stesura del Piano di Emergenza e del Documento di Valutazione dei Rischi;
- custodisce il materiale didattico, tecnico e scientifico del plesso.

Coordinatore Consiglio di Classe (n.18)

- Presiede le sedute del Consiglio di classe quando ad esse non intervenga il Dirigente;
- si occupa della stesura del piano didattico della classe;
- si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;
- è punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe;
- ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;
- mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà;
- controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento;
- si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;
- segnala per tempo al Dirigente scolastico eventuali punti da inserire nell'ordine del giorno della riunione periodica del Consiglio di Classe;
- cura la redazione del verbale e la tenuta del registro dei verbali delle riunioni;
- garantisce il passaggio di informazioni tra i vari membri del Consiglio di Classe e fornisce eventuali indicazioni circa la gestione della classe;
- coordina il lavoro di progettazione del Consiglio di Classe e ne cura la redazione; consegnano la programmazione annuale e/o periodica al Dirigente scolastico e provvedono a controllarne la realizzazione;
- presenta la programmazione annuale del Consiglio di Classe ai genitori nell'incontro annuale di inizio anno;
- prende contatti con la segreteria della scuola per la definizione degli aspetti organizzativi di eventuali uscite didattiche e viaggi di istruzione;
- invia, previo accordo con il Dirigente scolastico, comunicazioni ufficiali alle famiglie degli allievi, per esigenze particolari (comportamenti disciplinari, problemi di salute, disagio degli allievi, assenze ripetute, disimpegno e demotivazione, ecc.);
- segnala al Dirigente scolastico eventuali problemi e/o disfunzioni che incidono sul funzionamento dell'attività didattica;
- coordina a livello di Consiglio di Classe il lavoro di scelta e adozione di nuovi testi scolastici;
- redige e consegna al Dirigente scolastico al termine delle lezioni la relazione di consuntivo delle attività effettivamente realizzate;
- propone la valutazione di educazione civica.

AMBITI E COMPITI DELLE FUNZIONI STRUMENTALI

1. Attività del P.T.O.F. e documentazione (n.2)

- Curare la stesura, l'aggiornamento ed il monitoraggio in itinere del PTOF;
- coordinare e monitorare le attività progettuali di Istituto;
- curare e sviluppare rapporti con le scuole, le agenzie educative e culturali del Territorio;
- raccogliere e documentare le attività e i progetti inseriti nel P.T.O.F.
- predisporre il Piano annuale della formazione e aggiornamento sulla base dei bisogni formativi dei docenti;
- individuare gli stakeholders a cui è rivolta l'offerta formativa della scuola;
- predisporre la stesura del PTOF triennale
- partecipare alla stesura del P.N.R.R.

2. Continuità e Orientamento (n.2)

- predisporre prove comuni per le classi/sezioni iniziali e terminali;
- coordinare le prove comuni -e relativa valutazione- per classi parallele per tutte le discipline;
- tabulare e analizzare i risultati delle prove comuni di inizio anno e di fine anno per avere un quadro generale della situazione delle classi parallele;
- organizzare, nei vari ordini di scuola, attività di promozione nei mesi che precedono le iscrizioni;
- proporre attività didattiche da effettuarsi nelle classi ponte;
- organizzare incontri ed attività per l'accoglienza delle classi prime e dei nuovi iscritti;
- coordinare e promuovere i rapporti con le scuole secondarie di II grado e le attività connesse al passaggio dalla scuola secondaria di primo grado;
- organizzare attività volte all'orientamento formativo degli alunni;
- elaborare griglie di valutazione come strumenti utili per la formazione delle classi iniziali;
- coordinare i gruppi di lavoro per la formazione delle classi iniziali;
- partecipare alla stesura del P.N.R.R.
- partecipare alla stesura del PTOF triennale

3. Piano di miglioramento - Indicazioni Naz.li - Valutazione (n.2)

- Monitorare il Piano di Miglioramento lavorando in particolare con la commissione Continuità e Orientamento per la redazione di un curriculum in verticale di orientamento a partire dalle ultime classi della scuola primaria;
- collaborare con le referenti INVALSI per trovare strategie funzionali a diminuire la disparità tra le classi negli esiti di tali prove;
- promuovere attività di valutazione e autovalutazione che coinvolgano docenti, collaboratori scolastici, studenti e famiglie;
- predisporre e condividere strumenti adatti all'autovalutazione da parte degli alunni delle loro competenze (autobiografie cognitive, griglie apposite adatte alle diverse fasce d'età);
- sperimentare portfoli narrativi o tramite un sito apposito creato per ogni studente o tramite la piattaforma istituita dal Ministero all'interno della quale è inserito l'e-portfolio;
- disseminare e portare a conoscenza i contenuti della nuova valutazione nella scuola primaria tra docenti e genitori;
- predisporre le griglie per l'osservazione delle competenze disciplinari e relative rubriche di valutazione;
- rivedere i giudizi globali e di comportamento per renderli maggiormente personalizzabili;
- a seguito di un eventuale cambiamento della norma, costruire le griglie di valutazione corrispondenti al voto di comportamento;
- predisporre, in collaborazione con il DS, i criteri per la ripartizione dei fondi destinati alla formazione dei docenti;
- partecipare alla stesura del P.N.R.R.
- partecipare alla stesura del PTOF triennale

4. Innovazione Tecnologica (n.1)

La funzione strumentale e l'animatore digitale coordinano insieme la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola.

Essi collaborano con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. L'animatore può coordinarsi con altri animatori digitali del territorio, anche attraverso specifici gruppi di lavoro.

I compiti delle funzioni strumentali e dell'animatore digitale sono:

FORMAZIONE INTERNA : stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Inoltre:

- coordinare le iniziative legate all'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica;
- curare la manutenzione ordinaria della strumentazione informatica presente nei laboratori e nelle classi;
- elaborare un ***"curricolo digitale"*** per tutti gli ordini di scuola;
- gestisce la piattaforma Google WorkSpace;
- proporre ed organizzare iniziative di formazione e aggiornamento;
- aggiornare digitalmente il format del Curricolo d'Istituto della scuola primaria;
- partecipare alla stesura del P.N.R.R.;
- partecipare alla stesura del PTOF triennale

5. Inclusione (n.1)

- Curare il rapporto con gli Enti del territorio (Comune, ASL, UMEE, Associazioni, ecc....), CTS e CTI;
- supportare i Cdc/Team per l'individuazione di casi di alunni BES;
- partecipare ai Cdc/Team, se necessario, e fornire collaborazione/consulenza alla stesura del

PEI;

- collaborare con il Dirigente Scolastico nella predisposizione degli incontri del GLI/GLO;
- redigere il Piano annuale per l'inclusione, in collaborazione con il referente DSA ;
- organizzare e/o proporre approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto;
- in stretto rapporto con la segreteria degli studenti, occuparsi dell'assegnazione dell'alunno alla classe, avvertire i docenti ospitanti e condividere un progetto di accoglienza o eventuali forme e momenti intensivi di recupero e sostegno nella L2;
- monitorare il percorso degli studenti già inseriti e predisporre forme di tutela a garanzia del loro successo scolastico;
- individuare e documentare le situazioni di disagio e di insuccesso scolastico all'interno delle scuole dell'Istituto Comprensivo;
- monitorare l'efficacia dei diversi tipi di intervento (sostegno, recupero, didattica individualizzata e personalizzata) per gli alunni con bisogni educativi speciali;
- predisporre i dati preliminari alla definizione dell'organico del sostegno;
- curare l'accoglienza e gli interventi a favore degli alunni diversamente abili;
- essere punto di riferimento per i tirocinanti TFA e i loro tutor;
- partecipare alla stesura del P.N.R.R.;
- partecipare alla stesura del PTOF triennale

6. Sperimentazione M.O.F. - Innovazioni metodologiche (n.2)

- Coordinare e diffondere la sperimentazione MOF, seguendo le direttive fornite dalla scuola-polo;
- coordinare le azioni di monitoraggio previste dalla rete "PiùRete" interna al MOF;
- partecipare a corsi di formazione previsti dalla sperimentazione e diffonderne il contenuto ai colleghi;
- coordinare la sperimentazione di nuove strategie didattiche mirate al miglioramento del livello di apprendimento degli alunni e al conseguimento delle competenze;
- definire nello specifico le attività previste;
- definire e quantificare i risultati attesi;
- riprogettare in itinere se necessario;
- integrare, se necessario, il curricolo di educazione civica per i tre ordini di scuola all'interno del curricolo d'istituto;
- coordinare la predisposizione delle U.D.A. disciplinari e multidisciplinari nei tre ordini di scuola;

- partecipare a corsi di formazione indetti dal MIUR, INDIRE, Università e USR per le Marche e disseminare i contenuti appresi;
- partecipare alla stesura del P.N.R.R.;
- partecipare alla stesura del PTOF triennale

Le FS, ogni volta che lo riterranno opportuno, si riuniranno con il docente di supporto e redigeranno un verbale con relative firme di presenza.

Docente di supporto (n.7)

I docenti di supporto legati alle Funzioni Strumentali "Attività del P.T.O.F.", "Continuità, Orientamento", "Innovazione Tecnologica", "Inclusione", "Sperimentazione MOF- Innovazioni metodologiche" concorreranno al raggiungimento degli obiettivi ad essi assegnati e contribuiranno alla disseminazione tra tutti i docenti dei percorsi intrapresi e delle decisioni assunte.

Dovranno garantire una presenza non inferiore ai 2/3 degli incontri per poter accedere al fondo di istituto.

La commissione "Nucleo di Autovalutazione " lavorerà in stretto rapporto con la FS "Attuazione e monitoraggio del piano di Miglioramento. Valutazione".

Inoltre dovrà:

- aggiornare il RAV;
- diffondere tra i docenti la cultura della valutazione;
- predisporre strumenti di conoscenza approfondita del contesto in cui si situa la nostra scuola;
- predisporre strumenti di valutazione dell'istituto scolastico rivolti ai docenti e ai genitori;
- studiare le finalità del bilancio sociale delle scuole;
- individuare gli skateholders a cui è rivolto il bilancio sociale;
- predisporre le voci del bilancio sociale dell'Istituto;
- predisporre il curriculum vitae dei docenti e del personale ATA al fine di avere una banca dati di istituto, in linea con gli obiettivi prefissati nel RAV;
- partecipare alla stesura del P.N.R.R.;
- partecipare alla stesura del PTOF triennale

Nucleo interno di autovalutazione (n.6)

- lavorerà in stretto rapporto con la FS "Attuazione e monitoraggio del piano di Miglioramento. Valutazione".

Inoltre dovrà:

- aggiornare il RAV;
- diffondere tra i docenti la cultura della valutazione;
- predisporre strumenti di conoscenza approfondita del contesto in cui si situa la nostra scuola;
- predisporre strumenti di valutazione dell'istituto scolastico rivolti ai docenti e ai genitori;
- predisporre il curriculum vitae dei docenti e del personale ATA al fine di avere una banca dati di istituto, in linea con gli obiettivi prefissati nel RAV;
- studiare le finalità del bilancio sociale delle scuole;
- individuare gli skateholders a cui è rivolto il bilancio sociale;
- predisporre le voci del bilancio sociale dell'Istituto;
- partecipare alla stesura del P.N.R.R.
- partecipare alla stesura del PTOF triennale

Comitato Valutazione docenti (n. 3)

- Individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti (legge 107/2015- art. 1, comma 127, punto 3 lettere a, b, c);
- esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente (Legge 107/2015 – art.1 comma 129);
- valutare il servizio di cui all'art. 448 su richiesta dell'interessato (Legge 107/2015 – art.1 comma 129).

Referente docenti neo assunti

- coordina e guida il percorso dell'anno di prova dei docenti neoassunti
- funge da ponte tra docenti e D.S. e, se necessario, con l'USR regionale
- si assicura che gli adempimenti normativi siano rispettati e che l'inserimento dei docenti sia efficace
- organizza incontri di informazione con docenti neoassunti e tutor docenti neoassunti riguardo gli aggiornamenti ministeriali previsti

Tutor docenti neoassunti (n.9)

- Seguire e sostenere la progettazione e il lavoro di formazione del docente che effettua l'anno di prova secondo le indicazioni del D.M. 850/2015 e successive integrazioni;
- partecipare al Comitato di valutazione per l'anno di prova del docente neoassunto o in passaggio di ruolo.

Responsabile Laboratorio di Informatica (n.6)

- Assicurare la piena efficienza del laboratorio;
- controllare periodicamente la sua funzionalità;
- assicurare la piccola ordinaria manutenzione;
- custodire il materiale didattico, tecnico e scientifico del laboratorio.

Responsabili orario Scuola Primaria e Secondaria 1° Grado (n.2)

- Redigere in collaborazione con la Dirigente Scolastica e la docente fiduciaria l'orario delle lezioni della Scuola Primaria e Secondaria;

Responsabili per il registro elettronico (n.2)

- Gestire il registro elettronico;
- supportare i docenti nell'uso del registro elettronico.

Responsabile sito web e social (n.1)

- Riorganizzare e migliorare il sito istituzionale;
- inserire contenuti nel sito istituzionale in accordo con la Dirigenza ed il D.S.G.A;
- essere di supporto ai docenti nell'uso del registro elettronico;
- pubblicare sul sito istituzionale e sui social, notizie, materiale didattico ed organizzativo autorizzato dal Dirigente Scolastico.

Gruppo di coordinamento P.N.R.R. (n.3)

- Raccogliere i bisogni formativi dei docenti dei tre ordini di scuola;
- individuare le eventuali aziende o esperti a cui si rivolge la richiesta di formazione;
- ripartire i bisogni formativi nei D.M. 65 - 66 e 19.

Referente D.S.A. (n.1)

- Tenere i rapporti con l'A.I.D. (Associazione Italiana Dislessia);
- informare il collegio su iniziative di formazione riguardanti la dislessia;
- organizzare corsi di formazione;
- supportare i docenti nella stesura del P.D.P.;
- essere punto di riferimento per docenti e genitori nella gestione di criticità;
- supervisionare tutti i P.D.P.
- collaborare con la F.S. Inclusione

Sicurezza (n. 10)

Gli A.S.P.P. scolastici hanno il compito di:

- mantenere aggiornato il Documento di valutazione dei rischi, individuando le necessarie misure di prevenzione e protezione e programmando gli interventi migliorativi;
- organizzare, coordinare e realizzare (per quanto di competenza) la formazione e l'informazione del personale (docente e non docente) come previsto dal D.Lgs. 81/2008, dal D.M. 10/3/98 e dal D.M. 388/03, individuando e rendendo disponibili, all'occorrenza, risorse umane ad integrazione di quelle presenti all'interno del SPP e, più in generale, della scuola;
- organizzare, verificare ed aggiornare il Piano d'Emergenza e tutti i relativi sottopiani (Primo Soccorso, Antincendio ed Evacuazione) sovrintendere ai controlli periodici antincendio da parte degli addetti antincendio della scuola e delle ditte esterne operanti per conto dell'Ente proprietario degli edifici;
- coadiuvare il Dirigente nei rapporti con l'Ente proprietario degli edifici e fornitore degli arredi, e con le ditte che, per suo conto, eseguono lavori nell'istituto, tenendo sotto controllo gli aspetti legati alla sicurezza, all'igiene e all'ergonomia delle forniture e sovrintendendo in particolare all'apertura e alla conduzione dei cantieri all'interno della scuola.

Referente regolamento d'Istituto (n.2)

- Stesura del regolamento d'Istituto

Referente intelligenza artificiale (n.1)

- Studio delle linee guida sull'intelligenza artificiale e stesura del curricolo relativo.

Referente invalsi (n.2)

- collegarsi periodicamente al sito dell'INVALSI, interagire e controllare novità e date;
- effettuare un controllo del materiale INVALSI;
- coadiuvare il D. S. nell'organizzazione delle prove;
- coordinare lo svolgimento delle Prove INVALSI;
- fornire supporto ai docenti;
- relazionare al Collegio sui risultati delle prove e le statistiche elaborate dall'INVALSI;
- analizzare i dati restituiti dall'INVALSI e confrontarli con gli esiti della valutazione interna in collaborazione con il gruppo di autovalutazione dell'istituto

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Annamaria Greco

MODALITA' DI UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	1 esonero per vicario Potenziamento nelle classi	5
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	**Attività realizzata**	**N. unità attive**
SOSTEGNO PSICOFISICO	potenziamento nel sostegno	1
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	- In tutte le classi 1e : ENGLISH PLUS - In tutte le 2e :: CERTIFICAZIONE MOVERS - In tutte le 3e: CERTIFICAZIONE KET	1

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	1° Collaboratore - Il docente vicario è una figura determinante ed insostituibile, soprattutto all'interno di un istituto con una popolazione studentesca di circa 1230 alunni e articolato in 10 plessi; -rappresenta, su delega, il Dirigente in riunioni istituzionali; -collabora nella stesura dell'o.d.g. del collegio docenti; - coadiuva il Dirigente nella tenuta della documentazione cartacea ed informatica; - collabora con la segreteria per la definizione degli organici; - organizza l'orario dei docenti; collabora nell'organizzazione delle sostituzioni; -collabora per coordinare le attività dei fiduciari e delle altre figure di sistema; -collabora per i Progetti di formazione in entrata ed in uscita; -collabora con il Dirigente Scolastico nell'organizzazione delle attività di formazione inerenti nuove metodologie didattiche e loro attuazione e riguardanti anche la sperimentazione di nuove strategie didattiche; - redige i verbali delle riunioni del Collegio dei Docenti; - organizza e coordina il tirocinio all'interno dell'istituto; - presidia per il buon esito delle Prove Nazionali; - tiene rapporti con docenti, studenti e genitori	1

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	2° Collaboratore - Collabora con il Dirigente Scolastico nello svolgimento delle funzioni organizzative; - collabora nella stesura dell'o.d.g. del collegio docenti; - collabora alla stesura del Piano Annuale delle Attività; - collabora con il vicario nella tenuta della documentazione cartacea e informatica; - collabora per coordinare le attività dei fiduciari e delle altre figure di sistema; - collabora per i Progetti di formazione in entrata ed in uscita; - organizza l'orario dei docenti, le sostituzioni anche in caso di sciopero; - presidia per il buon esito delle Prove Nazionali. Coordinatore della scuola dell'infanzia - coordina, insieme con il Dirigente, gli aspetti pedagogico didattici, ed organizzativo gestionali della scuola dell'infanzia; - è garante dell'andamento pedagogico didattico rispetto alle scelte educative condivise in seno al Collegio dei docenti per la scuola dell'infanzia; - è punto di riferimento per questioni educative che riguardano la scuola dell'infanzia e le relazioni con i genitori e la dirigenza; - collabora alla stesura del Piano Annuale delle Attività; - organizza l'orario dei docenti, le sostituzioni anche in caso di sciopero; - collabora con la Dirigente e la segreteria per la definizione degli organici; - collabora per coordinare le attività dei fiduciari e delle altre figure di sistema.	2
Responsabile di plesso	FIDUCIARI DI PLESSO Il termine "fiduciario" sintetizza il valore di questa figura che rappresenta un presidio territoriale della dirigenza in ognuno dei 10 plessi che compongono l'istituto. La valenza di questa figura, molto importante, si manifesta sotto più profili proprio perché rappresenta il Dirigente in	12

	veste di responsabile di norme, regole, valori ufficiali e condivisi per il miglior funzionamento della scuola di titolarità. - È garante dell'andamento pedagogico didattico rispetto alle scelte educative condivise in seno al Collegio dei docenti; - Rappresenta, nei plessi in cui è figura unica, il Dirigente negli ordinari rapporti con i docenti, gli alunni, i collaboratori scolastici e i genitori; - Collabora alla stesura del Piano Annuale delle Attività; - organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti; - in raccordo con la segreteria del personale governa il piano dei permessi, delle sostituzioni e dei recuperi; - organizza le sostituzioni anche in caso di sciopero; - collabora con il R.S.P.P. nella stesura del Piano di Emergenza e del Documento di Valutazione dei Rischi; - custodisce il materiale didattico, tecnico e scientifico del plesso.	
Docente tutor	Seguire e sostenere la progettazione e il lavoro di formazione del docente che effettua l'anno di prova secondo le indicazioni del D.M. 850/2015 e successive integrazioni; Partecipare al Comitato di valutazione per l'anno di prova del docente neoassunto o in passaggio di ruolo.	9
Coordinatore consiglio di classe	-Presiede le sedute del Consiglio di classe quando ad esse non intervenga il Dirigente; - si occupa della stesura del piano didattico della classe; - si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio; - è punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe; - ha un collegamento diretto con la presidenza e	18

informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi; - mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà; - controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento; - si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio; - segnala per tempo alla Dirigente scolastica eventuali punti da inserire nell'ordine del giorno della riunione periodica del Consiglio di Classe; - cura la redazione del verbale e la tenuta del registro dei verbali delle riunioni; - garantisce il passaggio di informazioni tra i vari membri del Consiglio di Classe e fornisce eventuali indicazioni circa la gestione della classe; - coordina il lavoro di progettazione del Consiglio di Classe e ne cura la redazione; consegnano la programmazione annuale e/o periodica al Dirigente scolastico e provvedono a controllarne la realizzazione; - presenta la programmazione annuale del Consiglio di Classe ai genitori nell'incontro annuale di inizio anno; - prende contatti con la segreteria della scuola per la definizione degli aspetti organizzativi di eventuali uscite didattiche e viaggi di istruzione; - invia, previo accordo con la Dirigente scolastica, comunicazioni ufficiali alle famiglie degli allievi, per esigenze particolari (comportamenti disciplinari, problemi di salute, disagio degli

	allievi, assenze ripetute, disimpegno e demotivazione, ecc.); - segnala alla Dirigente scolastica eventuali problemi e/o disfunzioni che incidono sul funzionamento dell'attività didattica; - coordina a livello di Consiglio di Classe il lavoro di scelta e adozione di nuovi testi scolastici; - redige e consegna alla Dirigente scolastica al termine delle lezioni la relazione di consuntivo delle attività effettivamente realizzate; - propone la valutazione di educazione civica.	
Funzione strumentale Attività del PTOF	- Curare la stesura, l'aggiornamento ed il monitoraggio in itinere del PTOF; -coordinare e monitorare le attività progettuali di Istituto; - curare e sviluppare rapporti con le scuole, le agenzie educative e culturali del Territorio; - raccogliere e documentare le attività e i progetti inseriti nel P.T.O.F. - predisporre il Piano annuale della formazione e aggiornamento sulla base dei bisogni formativi dei docenti; -individuare gli stakeholders a cui è rivolta l'offerta formativa della scuola; - predisporre la stesura del PTOF triennale - partecipare alla stesura del P.N.R.R.	2
Funzione strumentale Continuità e Orientamento	-Predisporre prove comuni per le classi/sezioni iniziali e terminali; - coordinare le prove comuni - e relativa valutazione- per classi parallele per tutte le discipline; - tabulare e analizzare i risultati delle prove comuni di inizio anno e di fine anno per avere un quadro generale della situazione delle classi parallele; - organizzare, nei vari ordini di scuola, attività di promozione nei mesi che precedono le iscrizioni; - proporre attività didattiche da effettuarsi nelle classi ponte; - organizzare incontri ed attività per	2

	l'accoglienza delle classi prime e dei nuovi iscritti; -coordinare e promuovere i rapporti con le scuole secondarie di II grado e le attività connesse al passaggio dalla scuola secondaria di primo grado; -organizzare attività volte all'orientamento formativo degli alunni; - elaborare griglie di valutazione come strumenti utili per la formazione delle classi iniziali; - coordinare i gruppi di lavoro per la formazione delle classi iniziali; -partecipare alla stesura del P.N.R.R. -partecipare alla stesura del PTOF triennale.	
Funzione strumentale Attuazione e monitoraggio Piano di Miglioramento- Indicazioni Nazionali- Valutazione	-Monitorare il Piano di Miglioramento lavorando in particolare con la commissione Continuità e Orientamento per la redazione di un curriculum in verticale di orientamento a partire dalle ultime classi della scuola primaria; - collaborare con le referenti INVALSI per trovare strategie funzionali a diminuire la disparità tra le classi negli esiti di tali prove; -promuovere attività di valutazione e autovalutazione che coinvolgano docenti, collaboratori scolastici, studenti e famiglie; - predisporre e condividere strumenti adatti all'autovalutazione da parte degli alunni delle loro competenze (autobiografie cognitive, griglie apposite adatte alle diverse fasce d'età); - sperimentare portfoli narrativi o tramite un sito apposito creato per ogni studente o tramite la piattaforma istituita dal Ministero all'interno della quale è inserito l'eportfolio; -disseminare e portare a conoscenza i contenuti della nuova valutazione nella scuola primaria tra docenti e genitori; -predisporre le griglie per l'osservazione delle competenze disciplinari e relative rubriche di valutazione; -rivedere i giudizi globali e di	2

	comportamento per renderli maggiormente personalizzabili; -a seguito di un eventuale cambiamento della norma, costruire le griglie di valutazione corrispondenti al voto di comportamento; - predisporre, in collaborazione con il DS, i criteri per la ripartizione dei fondi destinati alla formazione dei docenti; - partecipare alla stesura del P.N.R.R. - partecipare alla stesura del PTOF triennale.	
Funzione strumentale - Innovazione tecnologica	La funzione strumentale e l'animatore digitale coordinano la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. Collaborano con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. L'animatore può coordinarsi con altri animatori digitali del territorio, anche attraverso specifici gruppi di lavoro. I compiti delle funzioni strumentali e dell'animatore digitale sono: FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche	1

	attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Inoltre: - coordinare le iniziative legate all'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica; - curare la manutenzione ordinaria della strumentazione informatica presente nei laboratori e nelle classi; - elaborare un "curricolo digitale" per tutti gli ordini di scuola; - gestire la piattaforma Google WorkSpace; - proporre ed organizzare iniziative di formazione e aggiornamento; - aggiornare digitalmente il format del Curricolo d'Istituto della scuola primaria; - partecipare alla stesura del P.N.R.R.; - partecipare alla stesura del PTOF triennale.	
Funzione strumentale Inclusione	- Curare il rapporto con gli Enti del territorio (Comune, ASL, UMEE, Associazioni, ecc....), CTS e CTI; - supportare i Cdc/Team per l'individuazione di casi di alunni BES; - partecipare ai Cdc/Team, se necessario, e fornire collaborazione/consulenza alla stesura del PEI; - Collaborare con la Dirigente Scolastica nella predisposizione degli incontri del GLI/GLO - redigere il Piano annuale per l'inclusione in	2

	collaborazione con il referente DSA; - organizzare e/o proporre approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto; - in stretto rapporto con la segreteria degli studenti, occuparsi dell'assegnazione dell'alunno alla classe, avvertire i docenti ospitanti e condividere un progetto di accoglienza o eventuali forme e momenti intensivi di recupero e sostegno nella L2; - monitorare il percorso degli studenti già inseriti e predisporre forme di tutela a garanzia del loro successo scolastico; - individuare e documentare le situazioni di disagio e di insuccesso scolastico all'interno delle scuole dell'Istituto Comprensivo; - monitorare l'efficacia dei diversi tipi di intervento (sostegno, recupero, didattica individualizzata e personalizzata) per gli alunni con bisogni educativi speciali; - predisporre i dati preliminari alla definizione dell'organico del sostegno; - curare l'accoglienza e gli interventi a favore degli alunni diversamente abili; - essere punto di riferimento per i tirocinanti TFA e i loro tutor; - partecipare alla stesura del P.N.R.R.; - partecipare alla stesura del PTOF triennale.	
Funzione strumentale Sperimentazione M.O.F - Innovazioni tecnologiche	- Coordinare e diffondere la sperimentazione MOF, seguendo le direttive fornite dalla scuolapolo; - coordinare le azioni di monitoraggio previste dalla rete "PiùRete" interna al MOF; - partecipare a corsi di formazione previsti dalla sperimentazione e diffonderne il contenuto ai colleghi; - coordinare la sperimentazione di nuove strategie didattiche mirate al miglioramento del livello di	2

	apprendimento degli alunni e al conseguimento delle competenze; - definire nello specifico le attività previste; - definire e quantificare i risultati attesi; - riprogettare in itinere se necessario; - integrare, se necessario, il curricolo di educazione civica per i tre ordini di scuola all'interno del curricolo d'istituto; - coordinare la predisposizione delle U.D.A. disciplinari e multidisciplinari nei tre ordini di scuola; - partecipare a corsi di formazione indetti dal MIUR, INDIRE, Università e USR per le Marche e disseminare i contenuti appresi; - partecipare alla stesura del P.N.R.R.; - partecipare alla stesura del PTOF triennale. Le FS, ogni volta che lo riterranno opportuno, si riuniranno con il docente di supporto e redigeranno un verbale con relative firme di presenza.	
Docente di supporto	I docenti di supporto legati alle Funzioni Strumentali "Attività del P.T.O.F.", "Continuità, Orientamento", "Innovazione Tecnologica", "Inclusione", "Sperimentazione MOF- Innovazioni metodologiche" concorreranno al raggiungimento degli obiettivi ad essi assegnati e contribuiranno alla disseminazione tra tutti i docenti dei percorsi intrapresi e delle decisioni assunte. Dovranno garantire una presenza non inferiore ai 2/3 degli incontri per poter accedere al fondo di istituto.	7
Comitato Valutazione Docenti	- Individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti (legge 107/2015- art. 1, comma 127, punto 3 lettere a, b, c); -esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente (Legge 107/2015 – art.1 comma 129); - valutare il	3

	servizio di cui all'art. 448 su richiesta dell'interessato (Legge 107/2015 – art.1 comma 129).	
Referente Docenti neoassunti	- Seguire e sostenere la progettazione e il lavoro di formazione del docente che effettua l'anno di prova secondo le indicazioni del D.M. 850/2015 e successive integrazioni; - partecipare al Comitato di valutazione per l'anno di prova del docente neoassunto o in passaggio di ruolo.	1
Referente Sito di Istituto - sito web e social	- Riorganizzare e migliorare il sito istituzionale; - inserire contenuti nel sito istituzionale in accordo con la Dirigenza ed il D.S.G.A; - essere di supporto ai docenti nell'uso del registro elettronico; - Pubblicare sul sito istituzionale e sui social, notizie, materiale didattico ed organizzativo autorizzato dal Dirigente Scolastico.	1
Responsabile laboratorio informatica	- Assicurare la piena efficienza del laboratorio; - controllare periodicamente la sua funzionalità; - assicurare la piccola ordinaria manutenzione; - custodire il materiale didattico, tecnico e scientifico del laboratorio.	6
Responsabili orario Scuola Primaria e Secondaria I Grado	Redigere in collaborazione con la Dirigente Scolastica e la docente fiduciaria l'orario delle lezioni della Scuola Primaria e Secondaria.	2
Responsabili per il registro elettronico	- Gestire il registro elettronico; - supportare i docenti nell'uso del registro elettronico.	2
Referente D.S.A.	- Tenere i rapporti con l'A.I.D. (Associazione Italiana Dislessia); - informare il collegio su iniziative di formazione riguardanti la dislessia; - organizzare corsi di formazione; - supportare i docenti nella stesura del P.D.P.; - essere punto di riferimento per docenti e genitori nella gestione	1

	di criticità; - supervisionare tutti i P.D.P; - collaborare con la F.S. Inclusione.	
Responsabili sicurezza	Gli A.S.P.P. scolastici hanno il compito di: - mantenere aggiornato il Documento di valutazione dei rischi, individuando le necessarie misure di prevenzione e protezione e programmando gli interventi migliorativi; - organizzare, coordinare e realizzare (per quanto di competenza) la formazione e l'informazione del personale (docente e non docente) come previsto dal D.Lgs. 81/2008, dal D.M. 10/3/98 e dal D.M. 388/03, individuando e rendendo disponibili, all'occorrenza, risorse umane ad integrazione di quelle presenti all'interno del SPP e, più in generale, della scuola - organizzare, verificare ed aggiornare il Piano d'Emergenza e tutti i relativi sottopiani (Primo Soccorso, Antincendio ed Evacuazione) sovrintendere ai controlli periodici antincendio da parte degli addetti antincendio della scuola e delle ditte esterne operanti per conto dell'Ente proprietario degli edifici; - coadiuvare il Dirigente nei rapporti con l'Ente proprietario degli edifici e fornitore degli arredi, e con le ditte che, per suo conto, eseguono lavori nell'istituto, tenendo sotto controllo gli aspetti legati alla sicurezza, all'igiene e all'ergonomia delle forniture e sovrintendendo in particolare all'apertura e alla conduzione dei cantieri all'interno della scuola.	10
Referente INVALSI	Gestire l'organizzazione delle prove Invalsi. Supportare i docenti nell'iter per la somministrazione e correzione delle prove.	2
Nucleo interno di Autovalutazione	La commissione "Nucleo di Autovalutazione" lavorerà in stretto rapporto con la FS "Attuazione	6

	e monitoraggio del piano di Miglioramento. Valutazione". Inoltre dovrà: - Aggiornare il RAV; - diffondere tra i docenti la cultura della valutazione; - predisporre strumenti di conoscenza approfondita del contesto in cui si situa la nostra scuola; - predisporre strumenti di valutazione dell'istituto scolastico rivolti ai docenti e ai genitori; - studiare le finalità del bilancio sociale delle scuole; - individuare gli skateholders a cui è rivolto il bilancio sociale; - predisporre le voci del bilancio sociale dell'Istituto; - predisporre il curriculum vitae dei docenti e del personale ATA al fine di avere una banca dati di istituto, in linea con gli obiettivi prefissati nel RAV; - partecipare alla stesura del P.N.R.R.; - partecipare alla stesura del PTOF triennale.	
Gruppo di coordinamento PNRR	Raccolta bisogni formativi dei docenti dei tre ordini di scuola. Individuazione delle eventuali aziende o esperti a cui rivolgere la richiesta di formazione. Ripartizione dei bisogni formativi nei DM 65-66 e 19.	3

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	• Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. • Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. • Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. • Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. • Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. • Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento
Ufficio protocollo	• Protocollo di tutta la corrispondenza in entrata ed in uscita dalla scuola, sia quella per via ordinaria che quella per via telematica, entro il giorno successivo al ricevimento. • Distribuzione corrispondenza interna. • Affissione all'albo on-line della scuola dei documenti soggetti a pubblica diffusione. • Cura

	Ufficio protocollo dell'invio della posta sia per via ordinaria che telematica. • Cura della corrispondenza della Presidenza e del Direttore Amministrativo. • Archiviazione della corrispondenza in entrata ed in uscita, in base all'apposito titolario. • Predisposizione circolari, scioperi e assemblee sindacali. • Trasmissioni circolari ai plessi ed ai docenti. • Comunicazione rilevazione scioperi.
Ufficio acquisti	• La responsabile dell'Ufficio acquisti e bilancio sostituisce la Direttrice S.G.A. in caso di assenza e/o impedimento inoltre svolge le seguenti mansioni: • Liquidazione dei pagamenti e incassi (Mandati – Reversali) • Tenuta delle schede finanziarie dei singoli progetti del POF, in stretta collaborazione con il Direttore S.G.A • Tenuta dei libri contabili obbligatori: partitario delle entrate e delle spese e giornale di cassa • Redige materialmente i contratti stipulati dalla scuola con enti pubblici, aziende e soggetti privati ed esperti esterni • Liquidazione compensi ad esperti estranei alla scuola per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa • Liquidazione e versamento dei contributi e ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali, dovuti per legge redazione ed inoltro F24 EP • Nomine al personale per attività aggiuntive e relativa liquidazione in collaborazione con il Direttore S.G.A. • Adempimenti fiscali e previdenziali (770, Irap, anagrafe delle prestazioni, ecc.) in collaborazione con la Direttore S.G.A. • Cura, organizzazione e liquidazione delle competenze con rendiconti finali delle attività di aggiornamento e formazione, sia dell'Istituto che per conto del Ministero della Pubblica Istruzione, in collaborazione con la Presidenza ed il Direttore Amministrativo Contributi volontari dei genitori e relativa documentazione anche fiscale • Esecuzione delle pratiche relative alla manutenzione del patrimonio della scuola e dei locali dell'edificio scolastico • Supporto informatico all'ufficio, per i collegamenti SIDI/INTRANET e studio di nuovi software gestionali applicativi • Redazione di contratti ed incarichi al personale per la realizzazione dei progetti del POF in

	collaborazione con il Direttore S.G.A • Redazione e realizzazione progetti MIUR alla documentazione e alla rendicontazione in collaborazione con il Direttore S.G.A. • Predisposizione del P.A. e del Conto Consuntivo in collaborazione con il Direttore S.G.A • Realizzazione del P.A. in collaborazione con il Direttore S.G.A - Realizzazione delle visite d'istruzione in collaborazione con il Direttore S.G.A • Completa definizione contrattuale dell'assicurazione alunni e personale dell'istituto in collaborazione con il Direttore S.G.A • Predisposizione contabile della documentazione necessaria alle verifiche periodiche dei revisori dei Conti in collaborazione con il Direttore S.G.A • Ausilio al DirettoreS.G.A. nella verbalizzazione delle riunioni a qualsiasi livello - Rapporti con il Comune (Ufficio Tecnico – Scuola – Sport – Ambiente) • Tenuta degli inventari delle macchine e attrezzature di proprietà dell'Istituto e relativi registri in collaborazione con la D.S.G.A. • Redige gli ordini di acquisti di materiale e attrezzature didattiche, dalla richiesta di preventivi fino alla liquidazione con procedura ordinaria e con procedura M.e.p.a. in collaborazione con il Direttore S.G.A. • Richiesta CIG, DURC ed adempimenti AVCP anagrafe delle prestazioni, • Tenuta delle schede finanziarie dei singoli progetti del POF, in stretta collaborazione con il Direttore S.G.A • Esecuzione e inoltro degli ordini di acquisto, nonché impegni di spesa su disposizione del Direttore S.G.A. • Collabora con i docenti referenti per gli acquisti didattici e di funzionamento, in base alle disposizioni del Dirigente e Direttore S.G.A. • Collabora con il Direttore S.G.A. nella gestione dei PON • Cura della documentazione giustificativa relativa alla contabilità di bilancio in particolare al patrimonio e al facile consumo.
Ufficio per la didattica	• Iscrizione degli alunni (supporto ai genitori per iscrizioni online) • Gestione documentale per B.E.S.; D.S.A.; diversamente abili • Obbligo d'istruzione – diritto-dovere – istruzioneformazione • Predisposizione pagelle scolastiche e registri obbligatori • Aggiornamento e controllo piani di studio -Scrutinio

	predisposizione Password, supporto al personale docente ed ai genitori • Libri di testo • Statistiche - Archiviazione documenti alunni – • Comunicazione nominativi per mensa scolastica • Elezioni organi collegiali • Rilascio diplomi e certificati • Nulla osta alunni per altre scuole • Pratiche infortuni alunni, personale docente e personale • A.T.A. -Esami di stato -Compilazione dei diplomi licenza • Media -Informazioni varie agli alunni, ai docenti ed alle famiglie, invio e-mail • Ufficio Relazioni con il Pubblico • Gestione candidati privatisti/esami di stato • Pratiche di accesso agli atti amministrativi/ controllo autocertificazioni • Visite d'istruzione OSIMO SERVIZI • Registrazione e segnalazione obbligo vaccinale. on-line supporto al personale docente • Registro elettronico, predisposizione Password, supporto al personale docente ed ai genitori • Libri di testo • Statistiche - Archiviazione documenti alunni – • Comunicazione nominativi per mensa scolastica • Elezioni organi collegiali • Rilascio diplomi e certificati • Nulla osta alunni per altre scuole • Pratiche infortuni alunni, personale docente e personale • A.T.A. -Esami di stato -Compilazione dei diplomi licenza • Media -Informazioni varie agli alunni, ai docenti ed alle famiglie, invio e-mail • Ufficio Relazioni con il Pubblico • Gestione candidati privatisti/esami di stato • Pratiche di accesso agli atti amministrativi/ controllo autocertificazioni • Visite d'istruzione OSIMO SERVIZI • Registrazione e segnalazione obbligo vaccinale.
Ufficio per il personale A.T.D.	• Cura degli atti relativi alle assunzioni in servizio e comunicazioni al C.I.O.F. • Tenuta ed aggiornamento della posizione matricolare di ogni singolo docente e ATA • Conferme in ruolo, proroga periodo di prova, part-time, permessi, diritto allo studio • Conferimento delle supplenze e stipula dei contratti a tempo determinato • Cura delle pratiche relative alle assenze per malattia, permessi, ferie, ecc... • Cessazioni dal servizio - Formulazione graduatorie interne -Collaborazione con D.S. e D.S.G.A. per Organico del personale docente e ATA • Inserimento triennale domande per graduatorie Istituto

personale docente e ATA • Convalida per Trasferimenti del personale Gestione presenze e assenze del personale ATA • Scarico certificati medici dal sito INPS relativi alle assenze del personale docente e ATA • Richiesta visite medico/fiscali dal sito INPS -Ricostruzioni e progressioni di carriera in collaborazione con il Direttore S.G.A. • Liquidazione delle competenze al personale a tempo • determinato con relativi adempimenti previdenziali e fiscali, in collaborazione con il Direttore S.G.A. e l'ufficio bilancio • Adempimenti fiscali e previdenziali (770, uniemens, ecc) in collaborazione con la Direttrice S.G.A. • Sistemazione posizione contributiva dipendenti con applicativo nuova PASSWEB • Liquidazione compensi ad esperti estranei alla scuola per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa • Liquidazione e versamento dei contributi e ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali • Nomine al personale per attività aggiuntive e relativa liquidazione in collaborazione con il Direttore S.G.A. e l'ufficio bilancio • Liquidazione delle competenze al personale a tempo determinato con relativi adempimenti previdenziali e fiscali, in collaborazione con il Direttore S.G.A. e l'ufficio bilancio • Gestione orari e piano dell'attività del personale A.T.A. • Conferimento supplenze personale ATA (convocazioni) • Gestione presenze e assenze del personale e ATA • Gestione orari e piano dell'attività del personale dell'impresa di pulizie • Gestione OO.CC. in collaborazione con il Direttore S.G.A. • Collabora con il Direttore S.G.A. nella predisposizione degli atti amministrativi relativi alle convenzioni con le Università in merito ai TFA • Collabora con il Direttore S.G.A. per la sicurezza D. Lg. n.81/2008 • Collabora con il Direttore S.G.A per i rapporti e le reti con gli EE.LL. • Collabora con la Dirigenza per i progetti di alternanza scuola – lavoro - tirocinanti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività

amministrativa

Pagelle on line - Registro on line - Modulistica da sito scolastico https://ictrilliniosimo.edu.it/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete per la formazione fra gli Istituti scolastici dell'Ambito Marche 001

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete AU.MI.RE (rete per l'Autovalutazione, il Miglioramento e la Rendicontazione)

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali

	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Sperimentazione MOF - capofila Istituto Omnicomprensivo Della Rovere - Urbania

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: “Progetto orientamento nell’area di Osimo”, capofila: I.C. Laeng-Meucci Osimo

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE DORICA - Capofila liceo Scientifico Galilei (AN)

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: METODOLOGI DIDATTICHE INNOVATIVE

I docenti sperimentano nuove tecniche e metodologie da utilizzare nelle classi : coding (programmazione informatica e sviluppo di software) sam labs(utilizzo di kit di blocchetti programmabili) realtà virtuale e aumentata (utilizzo dei visori).

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: DISSEMINAZIONE della Didattica Digitale Integrata

I docenti che partecipano partecipato alla formazione dell'USR espongono quanto appreso ai colleghi -educazione alla sostenibilità - la valutazione autentica - la didattica digitale integrata.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CONDIVISIONE MATERIALI SU MONITOR DIGITALI INFORMATIVI

Dimostrazione delle modalità di condivisione dei materiali.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	docenti e ATA referenti di plesso
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'

Scoperta e rispetto di sé e degli altri, consapevolezza e prevenzione incontro di formazione e confronto con le famiglie.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	DS, docenti, genitori delle classi terze della scuola media
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SCUOLA FUTURA: animazioni e presentazioni dinamiche per la didattica

Descrizione di animazioni e presentazioni dinamiche per la didattica.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Apprendimento e linguaggio; metodi nuove, tecnologie ed applicazioni

Dimostrazione di apprendimento e linguaggio, metodi nuovi, tecnologie ed applicazioni.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INNOVAMENTI +

Acquisizione di nuove strategie didattiche innovative

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE TRIENNALE USR

Corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico e

che sono orientati formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa . La scuola aderisce con i referenti sulle aree tematiche individuate dall'USR per i vari ordini di scuola: - DIDATTICA ORIENTATIVA - STRESS LAVORO CORRELATO - ZEROSEI - STEM: Numero e spazio - STEM: Oggetti, fenomeni viventi - STEM: Matematica - STEM: Scienze - SOSTENIBILITÀ E CITTADINANZA GLOBALE

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

Percorso didattico finalizzato all'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie per svolgere la propria mansione evitando eventuali danni per la salute e la sicurezza che possono derivare dai rischi presenti in azienda e connessi ai processi lavorativi.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti e ATA con attestato scaduto

Modalità di lavoro	• Laboratori • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: LA RELAZIONE EDUCATIVA E LA CLASSE COME DISPOSITIVO DI APPRENDIMENTO

Rapporto fra istruzione ed educazione relazione fra docenti ed alunni, fra alunni ruolo dei docenti nella comunità scolastica didattica interdisciplinare per competenze strategie per la cooperazione fra insegnanti.

Destinatari	Docenti (primaria e secondaria) e Staff che hanno già lavorato al Progetto Cariverona.
Modalità di lavoro	• 2 moduli on line e 1 in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE ANNO DI PROVA DOCENTI NEOASSUNTI

Formazione annuale dei docenti neoassunti con attività on line e nella classe e partecipazione a laboratori e approfondimenti.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Peer review

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE LEGATA ALLA SPERIMENTAZIONE MOF

Presentazione del metodo che prevede una compattazione oraria al fine di contrastare la frammentazione dei saperi caratteristica della scuola italiana.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base.
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: METODOLOGIA WRW

Approccio didattico incentrato sull'insegnamento della lettura e della scrittura come processo e non come prodotto e sulla condivisione tra pari.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE CTI OSIMO

La formazione verterà sulla gestione delle classi con alunni con ADHD e DOP.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Titolo attività di formazione: SEGRETERIA DIGITALE

Destinatari	Personale Amministrativo
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Titolo attività di formazione: CONTABILITA' E GESTIONE AMMINISTRATIVA

Destinatari	Personale Amministrativo
Agenzie formative/Università/Altro	

coinvolte

Titolo attività di formazione: LAVORAZIONI POSIZIONI PENSIONISTICHE ASSICURATIVE

Destinatari	Personale Amministrativo
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Titolo attività di formazione: CONDIVISIONE MATERIALI SU MONITOR DIGITALI INFORMATIVI

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Approfondimento

IL PIANO DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE ATA NELL'A.S. 2024-2025 HA SEGUITO I CORSI DI FORMAZIONE PROMOSSI DALL' USR PER L'AREA DELLA DIDATTICA, DELLA CONTABILITA' E DEL PERSONALE.